IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE — EDIZIONE DEL LUNEDÌ

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 — TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

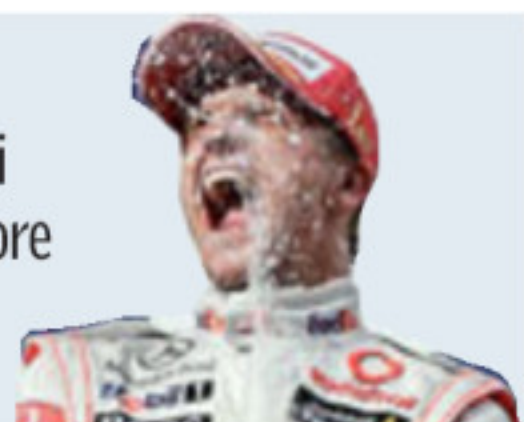
ANNO 127 - NUMERO 30
LUNEDÌ 4 AGOSTO 2008
€ 1,00

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Enciclopedia del gusto» € 2,90; «Itinerari transfrontalieri» € 6,90; «Meraviglie del FVG» € 4,90; «Gialli e misteri» € 6,90; «Atleti Olimpici» € 8,90

POSTE ITALIANE S.p.A. - SPED.ABB.POST.DL 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1,COM. 1, DCB TS

Email: piccolo@ilpiccolo.it — www.ilpiccolo.it

TUTTO SPORT

F1 in Ungheria
Massa in testa a tre giri dalla fine rompe il motore. Vince Kovalainen
ALLA PAGINA II

Triestina
Graffiedi-Eliakwu, goleador alabardati sul piede di partenza
ALLA PAGINA III

Acegas
Il nuovo pivot Carlo Di Gioia «A Trieste trovo un pubblico eccezionale e un club motivato»
ALLA PAGINA VIII

Olimpiadi
Pescante: Giochi della svolta nella lotta al doping. Phelps vuole emulare Spitz
ALLA PAGINA XII

DA OGGI NELLE GRANDI CITTA' E AL CPT DI GRADISCA

Sicurezza, arrivano i soldati-poliziotti

Ondata di clandestini su Lampedusa. Le testimonianze: migliaia pronti a partire dalla Libia

Il ministro Ignazio La Russa

ROMA Diviene operativo oggi il "piano sicurezza" del governo il quale prevede che 3mila militari - più della metà suddivisi tra Milano, Roma e Napoli - assieme con le forze di polizia, pattuglino le zone più a rischio dei centri urbani. Al Cpt di Gradisca previsto lo schieramento di 90 unità. Intanto ieri a Lampedusa sono sbarcati altri 170 clandestini, mentre sembra che altre centinaia di migranti stiano a imbarcarsi in Africa.

● Benvenuti *a pagina 3*

MANOVRA
Nella maggioranza c'è tensione sui tagli voluti da Tremonti. Il Pd: torna l'evasione
IL SERVIZIO A PAGINA 2

INDIA
Panico nel tempio per un falso allarme: 150 morti nella calca tra cui 40 bambini
IL SERVIZIO A PAGINA 4

BELGRADO
Il presidente Tadic: «Prenderemo anche gli altri criminali ricercati dall'Aia»
IL SERVIZIO A PAGINA 4

■ COSA RESTA DEL COMUNISMO

IL MASSIMALISMO CHE SCOMPARE

di GIAMPAOLO VALDEVIT

I congressi che si sono tenuti nelle settimane passate (dei Verdi, dei Comunisti italiani e di Rifondazione comunista) hanno prodotto un risultato comune: hanno decretato l'uscita di scena del comunismo massimalista, quella componente del comunismo italiano più dedita a clamori ed esuberanze di vario tipo.

È un massimalismo la cui storia parte da lontano: ha propiziato la nascita del Partito comunista a Livorno nel 1921, è stato duramente bastonato dal fascismo, ha ricevuto nuova linfa dalla Resistenza, è stato domato più da Togliatti che dalla vittoria democristiana del 18 aprile 1948, è stato rinverdito dopo il 1968 quando a sinistra del Pci sono apparsi gruppi e gruppetti, ognuno con il proprio idolo (Trotzky, Mao, Ho Chi Minh, Che Guevara), con la propria bandiera, con il proprio organo di stampa); ed infine è stato, per così dire, chiamato dalla storia a eseguire il canto del cigno dopo la fine dell'Unione Sovietica: è stato cioè chiamato a tenere assieme tutti i sogni infranti del comunismo nazionale e internazionale per dimostrare che tali non erano. Per inciso, in quest'ultimo capitolo il massimalismo comunista si è incontrato con quelli dei verdi, ai quali pure non mancavano i sogni infranti.

E un'uscita di scena che ha - senza offesa - del patetico: con il comunismo massimalista sminuzzato come trenta-quaranta anni fa in gruppi e correnti, la cui unica ambizione pare sia di trattare l'altro come eretico. In ogni caso è meglio una fine del genere rispetto ad altre esperienze simili finite in tragedia o in farsa.

Quanto al sogno infranto, in cosa è consistito? Nella visione di una società perfetta, nella tensione verso di essa, nell'aspettativa che a essa si sarebbe comunque arrivati: una società nella quale tutto sarebbe diventato giusto, equo, bello, rassicurante in fondo perché se i padri non la vedevano, l'avrebbero vista i figli o i nipoti o i pronipoti. Qualcuno l'avrebbe vista: la storia non poteva avere che questo fine.

● *Segue a pagina 2*

K2, la tragedia provocata da una valanga

Sarebbero 9 i morti e 4 i dispersi. Confortola oggi alla base

Il campo base allestito ai piedi del K2 — Servizio a pagina 4

PIANO INIZIALE DA 5 MILIONI

I russi della Severstal investono su Trieste: un nuova fabbrica

Cresce l'interesse economico del gruppo che controlla la Ferriera

TRIESTE Il gruppo industriale russo Severstal, che che già controlla la Ferriera, punta su Trieste e rilancia. Costruirà uno stabilimento per produrre in zona industriale «funi di trazione» in acciaio, destinate alle piattaforme offshore, alle funivie, alla realizzazione dei «tiranti» per viadotti come ad esempio il progettato ponte di Messina. La loro attenzione si sposa idealmente con quella del manager della «Trans Container» la compagnia ferroviaria moscovita giunta di recente in visita al porto e alle sue strutture. I russi, insomma, stanno guardando con interesse a Trieste. La Ferriera dove i russi di «Severstal» del magnate Mordashov sono presenti da anni come soci del gruppo Lucchini, in questo progetto non è direttamente coinvolta.

Alexei Mordashov

● Claudio Ernè *a pagina 13*

Cultura
Colto da infarto in casa a Mosca. Aveva 89 anni

Morto lo scrittore russo Solzhenitsyn Dissidente, fu premio Nobel nel 1970

MOSCA Lo scrittore sovietico dissidente, premio Nobel per la letteratura, Alexander Solzhenitsyn è morto ieri sera all'età di 89 anni nella sua casa. La notizia è stata data dal figlio Stepan, secondo cui la morte è avvenuta per «un improvviso arresto cardiaco», alle 23:45 ora di Mosca (le 21:45 italiane). Pur malato da tempo, Solzhenitsyn continuava a occuparsi delle sue opere, un'edizione completa delle quali è uscita in Russia proprio nei mesi scorsi. L'autore di «Arcipelago Gulag» e di «Una giornata di Ivan Denisovic» vinse il Premio Nobel per la letteratura nel 1970. Alexander Solzhenitsyn era noto in tutto il mondo per la sua contrapposizione ideologica al regime sovietico. Espulso dall'Urss nel 1974, Solzhenitsyn continuò la sua battaglia prima da Zurigo e poi dagli Usa. Nel 1993 fece rientro nella Russia postcomunista.

● *A pagina 8*

LA MANOVRA ECONOMICA DELLA GIUNTA TONDO

Ospedali, 80 assunzioni su 350 richieste

La Regione: non ci sono le risorse per soddisfare le esigenze delle Aziende sanitarie

■ IL DIBATTITO

ELUANA, QUAL È IL VERO BENE

di FULVIO CAMERINI

La vicenda riguardante Eluana Englaro ha suscitato negli ultimi mesi numerosi interventi, riflessioni, prese di posizione, a volte preconcette o strumentalizzanti, che rischiano di far dimenticare non solo la tragedia della persona interessata ma anche il carico di dolore di chi per anni ha condiviso il percorso della persona amata. La storia è nota: Eluana all'età di 20 anni aveva riportato in un incidente stradale un gravissimo trauma cranico e della colonna cervicale.

● *Segue a pagina 3*

Vladimir Kosic

TRIESTE La Cgil chiede da mesi più assunti in sanità, aggiorna le cifre – solo 22 persone in più da gennaio a maggio – e contesta: «Un disastro». Ma la Regione fa i conti a sua volta, legge una situazione economica non favorevole e, rivolta ad alcune Aziende sanitarie (Triestina, Isontina, Bassa friulana, Pordenonese, Burlo e Cro), conclude: attente ad assumere, non ci sono i soldi.

● Ballico *a pagina 5*

Appello della Chiesa: salvate la Stock

Un documento della Diocesi: i trasferimenti dei lavoratori spaccano le famiglie

TRIESTE Dopo la polemica tra l'amministrazione comunale e l'Associazione industriali, sulla Stock scende in campo anche la Chiesa. A difesa della distilleria e dei suoi dipendenti, sull'orlo di un obbligato trasferimento a Milano per non perdere lo stipendio, la Diocesi fa sentire la propria voce: non si spacchino famiglie, non si separino coniugi a causa delle sedi di lavoro. Il presidente della Commissione diocesana per i problemi sociali e il lavoro, Giovanni Angeli, pur ammettendo che l'argomento «non rientra nei compiti istituzionali» della commissione, prende decisa posizione contraria all'azione della proprietà.

● Gabriella Ziani *a pagina 14*

INDICE

Il caso
Mai così negli ultimi 20 anni

Crollano le vendite di auto: -22% A Trieste il record del Nordest

TRIESTE I triestini acquistano sempre meno automobili e in fatto di immatricolazioni, nei primi sei mesi del 2008, è stato battuto il record in negativo. Solo 4075, mai raggiunta in vent'anni una cifra così bassa. Il 22 per cento in meno rispetto al primo semestre del 2007. Un crollo netto, rilevante, il più elevato del Nordest determinato in gran parte dalla perdita della benzina agevolata e dal considerevole aumento del prezzo dei carburanti. Ma anche i pochi parcheggi a disposizione e l'elevato numero di persone anziane che vive nella nostra città influiscono sul calo, che a livello regionale si attesta intorno al 15 per cento mentre a livello nazionale all'11,55.

● Laura Tonero *a pagina 16*

MANOVRA
LE POLEMICHE

Domani arriva il sì definitivo al provvedimento del governo
Dall'opposizione l'allarme sulla riduzione delle entrate Iva del 7%

Finanziaria, tensione sui tagli voluti da Tremonti

Bondi: «Sui fondi alla Cultura il ministro deve ascoltarmi». Bersani: «Così esplode l'evasione»

ROMA Ieri sera alle commissioni Bilancio e Finanze della Camera c'è stata la terza e ultima lettura della Finanziaria, ma già infuriano le polemiche. Il provvedimento che ha un peso di quasi 37 miliardi lordi, contiene una correzione netta di 30,9 miliardi nel triennio. Il testo, costituito da 96 articoli e 702 commi, introduce una serie di misure che vanno dalla Robin tax alla social card, dal piano casa per giovani coppie e single con figli all'abolizione del ticket sull'assistenza specialistica, fino alle controverse norme su precari e assegni sociali.

Il termine per la presentazione degli emendamenti scade è scaduto ieri alle 16. Questa mattina inizierà la discussione generale in aule, poi nel pomeriggio il Governo porrà per la terza volta la fiducia sul decreto e il voto di Montecitorio è atteso domani. Quindi, in rapida successione, ordini del giorno e votazione conclusiva sul provvedimento in serata.

Ma le polemiche non mancano. Sia dall'opposizione che dalla maggioranza. Giù i consumi, su l'evasione fiscale. È l'interpretazione autentica che il ministro ombra dell'economia Pierluigi Bersani dà dell'allarme del premier Silvio Berlusconi, che ha svelato ieri una riduzione delle entrate Iva del 7% rispetto ai mesi passati. Quanto ai tagli ai ministeri, cuore della finanziaria che il governo prepara per il 2009, per Bersani danneggeranno scuola, sanità e sicurezza, portando il Paese «sul baratro della crisi sociale».

La maggioranza contesta le critiche e si schiera a difesa della scelta del governo di puntare sui tagli alla spesa piuttosto che su nuove imposte. «Il governo sta gestendo una fase delicata dell'economia mondiale senza pesare sulle tasche degli italiani - risponde a Bersani il portavoce di Forza Italia Daniele Capezzone - L'ala ragionevole del centrosinistra farebbe bene a riconoscerlo, invece da Bersani vengono dichiarazioni nostalgiche sulla gestione fiscale di Visco».

Ma Bersani insiste: «Il calo dei consumi c'è, ma il 7% in meno di Iva, tenuto conto dell'inflazione al 4%, significherebbe oltre il 10% in meno di consumi: un dato assolutamente irrealistico. Si tratta dunque di evasione». Maurizio Gasparri, presidente dei senatori del Pdl, si inalbera: «La sinistra farebbe meglio a tacere - punta il dito - Nei loro disastrosi anni di governo hanno tassato tutto e tutti: hanno penalizzato le fasce più deboli, hanno tartassato i precari, hanno umiliato il territorio. Noi tuteliamo i più deboli e chiediamo soldi solo ai petrolieri che fanno profitti».

Il ministro Giulio Tremonti. A lato, il ministro ombra Bersani

Il capogruppo Gasparri: «La sinistra farebbe meglio a tacere. Quand'era al governo ha tassato tutto e tutti»

Quanto ai tagli di spesa, è il capogruppo dei deputati del Pdl Fabrizio Cicchitto a rivendicare orgoglioso la scelta della maggioranza di compiere «un'operazione difficilissima, che nessun governo è mai riuscito a fare e che è un modo per non aumentare le tasse». Se il premier vuole chiudere presto la partita della Finanziaria, per metterla al riparo dall'azione di lobbing, anche Cicchitto invita ad ora «evitare il consueto mercato» sulla manovra. Analogo monito viene dall'ex capo dello Stato Carlo Azeglio Ciampi, che invita ad evitare «assalti alla diligenza».

Ma, in vista dei tagli alla spesa da decidere entro settembre, i vari ministri iniziano ad alzare barriere difensive. Il primo è Sandro Bondi, che non vuole e non può considerarsi «un ministro che bussa alla porta di Giulio Tremonti per chiedere favori o per implorare un trattamento di clemenza nei tagli da effettuare». Il suo, dice, è un «grande progetto» di tutela della cultura e dell'istruzione, che serve a garantire «un futuro» alle nuove generazioni e all'Italia.

Quindi, Bondi crede che il ministro dell'Economia abbia senz'altro«il dovere di ascoltarlo».

Più ragionevole il ministro (senza portafoglio) per l'attuazione del programma Gianfranco Rotondi, convinto che «tutti dovranno fare sacrifici, ma di certo il governo non metterà le mani nelle tasche degli italiani». Ignazio La Russa, titolare della Difesa (che insieme a Istruzione, Welfare e Pubblica Amministrazione è uno dei dicasteri che sarebbero più interessati ai tagli di spesa) dice che non è bello «fare a gara per difendere il proprio orticello» e loda la scelta di Tremonti di «agire come l'amministratore di un grande condominio, dividendo i tagli in millesimi in proporzione assegnati a ciascun ministero».

La Russa spiega però che, tra le altre cose, sta lavorando «perchè sia sancita la specificità del comparto difesa e sicurezza, che ha un ruolo specifico e va distinto dal resto del pubblico impiego, visto che i nostri uomini fanno un lavoro assai più rischioso e assai meno pagato». Una operazione questa, spiega il ministro «che oggi ha costo zero».

«Le tensioni tra ministri evidenziano tutti i limiti e le contraddizioni di una manovra economica che non aiuta le famiglie e non aggredisce i nodi strutturali della pesante crisi economica italiana», osserva il portavoce dell'Udc Francesco Pionati, mentre piovono critiche dal resto dell'opposizione. Per il neo-segretario del Prc Paolo Ferrero la manovra è «recessiva ed anti-popolare», mentre per il Pdci Pino Sgobio «è un massacro sociale che avviene nel silenzio più assoluto». Antonio Di Pietro, leader dell'Idv, chiede invece a Tremonti di evitare che «a rimetterci siano sempre i più deboli». E Dario Franceschini, vice segretario del Pd: «Il ministro Tremonti si copre le spalle disegnando scenari catastrofici per l'economia mondiale, ma proprio nelle difficoltà occorre stare dalla parte dei più deboli: sostenere i salari, gli stipendi, le pensioni più basse. È ciò che il governo dovrebbe fare, ma che si è dimenticato in questi mesi».

L'ASSESSORE REGIONALE AI TRASPORTI

Riccardi: «Il commissario potrà anche bloccare l'A4»

La delibera con i poteri straordinari sarà pronta a partire da settembre: si potrà chiudere anche il confine

L'assessore regionale ai Trasporti Riccardo Riccardi

TRIESTE Renzo Tondo, siglando venerdì a Roma il rinnovo dei contenuti della Legge Obiettivo sulle grandi opere, ne ha parlato con Silvio Berlusconi. E ha ricevuto rassicurazioni: il governo si rende ben conto delle ricorrenti crisi sulla Trieste-Venezia. La Regione attende dunque l'ordinanza di Protezione civile sulla A4 entro un mese. Fine d'agosto o, al massimo, primi di settembre. Quando al traffico delle vacanze si affiancherà quello quotidiano, alla ripresa del lavoro nelle fabbriche.

Con i soliti intasamenti e rallentamenti su un'autostrada che attende la terza corsia per rimediare a una situazione spesso d'emergenza. Ed è all'emergenza, oltre che alla realizzazione dell'opera, che dovrà pensare il commissario straordinario Bortolo Mainardi. Un'emergenza da gestire appunto con poteri speciali, conferma Riccardo Riccardi.

«Immaginiamo uno strumento complessivo che, d'intesa con la Regione – spiega l'assessore regionale ai Trasporti –, governi l'iter per la costruzione della terza corsia e contenga i disagi di un traffico sempre più rilevante sull'arteria». L'ordinanza che assegna poteri straordinari al commissario è in corso di perfezionamento negli uffici del Dipartimento nazionale della Protezione civile, il braccio operativo della presidenza del Consiglio dei ministri in materia di emergenza. A quanto pare, su richiesta di Friuli Venezia Giulia e Veneto, il testo conterrebbe tra l'altro la facoltà per il commissario di bloccare il traffico nelle situazioni insostenibili. Proprio come accade in Svizzera con lo stop alla circolazione di confine per lasciare il passo a quella locale. Riccardi preferisce non entrare nei dettagli: «Blocco al traffico di confine? Si valuterà di volta in volta». Ma conferma che, viste le crisi della A4, «l'ordinanza della presidenza del Consiglio consentirà deroghe e poteri speciali». Il commissario, insomma, «opererà come nel caso del passante di Mestre e della A28». Quello che Roma sta definendo su sollecitazione di Friuli Venezia Giulia e Veneto è un documento che tiene conto di quanto, è ormai scontato, accadrà nei prossimi anni, con flussi di traffico sempre più massicci, con un particolare aumento del traffico pesante. A preoccupare sono i tempi lunghi: il completamento della terza corsia è atteso tra nove anni, nel 2017. E' certo che non potranno bastare i rimedi messi in atto da Autovie: dall'estensione del divieto di sorpasso per i tir al telecontrollo lungo la rete. Di qui la necessità di un commissario con carta bianca. «Prima possibile«, rimarca l'assessore Riccardi. Tra fine agosto e inizio settembre, negli auspici della Regione. *(m.b.)*

IL MINISTRO PROMETTE: «CON I RISPARMI PREMIEREMO I PIÙ BRAVI»

Brunetta: «L'assenteismo tra gli statali è calato a luglio di oltre il 30 per cento»

GENOVA L'assenteismo del personale pubblico nel mese di luglio è diminuito «di più del 30%». Lo ha detto il ministro della Pubblica amministrazione Renato Brunetta al quotidiano genovese «il Secolo XIX». Brunetta ha sottolineato come il trend dell'assenteismo sia in flessione seguendo una curva aritmetica: 10% a maggio, 20 a giugno e, come detto, più del 30% a luglio.

Non solo. Il ministro ha anticipato che, grazie ai risparmi che saranno effettuati con la nuova legge sul pubblico impiego, «i migliori dipendenti statali saranno premiati». Inoltre, aggiunge Brunetta, «dal primo gennaio arriverà la class action, quella per il settore privato e quella per il settore pubblico; con il ministro ligure Claudio Scajola ci stiamo lavorando alacremente. Ho usato il bastone, è vero, ma ora mi sentirete parlare solo di carota. Una gran parte dei risparmi che saranno prodotti dalla riforma della pubblica amministrazione verrà utilizzata per premiare i più bravi».

Per Brunetta, «una vasta parte dei dipendenti pubblici solidarizza» con le iniziative del dicastero. «C'è grande volontà di di riconquistare la dignità ed il valore del ruolo - spiega il ministro - c'è il desiderio di potere fare bene il proprio lavoro e di impedire che la sacca dei 'fannullonì continui a rovinare l'immagine della categoria e produca inefficienze esiziali per il sistema. E vedo pure gente che si redime...». Il meno trenta per cento si assenteismo per Renato Brunetta però non basta: «Entro l'autunno varerò il disegno di legge per la riforma dei contratti pubblici che legandosi al federalismo fiscale consentirà un livello di trattativa locale a mio avviso fondamentale. E chiuderemo anche il contratto per tre milioni e mezzo di dipendenti pubblici». Brunetta, in visita in Liguria, ha incontrato i deputati del Pdl Luigi Grillo e Renato Scadroglio.

Nell'occasione Brunetta ha parlato anche della Manovra economica: «Quando si taglia si è per definizione antipatici - ha detto il ministro - però i cittadini sapranno cogliere molto presto la serietà dei nostri comportamenti e la necessità di introdurre criteri di rigore». Quanto ai sindacati, «sono rimasti spiazzati, sbalorditi. Ho teso e tendo loro la mano, chiedo di lavorare insieme per costruire un paese più efficiente e trasparente. L'Italia è ridotta come è ridotta per la cattiva politica e per il cattivo sindacalismo che hanno prodotti mostri di cogestione alla jugoslava. E tutti sappiamo come è finita la Jugoslavia». Per i dipendenti pubblici, conclude, «la mobilità è un punto irrinunciabile. Chi la rifiuta perde la parte accessoria della retribuzione e può arrivare al punto di essere licenziato».

Il ministro della Funzione pubblica Renato Brunetta

Il ministro dell'Industria Claudio Scajola

Le critiche però non mancanco. «Mi pare difficile poter apprezzare la manovra del ministro Brunetta, perchè un conto è non aumentare gli stipendi come lui sostiene, diverso è diminuirli come invece accadrà per l'assenza di risorse». Lo ha detto il segretario generale dell'Ugl, Renata Polverini. «Quanto al calo delle assenze nella pubblica amministrazione annunciato sempre da Brunetta (-30% a luglio), la sindacalista dell'Ugl non condivide in pieno l'analisi del ministro: »l calo c'è, ma è anche vero che c'è tutti gli anni, perchè è legato alla stagione», cioè al fatto che ovviamente in estate le persone si ammalano meno.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Adriano Luci, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,34, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo del Lunedì - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 500,00 - Necrologie € 3,80 - 4,70 - 7,30 per parola; croce € 23,00; (Partecip. € 4,70 - 7,10 - 9,40 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva) - Manchettes 1.500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 3 agosto 2008 è stata di 58.350 copie.
Certificato n. 6076 dell'11.12.2007

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) SERGIO BARALDI

DALLA PRIMA

Il massimalismo che scompare

Mica che il massimalismo comunista sia stato l'unico a darsi quest'obiettivo. Se andassimo a ritroso nel tempo, non avremmo difficoltà a scoprire che si trova in buona compagnia, anche se ogni volta la ricerca del paradiso in terra è finita nell'utopia, ovvero nel deposito delle nobili intenzioni e delle anime belle. E quindi non ci si può stupire che ci sia ancora qualcuno a rammaricarsi per il fatto che in Italia l'attenzione pressoché di tutti si sia spostata dal mondo dell'ideale al mondo del possibile. Non si possono definire che inguaribili romantici.

La realtà prosaica dice invece che, se un massimalismo scompare, ciò è il segno di un'evoluzione positiva della società. C'è ancora un massimalismo però, che permane nella società italiana, che viene da più vicino rispetto a quello comunista, essendo una delle più cospicue eredità del 1968. Si tratta del multiculturalismo. Purtroppo è un massimalismo molto ramificato, che è stato capace di mettere radici nei più diversi terreni. Per poter dire al suo indirizzo "è finita", temo quindi che dovremo aspettare ancora parecchio.

Giampaolo Valdevit

«SIANO UN ESEMPIO DI CONVIVENZA TRA LE PERSONE»

Il Papa benedice le Olimpiadi

BRESSANONE «Rispetto della comune dignità» e «esempio di convivenza tra persone delle più diverse provenienze». Questo, nell'auspicio del Papa, dovrebbero offrire al mondo le Olimpiadi che si inaugureranno a Pechino tra pochi giorni. E Benedetto XVI augura «al Paese ospitante», agli organizzatori e agli atleti, che ognuno sappia incarnare il «genuino spirito olimpico». Dalle montagne dell'Alto Adige dove sta trascorrendo le vacanze estive il Papa pensa alla Cina e le indirizza i suoi auspici, senza esplicitare nè questioni come la libertà di stampa e i problemi ambientali del grande Paese asiatico, nè il problema della libertà religiosa, o della mancanza di relazioni diplomatiche tra la Santa Sede e Cina. Tuttavia le sue parole sono un segnale di interesse e di vicinanza, che sarà certamente valutato dal governo di Pechino, al centro della attenzione internazionale proprio per le Olimpiadi. «Venerdì prossimo, 8 agosto - ha detto dunque il Papa dopo aver recitato l'Angelus - si apriranno a Pechino i giochi della XXIX Olimpiade. Sono lieto di indirizzare al Paese ospitante, agli organizzatori e ai partecipanti, in primo luogo agli atleti, il mio cordiale saluto, con l'augurio che ciascuno possa dare il meglio di sè. Seguo con profonda simpatia - ha aggiunto il Papa - questo grande incontro sportivo, il più importante e atteso a livello mondiale, ed auspico vivamente che esso offra alla comunità internazionale un valido esempio di convivenza tra persone delle più diverse provenienze, nel rispetto della comune dignità. Possa ancora una volta lo sport - ha concluso - essere pegno di fraternità e pace tra i popoli».

DECRETO
MISSIONE AL VIA

Critico il sindacato di polizia: «Un'operazione di facciata»
L'assessore Seganti: «In regione bastano le forze dell'ordine»

Sicurezza, i primi soldati nelle grandi città

Da oggi si schierano in 21 province. Al Centro immigrati di Gradisca destinate 90 unità

di DANIELE BENVENUTI

Nella foto a fianco un gruppo di ospiti del Cpt di Gradisca dove sono attesi i militari. Sopra l'assessore regionale alla sicurezza Federica Seganti

TRIESTE L'esercito dei tremila militari mobilitato dal decreto sicurezza sarà schierato con un primo contingente, a partire da oggi, per garantire l'ordine pubblico in 21 province italiane. Nessuna divisa mimetica, tuttavia, prenderà servizio con funzioni di vigilanza nel Friuli Venezia Giulia (regione ritenuta da Roma non a rischio sul fronte criminalità) eccetto le 90 destinate al Centro immigrati di Gradisca d'Isonzo per iniziare un servizio di sorveglianza al Cie.

Il pacchetto sicurezza del Governo avrà una durata di sei mesi, poi sarà valutato da un Comitato tecnico. Allo Stato costerà quest'anno 31,2 milioni di euro e altrettanti nel 2009. Entrando nel dettaglio, mille militari sono destinati alla vigilanza dei siti sensibili, altrettanti ai controlli fuori dai centri per immigrati e altrettanti ancora suddivisi in pattuglie che, a piedi, affiancheranno poliziotti e carabinieri. Reduci da un addestramento specifico e dotati di un'arma corta, potranno arrestare in flagranza di reato.

Secondo il ministro della Difesa, Ignazio La Russa, i cittadini italiani «avranno così certezza della presenza dello Stato» e «si sentiranno più sicuri».

A Roma, in questa prima fase, saranno impiegati 400 soldati che raggiungeranno quota 1.060 nelle prossime settimane. 424 sono stati invece assegnati a Milano, 200 tra Bari, Brindisi e Foggia, 150 a Napoli e 100 a Torino con significative presenze anche a Bologna, Bari, Verona, Padova, Palermo e Catania. Circa 260 soldati, infine, presidieranno i Centri per immigrati di Sicilia e Calabria.

Contrastanti le opinioni espresse sull'iniziativa del Governo. Critico soprattutto il Sindacato autonomo di polizia (Sap) che parla di «inutile operazione di facciata, una porta sbattuta in faccia a forze dell'ordine e forze armate. Ci prepariamo a scendere in piazza».

Oggi, comunque, i soldati del reggimento «Genova cavalleria», di stanza a Palmanova e inquadrati nella brigata «Pozzuolo» di Gorizia, giungeranno al Centro immigrati di Gradisca per iniziare il loro servizio di sorveglianza al Cie (Centro di identificazione ed espulsione, già Cpt). Novanta i militari impegnati in questa operazione inquadrata nel pacchetto sicurezza.

I militari della «Pozzuolo», secondo quanto disposto dal Comitato provinciale per l'ordine pubblico, opereranno nelle prime settimane in sinergia con Carabinieri e Guardia di finanza. Dopo un periodo di addestramento, invece, ai soldati del «Genova cavalleria» spetterà la sorveglianza interna del Cie, «liberando» così una cinquantina tra finanzieri e carabinieri che potranno tornare al tradizionale servizio di pattugliamento del territorio. Proprio l'obiettivo che si erano proposti gli amministratori dell'Isontino quando avevano chiesto una maggiore presenza presenza sul territorio da parte delle forze dell'ordine.

La Polizia, invece, continuerà a mantenere invariato il presidio all'interno della struttura di Gradisca d'Isonzo insieme al servizio di controllo e identificazione degli extracomunitari che giungono al Cie e al Cara. Attualmente, la struttura gradiscana è al completo: ospita quasi 400 immigrati tra coloro che hanno hanno richiesto asilo politico e quanti attendono invece di venire espulsi. Una ventina di extracomunitari, in attesa dello status di rifugiati politici, sono infine ospitati in un albergo della località isontina.

Pienamente d'accordo con le strategie previste dal piano governativo si conferma l'assessore alla Sicurezza del Friuli Venezia Giulia, Federica Seganti. «A parte Gradisca e alle sue particolari esigenze, l'intervento dell'Esercito non sarebbe di particolare utilità in questa regione - conferma - Nell'ambito delle nostre province abbiamo registrato un significativo incremento solo in termini di microcriminalità e vandalismi mentre gli effetti della delinquenza diffusa non sono particolarmente critiche. Ecco perché il nostro Pacchetto sicurezza, per applicare il quale sono stati stanziati 19 milioni di euro, punta a prevenire e ridurre il fenomeno direttamente sul territorio per non farlo degenerare, inducendo la microcriminalità a cercare altrove terreno fertile. Come? Potenziando illuminazione, videosorveglianza e l'interconnessione tra le sale operative delle forze dell'ordine. Ma anche attraverso la lotta a vandalismo e bullismo nelle scuole, sicurezza ambientale e corsi di guida sicura per prevenire gli incidenti stradali tra i giovani. Ecco - conclude l'assessore Segnanti - in questo senso l'Esercito sarebbe inutile e quasi sprecato per vigilare, per esempio, sui furti nelle abitazioni. Il suo utilizzo al Cpt, invece, consentirà di liberare una quantità significativa di forze dell'ordine da dirottare altrove».

ANSIA A MAZARA DEL VALLO

Peschereccio italiano sequestrato da Tripoli: niente maltrattamenti

TRAPANI Prima ha lanciato pesanti accuse («Siamo trattati come animali, ci puntano i fucili in bocca») nei confronti delle autorità libiche che da sabato tengono il suo peschereccio sotto sequestro. Poi il comandante Nicola Asaro ha fatto retromarcia, smentendo - in un colloquio con l'ambasciatore italiano a Tripoli - che il suo equipaggio abbia subito maltrattamenti. Piangendo come un bambino, parlando per pochi minuti con i suoi colleghi su altri motopesca nel canale di Sicilia via radio sulla frequenza 18.78 Khz, Asaro (56 anni, comandante del «Valeria prima» sequestrato dalle autorità libiche a 35 miglia dalle coste africane e poi scortato nel porto di Tripoli) ha detto: «Siamo stati trattati come animali, come schiavi. Ci hanno puntato le armi addosso e i fucili in bocca, siamo stati tenuti tutta la notte in un stanzetta di 5 metri quadrati senza acqua, al caldo». I libici accusano invece i pescatori di aver sconfinato nelle acque di loro competenza da oltre dieci giorni.

Le parole del comandante-armatore del «Valeria prima» sono state riferite da Pietro Gunnella (comandante del motopesca mazarese «Giovanni Vincenzo») e da Giuseppe Genna (alla guida del «Maria Pina») attraverso un «ponte» stabilito dalla stazione costiera Palermo-radio sulla frequenza 33.40 Khz. Il colloquio tra i pescatori è stato ascoltato anche dalla capitaneria di porto di Mazara del Vallo che ha girato una relazione al comando di Roma. Ieri mattina i sei uomini dell' equipaggio del «Valeria Prima» (quattro italiani e due tunisini) sono stati riportati a bordo e così Asaro è riuscito a raggiungere la radio e a raccontare ciò che avrebbe subito con il suo equipaggio.

L'ambasciatore d'Italia in Libia, Francesco Trupiano (al quale spetta il difficile lavoro diplomatico per la liberazione del peschereccio), ha parlato con Asaro e ha poi ridimensionato le accuse dicendo che il comandante gli ha detto che «nei confronti dell'equipaggio non vi sono stati maltrattamenti di sorta». Il reggente del consolato italiano a Tripoli, Giovanni De Luca, ieri mattina ha visto i connazionali a bordo del peschereccio e dice che «l'equipaggio sta bene». Il ministro degli Esteri, Franco Frattini, e il sottosegretario Vincenzo Scotti, così come il presidente della Regione, Raffaele Lombardo, seguono costantemente l'evolversi della situazione del peschereccio.

Gunnella dice: «Il comandante Asaro ha lanciato un angosciato e accorato appello descrivendo le disumane condizioni di trattamento. I suoi uomini sono stati minacciati con coltelli, colpiti con un martello, hanno subito violenze fisiche e psichiche. Deve intervenire Amnesty international. C'è una palese violazione dei diritti umani da parte dei libici. Noi pescatori stiamo organizzando una protesta perché non è possibile essere trattati come schiavi». Il presidente della Regione, Lombardo, sostiene che «tutte le iniziative per la positiva soluzione della vicenda sono state avviate. Contiamo, già nelle prossime ore - dice - di avere riscontri positivi. Con il governo libico è stata avviata nelle scorse settimane una trattativa a più ampio raggio per la stipula di un accordo bilaterale sulla pesca nel canale di Sicilia. L'assessore alla Pesca è già molto avanti su questo progetto e ha già in calendario una missione a Tripoli. Anche per questo motivo sono ottimista».

AVVISTATE ALTRE IMBARCAZIONI. LE TESTIMONIANZE: MOLTISSIMI PRONTI A PARTIRE

«Migliaia di immigrati in arrivo dalle coste della Libia»

A Lampedusa è di nuovo emergenza dopo lo sbarco di oltre 170 persone. Pieno il centro di accoglienza

Clandestini rifocillati prima di sbarcare a Lampedusa

AGRIGENTO È un fiume di migranti che salpa dalle coste libiche quello che anche ieri ha riversato uomini, donne e bambini sull'isola di Lampedusa. Chi conosce il flusso degli extracomunitari verso l'Italia aveva previsto che, con il mare calmo nel Canale di Sicilia, vi sarebbero stati altri arrivi.

E così è stato, a cominciare dalla mattina con lo sbarco di 44 persone, fra le quali 17 donne, tratte in salvo da un barcone alla deriva dall' equipaggio di una motovedetta della Capitaneria di porto. E poi in serata, con l'arrivo di altri 127 migranti, anche loro soccorsi in acque internazionali. Viaggiavano su un gommone di dieci metri, stipati come sardine e il rischio di affondare. Fra loro vi sono 27 donne (una delle quali incinta) e un bambino. Tutti sono stati trasportati nel centro di prima accoglienza dell'isola che, con questi nuovi arrivi, porta gli ospiti presenti a 911. Di nuovo troppi rispetto agli 850 che la struttura può contenere.

Ma dalle coste libiche sarebbero pronti a partire ancora centinaia e centinaia di migranti, secondo quanto raccontano gli ultimi arrivati sull' isola. «Sono stato rinchiuso per due settimane insieme ad altre centinaia di persone in un capannone sulla costa libica prima di poter salire su un gommone», racconta un nigeriano giunto a Lampedusa ieri mattina insieme ad altre 43 africani.

Intanto, altre due imbarcazioni sono state avvistate: vi sarebbero complessivamente 180 persone. Non è dunque bastato il gesto di protesta avviato sabato dalla senatrice della Lega, Angela Maraventano (anche vice sindaco di Lampedusa), la quale per sei ore ha fatto uno sciopero della fame a bordo di una barchetta posizionata al centro dell'ingresso del porto dell'isola perché voleva bloccare questi sbarchi e protestare contro il leader libico Gheddafi.

In serata è poi tornata indietro perché ha detto ai giornalisti di aver ricevuto rassicurazioni dal ministro Maroni «che saranno rispettati i patti fra il governo libico e quello italiano per il pattugliamento congiunto in mare».

Ma con gli sbarchi di ieri è già tornata l'emergenza nel cpa, da dove si registra quasi ogni giorno la fuga di extracomunitari. Sabato sera una decina di migranti sono stati fermati dai carabinieri nel centro di Lampedusa dopo che erano riusciti ad eludere la sorveglianza della struttura. I militari li hanno bloccati quando i migranti avevano già fatto il giro di un paio di bar per bersi una birra.

DALLA PRIMA

Eluana, qual è il vero bene

Trauma che aveva causato uno stato vegetativo persistente, una condizione cioè caratterizzata dalla conservazione di alcune funzioni vitali (come la respirazione e la circolazione del sangue) mentre sono abolite le funzioni della corteccia cerebrale e di conseguenza la coscienza. In altre parole è persa la vita cognitiva mentre viene mantenuta quella vegetativa. Lo stato vegetativo deve venir considerato come permanente (praticamente irreversibile) quando dura da più di 12 mesi (nel caso di Eluana Englaro dal 1992). La vita è mantenuta dagli alimenti somministrati usualmente tramite una sonda, l'urina è ricuperata tramite un catetere vescicale. Non vi sono più contatti con il mondo circostante e la vita è totalmente dipendente dall'assistenza e dalle cure. La condizione di questi pazienti è tragica anche per i propri cari che dopo anni sono consapevoli che non esistono più speranze di ricupero o perlomeno di un ritorno di un barlume di coscienza.

Il padre di Eluana aveva chiesto più volte la sospensione dell'alimentazione artificiale ("mia figlia è morta 16 anni fa") e dopo lunghe vicissitudini legali la corte di appello civile di Milano, facendo riferimento ad alcuni principi affermati in una sentenza della Corte di cassazione dell'ottobre scorso, aveva autorizzato l'interruzione dell'alimentazione e dell'idratazione. Ora una decisione di questo genere necessitava della presenza di due presupposti, della certezza cioè di uno stato vegetativo permanente (più facilmente accertabile da una medicina esperta) e della volontà e delle scelte della persona interessata. È questo secondo punto, cioè la volontà delle persone e il loro atteggiamento nei riguardi della malattia uno dei punti cruciali che deve venir sempre rigorosamente considerato. Ciò vale naturalmente nel caso di malattie gravi e progressivamente invalidanti (ricordiamo il caso Welby) come pure è più che legittima la volontà di affermare o di negare il proprio consenso a trattamenti sanitari quando, in caso di malattie gravi o terminali, non si sia più in possesso della capacità di intendere e volere ("direttive anticipate" o "testamento biologico").

Vi sono a proposito delle scelte nei riguardi di malattie che così radicalmente possono condizionare la nostra vita posizioni, come ricorda il senatore Marino, differenti o addirittura opposte, entrambe degne di considerazione e di rispetto, di chi ritiene cioè che tutto ciò che offre la scienza moderna debba essere utilizzato a supporto della vita (e ciò specialmente in malattie gravemente invalidanti) e di chi privilegia il diritto di rifiutare trattamenti sproporzionati o che mantengono una vita priva di capacità cognitive e di affetti, vita che non è più tale. Ci sono persone infatti che ritengono che la vita sia sopratutto relazioni con il mondo e che, cancellate queste relazioni, la vita perde il suo significato. Questo diritto di accettare o di rifiutare la cura o le cure fa parte dei nostri spazi di libertà ed è riconosciuto sia nella nostra Costituzione ("nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizioni di legge") sia nella Convenzione sui diritti dell'uomo e sulla biomedicina di Oviedo (ratificata dal Parlamento italiano nel 2001), che ha riaffermato che qualsiasi intervento medico effettuato senza il consenso della persona interessata deve ritenersi illecito.

La Convenzione precisa inoltre che nel caso in cui il paziente non sia in grado di esprimere la propria volontà si deve tener conto dei desideri precedentemente espressi. Gli stessi concetti sono infine presenti nel Codice italiano di deontologia medica, dove viene riaffermata l'importanza e l'obbligatorietà del consenso esplicito e informato del paziente e, qualora il paziente sia "incapace", deve essere evitato ogni accanimento terapeutico,tenendo conto delle sue precedenti volontà. Si tratta in questi casi di un'astensione da forme più o meno evidenti di accanimento terapeutico e non (come è stato alle volte impropriamente affermato) di eutanasia, atto mediante il quale si vuole abbreviare la vita causando attivamente la morte.

Ora nel caso di Eluana i giudici della Corte di appello di Milano hanno ritenuto, in base a prove e testimonianze, che "la straordinaria tensione del suo carattere verso la libertà" e la sua concezione della vita erano inconciliabili con la perdita totale e irreversibile delle proprie facoltà psichiche e la sopravvivenza solo biologica del proprio corpo. A me sembra siano stati così rispettati i principi di una corretta pratica medica (irreversibilità dello stato vegetativo) così come la volontà della paziente e i suoi spazi di libertà.

Due eventi hanno però riaperto in questi giorni la vicenda di Eluana e cioè la Camera ha approvato un provvedimento in cui viene sollevato un potenziale conflitto di attribuzioni, contestando alla Cassazione e alla Corte di appello di Milano pronunciamenti e decisioni giudicati come un "esproprio della funzione legislativa", un'invasione di campo" da parte del potere giudiziario, mentre la Procura di Milano ha presentato ricorso contro l'ordinanza della Corte di appello. Il primo provvedimento, che rischia di essere un nuovo conflitto politica-giustizia, è alquanto paradossale, tenuto conto che per anni il nostro Parlamento è stato politicamente e culturalmente incapace di legiferare in merito e che numerose proposte di legge, riguardanti il consenso informato e le dichiarazioni di volontà, sono state inutilmente (malgrado l'impegno di alcuni, del sen. Marino in particolare) affrontate e discusse nelle commissioni parlamentari.

Certo è che in questa drammatica ma anche triste storia si sono trovati commisti sensibilità e culture diverse, alti principi e misere convenienze politiche, rigore ideologico ma anche una preoccupante mancanza di pietas. Viviamo un periodo della storia umana nel quale aspetti sempre considerati come "naturali" (la nascita, la malattia, la morte) possono venir modificati e manipolati dalla scienza e dalle tecnologie. Si stanno così creando e si sono create delle zone di frontiera, delle zone grigie dove, come ha detto il cardinale Martini, "non è subito evidente quale sia il vero bene... ed è buona regola astenersi dal giudicare frettolosamente e poi discutere con serenità, così da non creare inutili divisioni".

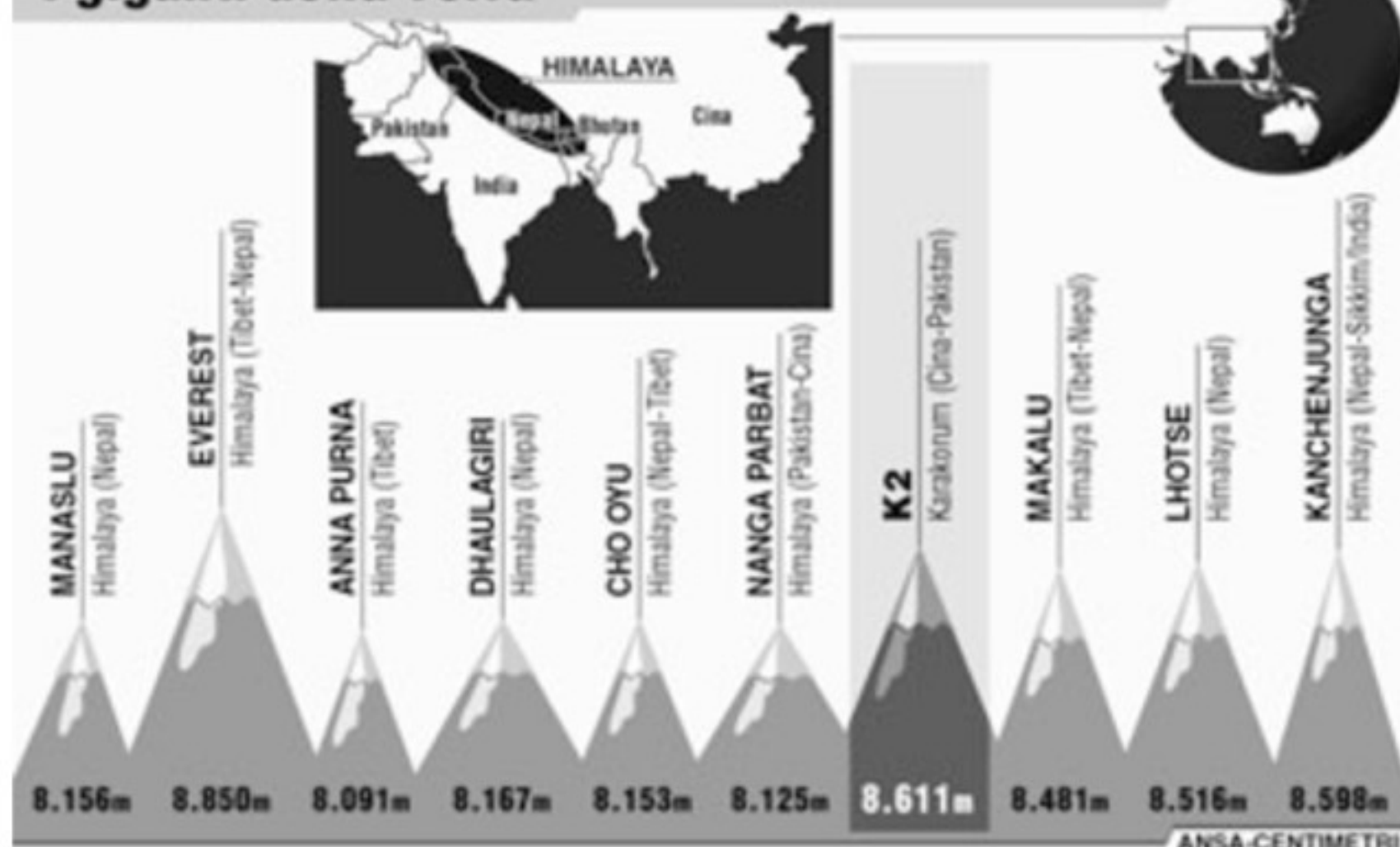
Fulvio Camerini

L'INCIDENTE A 8300 METRI SULLA VIA DEL RITORNO

Una valanga all'origine della tragedia del K2

Il bilancio parla di 9 morti e 4 dispersi. L'italiano Confortola arriva oggi al campo base

AOSTA Erano fermi, uno dietro l'altro, a 8300 metri di quota, studiando come affrontare un tratto impegnativo dopo che la caduta di un seracco aveva spazzato via le corde fisse, unica assicurazione per la discesa fino al campo 4. In quel momento un valanga staccatasi poco più in alto, sui pendii sommitali del K2, li ha travolti e scaraventati in mezzo alle rocce e ai ghiacci centinaia di metri più in basso.

Così sabato mattina, verso le 8, sopra il «traverso», sono morti 7 dei 13 alpinisti di cui non si hanno più notizie da oltre 36 ore sulla seconda montagna più alta della Terra. L'italiano Marco Confortola se l'è cavata per una questione di metri: si trovava a poca distanza, in una buca dove ha trascorso la notte con il capospedizione olandese, Wilco van Rooijen, ed ha visto sfilargli accanto la slavina. A spiegare i fatti sono stati alcuni alpinisti sudcoreani, giunti oggi pomeriggio al campo base avanzato, che hanno assistito alla tragica scena. Il loro racconto apre uno squarcio di luce su una vicenda che ha ancora troppi tratti oscuri. A cominciare dalla domanda, per ora senza risposta, di perché tanti scalatori, anche esperti come Confortola, abbiano continuato a salire anche quando si devono essere resi conto che non sarebbe rimasto il tempo per una discesa in sicurezza. Per fare chiarezza, però, occorrerà attendere domani quando molti superstiti arriveranno al campo base con il loro pesante fardello di dolore, sofferenza e «fantasmi».

Confortola ieri è riuscito a scendere e si trova ora al campo 2, dove trascorrerà la notte. I problemi al braccio (soffre di un principio di congelamento) gli hanno impedito di procedere più velocemente verso valle. «Sto bene» ha comunque rassicurato via radio il compagno di cordata, il bresciano Roberto Manni, che dal campo base partecipa all'organizzazione dei soccorsi. Per aiutarlo sono saliti sulla montagna anche Mario Panzeri e Daniele Nardi, reduci dalla scalata del Broad Peak. Con il loro aiuto e quello dei portatori questa mattina l'«ironman» di Santa Caterina Valfurva proseguirà sulla via del rientro. Ad attenderlo potrebbe esserci un elicottero per il trasporto fino ad Islamabad: il comitato Everest-K2-Cnr, in collaborazione con l'Unità di crisi della Farnesina e con l'ambasciata italiana in Pakistan, sta organizzando il trasferimento.

Come era più che prevedibile, il bilancio della tragedia sul K2 oggi si è ancora aggravato: la stima ufficiosa è di 9 morti (tre sudcoreani, due nepalesi, un serbo, un norvegese, un irlandese, un pachistano) e 4 dispersi (un francese, un pachistano, un austriaco e uno sconosciuto), per i quali le speranze di essere ritrovati ancora in vita sono ridotte al lumicino. Nel frattempo emergono i primi particolari. Oltre alla caduta fatale del serbo Dren Madic durante la salita, c'è da aggiungere quella del norvegese Rolf Bae. Entrambi, così come l'irlandese Gerard McDonnell, erano giunti nel Karakorum con un sogno nello zaino: essere i primi dei rispettivi paesi a scalare il K2. Sogno che non hanno fatto in tempo a cullare prima che si trasformasse in incubo. Di nessuno dei tre si hanno più notizie. Ieri notte è stato invece ritrovato Wilco van Rooijen, che stava scendendo lungo la via Cesen, a fianco della via «classica» dello Sperone Abruzzi. I compagni di spedizione lo hanno accompagnato in tenda al campo 3: esausto, con principi di congelamento, ma in condizioni non preoccupanti.

Tadic: «Prenderemo gli altri criminali»

Il presidente serbo conferma la collaborazione con il Tpi dell'Aia

di MAURO MANZIN

TRIESTE Ha atteso che la piazza sfogasse la sua ira per l'arresto del criminale di guerra serbo-bosniaco, Radovan Karadzic. Poi ha lasciato che gli uomini dei servizi segreti consegnassero il neuropsichiatra di Pale alle autorità giudiziarie del Tribunale internazionale dell'Aia. Infine, sempre in silenzio, ha lasciato che l'iter processuale iniziasse con la lettura dei capi di accusa nei confronti di Karadzic e l'avvio della strategia difensiva dell'imputato eccellente. Poi ha esternato.

Praticamente perfetto da un punto di vista istituzionale il «timing» osservato dal presidente filoeuropeo della Serbia, Boris Tadic. Praticamente perfetto anche da un punto di vista «strategico» in termine di politica interna, visto e considerato che il Parlamento non si riunirà fino a settembre.

Il presidente serbo Boris Tadic

Radovan Karadzic in una foto d'archivio

La Serbia, ha affermato in sintesi il capo dello Stato, proseguirà la cooperazione con il Tribunale penale internazionale per la ex Jugoslavia (Tpi) senza la necessità di «ulteriori pressioni», dopo l'arresto e l'estradizione all'Aia dell'ex leader serbo-bosniaco Radovan Karadzic.

«Oggi - ha proseguito - nessuno può dire che la Serbia non fosse pronta ad arrestare le persone incriminate» dal Tpi e a manifestare «intera disponibilità a cooperare» con il tribunale che giudica i crimini di guerra e contro l'umanità.

«Oggi - ha precisato - nessuno può dire che la Serbia si sottragga alla giustizia internazionale e non rispetti la legge internazionale», ha aggiunto l'europeista Tadic, senza tuttavia citare la cattura di Karadzic, il 21 luglio a Belgrado.

«Tutti coloro che pensano di esercitare ulteriori pressioni sulla Serbia (per arrestare altre persone ricercate dal Tpi) sfondano una porta aperta, perché la Serbia ha non solo dimostrato la sua volontà e la sua determinazione, ma ha anche preso misure concrete per garantire questa cooperazione» con il tribunale, ha sottolineato il presidente serbo.

Tadic non ha nominato Karadzic ma neanche l'Unione europea. È chiaro però che le sue parole erano dirette proprio a Bruxelles perché Belgrado ora aspetta un segnale dai Ventisette, lo sblocco dell'Interim agreement per il Trattato di associazione e stabilizzazione con l'Unione europea.

Dopo la cattura dell'ex leader politico dei serbi di Bosnia, il Tpi si aspetta ora la cattura dell'ex capo militare, il generale Ratko Mladic, e l'ex leader dei serbi di Croazia, Goran Hadzic.

Alcune vittime davanti al tempio induista

MORTI ANCHE 40 BAMBINI

India, 150 vittime nel tempio induista

Voci di una frana scatenano il panico tra la folla dei fedeli

NEW DELHI Sono almeno 150 i pellegrini schiacciati della folla mentre ieri mattina fuggiva da un tempio nel nord dell'India alle pendici dell' Himalaia temendo una slavina di fango o un attentato. È l'ultimo bilancio fornito da alcune televisioni indiane. Erano circa le 10 del mattino quando oltre 25mila fedeli stavano affollando il tempio e le vie d'accesso al Naina Devi, uno dei templi induisti più noti dell'India, che si trova nei pressi di Bilaspur, nello stato settentrionale dell'Himachal Pradesh, a 160 km dalla capitale Shimla, alle pendici dell'Himalaia.

I pellegrini, per lo più fedeli dell'Himachal Pradesh e del Punjab, erano andati a venerare la moglie del dio Shiva nella seconda giornata della festa a lei dedicata, quando la ringhiera della strada d'accesso al tempio, a 400 metri dalle porte del santuario, è crollata sotto il peso della folla. Pensando a una bomba o ad una slavina, dal momento che sin dal primo mattino aveva piovuto, una folla impazzita e spaventata è scappata dal tempio prendendo d'assalto la piccola strada d'accesso, sulla quale migliaia di pellegrini stavano risalendo per andare a pregare.

La massa di gente che scappava dal tempio si è scontrata con quella che era in coda per risalire e raggiungere il luogo di preghiera. Centinaia di fedeli sono precipitati giù dalla scarpata. Decine sono rimasti schiacciati dalla folla impaurita e inferocita. La polizia, che nel comunicato ufficiale parla di 145 morti totali, ha contato almeno 40 bambini tra le vittime schiacciate dalla folla che è scappata noncurante dei vicini.

Proprio i bambini, insieme a donne e anziani, rappresentano il maggior numero di vittime. Le piccole vittime sono state tirate via con forza dalle loro madri e schiacciate dalla folla. Sulla strada, sono rimasti oggetti votivi, abiti e sangue. Molti degli oltre 60 feriti sono fedeli che hanno cercato di scansare la folla impazzita lanciandosi nella scarpata.

» IN BREVE

A CATANIA

«Scrivi poesie, quindi sei gay» Mafioso violentato in carcere

CATANIA «Scrivere poesie è da omosessuali». Sarebbe stata questa la motivazione con la quale due anni fa 8 mafiosi reclusi del carcere di piazza Lanza a Catania avrebbero violentato un ventenne detenuto, pure lui affiliato a una cosca. L'episodio è avvenuto due anni fa ma è reso noto soltanto adesso dal legale della vittima, l'avvocato Antonio Fiumefreddo, intervistato durante «Klauscondicio», la trasmissione di Klaus Davi su You Tube. «Il ragazzo - ricorda Fiumefreddo, che è anche sovrintendente del teatro Bellini di Catania - scriveva poesie e aveva modi che potremmo definire effeminati. Non so nemmeno se fosse omosessuale, ma così venne ritenuto dagli altri detenuti e fu trattato in carcere come tale. Fu violentato - rievoca il penalista - da un gruppo di otto detenuti, tutti in carcere per gli stessi reati, e fu costretto al ricovero in infermeria con nove punti di sutura all'ano».

BOMBA TRA I RIFIUTI

Somalia, strage di donne nel centro di Mogadiscio

MOGADISCIO Un ventina di abitanti di Mogadiscio, 11 dei quali erano donne che si guadagnavano la vita ripulendo dalle immondizie le strade, nell'ambito di un progetto «food for work» del Programma Alimentare Mondiale (Pam), sono morti per l'esplosione di una bomba nascosta sotto un cumulo di rifiuti in una zona frequentata della capitale somala. L'esplosione, di una potenza devastante, ha ucciso le 11 donne ed almeno altri nove passanti, mentre un'altra trentina di persone è rimasta ferita. «Ho visto una donna anziana, amputata delle gambe e di una mano, che sanguinava, ed è spirata sotto i nostri occhi senza che potessimo intervenire», ha raccontato una delle lavoratrici, rimasta ferita da una scheggia ad una gamba e curata all'ospedale Medina. .

NESSUNA CONTAMINAZIONE

Vienna, fuga di plutonio dal laboratorio dell'Aiea

VIENNA Una leggera fuga di plutonio è avvenuta la notte scorsa in un laboratorio dell'Agenzia internazionale per l'energia atomica (Aiea) a Seibersdorf, vicino a Vienna, senza causare vittime. Lo ha reso noto ieri il ministero dell'ambiente austriaco. Nè le persone nè l'ambiente sono stati irradiati, ha assicurato il portavoce del ministero, Daniel Kapp, secondo il quale l'incidente «non ha messo in pericolo la popolazione» perchè «le radiazioni sono rimaste nella zona di sicurezza» dell'impianto dell'Aiea.

PROMEMORIA

Oggi nella sede della Regione presso la direzione Autonomie locali a Udine (ore 11.30) l'assessore Federica Seganti presenterà la sottoscrizione di accordi Aster che riguardano i territori delle province di Udine e Pordenone. Gli accordi sono stati sottoscritti con il Comune di Pordenone, l'Alto Friuli, Carnia e il Medio Friuli.

Domani il presidente del Friuli Venezia Giulia Renzo Tondo (Pdl) e l'assessore regionale alla Sicurezza Federica Seganti (Lega) si incontreranno a Roma con il capo Dipartimento libertà civili e immigrazione.

IL FABBISOGNO DEL PERSONALE 2008 DELLE AZIENDE SANITARIE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

	Ingressi	turnover	programmate	Uscite	Differenza
Az. ospedaliero-universitaria di Udine	90	43	47	43	+47
Az. ospedaliera di Pordenone	40			38	+2
Az. ospedaliera di Trieste	100	34	66	58	+42
Ass 1 Triestina	78	17	61	32	+46
Ass 2 Isontina	100	35	65	35	+65
Ass 3 Alto Friuli	30	14	16	10	+20
Ass 4 Medio Friuli	84	19	65	32	+52
Ass 5 Bassa Friulana	72	28	44	34	+38
Ass 6 Friuli Occidentale	63	19	44	43	+20
Centro servizi condivisi	45	0	45	0	+45
Burlo di Trieste	59	18	41	15	+44
Cro di Aviano	19	6	13	11	+8
TOTALE	780			351	+429*

*Tolti 61 lavoratori straordinari o supplenti in via di stabilizzazione, il saldo positivo è di 368 unità

LA REGIONE NON PUO' FARE FRONTE ALLE RICHIESTE DI SEI AZIENDE

Sanità, mancano i soldi per le assunzioni

Le Ass hanno un fabbisogno di oltre 350 addetti. In manovra risorse solo per 80 posti

TRIESTE La Cgil chiede da mesi più assunti in sanità, aggiorna le cifre – solo 22 persone in più da gennaio a maggio – e contesta: «Un disastro». Ma la Regione fa i conti a sua volta, legge una situazione economica non favorevole e, rivolta ad alcune Aziende sanitarie (Triestina, Isontina, Bassa friulana, Pordenonese, Burlo e Cro), conclude: attente ad assumere, non ci sono i soldi.

LA PROGRAMMAZIONE Nella delibera 1412 dello scorso 21 luglio, la giunta Tondo prende atto che l'Agenzia regionale della sanità ha approvato la «Programmazione annuale 2008 del Ssr» che contiene tra l'altro il programma preventivo consolidato 2008 con un capitolo specifico per le politiche del personale.

LE REGOLE Con la premessa che la manovra di assunzione del personale dipendente si deve correlare con il processo di stabilizzazione dei precari e che vige pure per quest'anno il divieto di assunzione, compreso il turnover, del personale amministrativo e tecnico le cui funzioni sono in corso di trasferimento al Centro servizi condivisi, nel dicembre 2007 si è svolta la negoziazione tra Agenzia e Aziende che hanno precisato le loro esigenze e, nel febbraio scorso, ricevuto per la stessa partita un finanziamento integrativo.

LE PREVISIONI Il fabbisogno di nuove assunzioni rappresentato dalle Aziende, Csc compreso, al netto delle cessazioni, presenta per il 2008 un saldo di 429 unità di personale non straordinario (780 ingressi tra turnover e assunzioni programmate, 351 uscite), con una diminuzione di 61 lavoratori straordinari o supplenti: il numero di personale dipendente aumenterebbe dunque nel corso dell'anno di 368 unità. Gli incrementi più significativi si prevedono nella dirigenza medica (+63), nell'area sanitaria del comparto (+160, soprattutto infermieri), tra gli Oss (+111).

I PROBLEMI I numeri disponibili a metà anno, però, si legge della delibera di giunta, fanno ritenere che la manovra così ipotizzata produca un trascinamento nel 2009 non riassorbibile dal sistema. La causa principale? L'ingresso di 96 lavoratori nel Ssr nel dicembre 2007, dato non rilevabile in fase di negoziato.

LE CONSEGUENZE Ecco che, di conseguenza, l'incremento del personale dipenderà dalla concreta disponibilità finanziaria in quanto, precisa la Regione, «le assunzioni si potranno realizzare solo compatibilmente col pareggio di bilancio». In particolare, le Aziende la cui manovra sul personale «non pare compatibile con le risorse disponibili» sono la Ass1 Triestina, la Ass2 Isontina, la Ass5 Bassa friulana, la Ass6 Friuli Occidentale e i due Ircss Burlo di Trieste e Cro di Aviano.

LA RACCOMANDAZIONE A queste Aziende la Regione raccomanda di valutare le singole assunzioni «alla luce della loro ricaduta sui costi del 2009 che dovranno essere assorbiti con risorse proprie» e condiziona la piena realizzazione della manovra del personale «al buon andamento della spesa per la farmaceutica».

LA FRENATA Avvertimenti, quelli della Regione, che producono inevitabilmente una frenata. Non a caso il deficit di personale denunciato dai sindacati (la Cigl lo stima tra le 1.200 e le 1.500 persone, di cui almeno 800 infermieri) rimane inalterato. Secondo i dati più recenti dell'Agenzia, l'aggiornamento è a fine maggio, gli ingressi nel sistema superano le uscite di solo 22 unità, 19 se si tolgono i 3 nuovi assunti al Csc.

INFERMIERI I 5,7 milioni di euro che a gennaio la giunta Illy ha messo sul tavolo delle assunzioni in sanità su pressing di Cgil, Cisl e Uil non hanno cambiato le cose. Il sindacato ha chiesto per questo alla giunta Tondo un piano straordinario per le assunzioni. La risposta, nella manovra estiva, è stata quella di prevedere 3 milioni di euro per l'assunzione di infermieri. Una posta che basterà per un'ottantina di persone.

Marco Ballico

L'assessore regionale alla Salute Vladimir Kosic

IN BREVE

IL PD ALL'ATTACCO

Moretton: «Sul welfare nessuna azione concreta»

TRIESTE «Solo teoria e nessuna azione concreta sul welfare dall'assessore alla Sanità Vladimir Kosic e dalla Giunta Tondo». Lo afferma oggi Gianfranco Moretton, capogruppo regionale del Pd. Secondo Moretton «i riferimenti che Kosic fa alle politiche europee, alla statistica del professor Boeri e alla volontà di andare a visitare l'ospedale di Mestre prima di decidere il da farsi a Pordenone (vedi fondi congelati), ci fa capire che la politica che la Giunta Tondo vuole riservare al welfare non si traduce, per ora, in una pratica e concreta operazione di intervento».

TAGLIO DI COSTI

Risparmi sui manager: al portavoce 112mila euro

TRIESTE Il programma di riduzione del 10% dei direttori regionali, con contratto privatistico, sarà messo a punto in autunno. Intanto, la misura è già stata praticata dallla giunta regionale alle new entry, come il portavoce del presidente Tondo Giorgio Carbonara. Il responsabile della comunicazione percepisce una retribuzione di 112 mila lordi euro annui con una riduzione del 10% rispetto ai circa 120 mila (e non 210 mila come pubblicato nell'edizione di sabato) percepiti dal suo predecessore.

SEMPLIFICAZIONE

Concessioni edilizie, la giunta studia la riforma

L'assessore Seganti: «Via la legge sull'urbanistica, più potere agli enti locali»

TRIESTE Trieste maglia nera, Gorizia isola felice. Se parliamo di tempi per l'ottenimento di un permesso a costruire (quello che una volta si chiamava concessione edilizia) c'è un abisso tra le due città, nonostante i pochi chilometri di distanza. Nel capoluogo regionale, quando va bene, si riescono ad accorciare i tempi fino ai 6 mesi ma quando ci si mettono di mezzo degli intoppi si rischia di superare l'anno. «Non è una novità, è così da tempo - afferma il presidente dell'Ordine degli architetti giuliani, Luciano Lazzari - ma la situazione è comunque pessima». Di tutt'altra tempistica si parla a Gorizia dove nel giro di 80-90 giorni si arriva alla conclusione del procedimento. Di certo il capoluogo isontino, essendo di dimensioni inferiori rispetto a Trieste, ha un vantaggio di partenza sotto questo aspetto. «Ma non si tratta solo di una questione di grandezza del territorio - sottolinea l'architetto Domenico Laganà - ma entra in gioco anche la buona organizzazione interna che consente di rimanere vicini ai 60 giorni previsti dalla legge». Anche a Udine le cose vanno meglio rispetto a Trieste anche se, come sottolinea Raffaele Shaurli, membro della commissione edilizia del Comune, «all'estero si parla di giorni e settimane mentre da noi comunque in meno di tre mesi non si conclude una pratica, anche se c'è una tendenza alla semplificazione». Restano comunque, secondo Shaurli, delle diverse esigenze da conciliare che rendono difficile una drastica riduzione dei tempi: «L'edilizia si carica di una serie di aspettative, come ad esempio sul piano della sicurezza, che naturalmente richiedono documentazioni e tempi aggiuntivi». Restano però alcuni difetti da parte di chi deve poi esaminare e portare avanti i progetti: «Le pratiche non vanno avanti se non c'è una continua sollecitazione, solo così si riescono ad avere risposte in tempi accettabili. E la legge? I professionisti del settore non vedono di buon occhio la riforma regionale dell'urbanistica approvata lo scorso anno: «Va profondamente rivista - afferma Lazzari - visto che ha creato grosse complicanze a chi lavora in questo campo. Tuttavia c'è ancora molta incertezza riguardo a cosa intende fare la nuova Giunta regionale». L'orientamento della Giunta Tondo è chiaro e lo stesso presidente l'ha annunciato più volte: la riforma Sonego sarà abolita o quantomeno profondamente modificata. L'assessore Federica Seganti ancora non si sbilancia rispetto ai contenuti che saranno inseriti nella nuova legge urbanistica. «La prossima settimana inizieremo una serie di audizioni con gli enti locali, gli ordini professionali e i costruttori per capire quali sono le loro istanze. Nel contempo terremo anche delle riunioni di Giunta e di maggioranza per stilare l'indirizzo politico da conferire alla nuova riforma». L'intento sembra quello di dare maggiori responsabilità agli enti locali, in particolare alle Province: «In Friuli Venezia Giulia esistono due livelli di pianificazione - afferma la Seganti - che fanno capo alla Regione ed ai Comuni, al contrario della altre Regioni dove invece i punti cardine sono Province e Comuni».

Federica Seganti

L'OBBIETTIVO

«Organizzeremo il Forum mondiale»

Tondo: immigrati, l'Ue non ci aiuta

Il governatore ai friulani nel mondo: «Siamo disposti all'accoglienza»

PORDENONE Aiuti agli emigranti indigenti ma linea dura contro l'immigrazione clandestina. Il presidente della Regione, Renzo Tondo, parla di emigrazione e immigrazione al convegno dell'ente friulani nel mondo svoltosi ieri a Meduno. Lo fa in toni diretti, come di consueto, chiamando in causa – sul tema dell'immigrazione – la mancanza di provvedimenti da parte dell'Unione europea.

«L'Europa è latitante – dice – e lo dimostra il fatto che ci sono stati che si comportano in modo completamente diverso in fatto di immigrazione. In Spagna Zapetero parla di solidarietà e poi spara appena gli immigrati si avvicinano alle coste. Noi in Italia, dove la Lega è al governo, li accogliamo».

Ecco perché la normativa sull'immigrazione secondo il presidente andrebbe rivista in termini più ampi mettendo mano alla regolamentazione dei flussi. Dal canto suo la Regione, che non ha competenze dirette sugli ingressi, ha una posizione chiara: «siamo contrari alla clandestinità – ribadisce Tondo -, ben venga l'immigrazione regolare». Un'immigrazione che deve prendere esempio dal comportamento degli emigranti friulani nel mondo «che sono stati accolti bene ovunque perché si comportavano bene». Gli emigranti sono «per il Friuli Venezia Giulia un valore aggiunto, sul quale possiamo contare per una sempre più marcata internazionalizzazione della nostra economia – ha sottolineato - in un mondo che è sempre più difficile perché sempre più globalizzato. La stima che i friulani si sono conquistati all'estero grazie al loro impegno e al loro comportamento, vorremmo fosse di esempio per i tanti immigrati regolari che oggi noi accogliamo nelle nostre comunità». Ecco perché il presidente e la giunta non faranno cadere nel vuoto l'appello che arriva da molti emigranti anziani che vivono in condizioni di indigenza dopo aver lavorato una vita. «Questo capita nei Paesi dove non c'è democrazia – ha precisato Tondo -. Abbiamo diversi casi in Venezuela dove ci sono imprenditori che si sono visti privati di ogni bene». La Regione pensa di intervenire attraverso delle norme «che stiamo studiando con l'assessore Molinaro» che consentano di elargire contributi a chi si trova in questo particolare situazione di marginalità. Un appello a questo tipo di intervento è stato fatto, negli indirizzi di saluto, anche dal presidente dell'ente Friuli nel mondo, Giorgio Santuz, e dal presidente della Provincia di Gorizia, Enrico Gherghetta. Se da una parte la regione aiuta gli emigranti, dall'altra investe su di loro come «i migliori ambasciatori della cultura friulana» ha evidenziato Tondo. In quest'ottica si sta già lavorando all'importante impegno del prossimo anno. Nel 2009, infatti, «la Regione – ha ricordato il presidente - avrà dal Ministero degli Esteri il compito di organizzare il Forum Internazionale degli italiani nel mondo e in quella occasione vorremmo contare sul vostro aiuto e la vostra collaborazione per la migliore riuscita del Forum stesso».

Renzo Tondo con il presidente Giorgio Santuz

Il presidente della Provincia di Gorizia Enrico Gherghetta

IL RELITTO È STATO INDIVIDUATO A 63 METRI DI PROFONDITÀ NEL BACINO DI ZARA

Trovata la carcassa del Piper precipitato

Una telecamera ha consentito di vedere i cadaveri dell'istruttore croato e del giovane pilota italiano

ZARA All'1.15 esatta della notte tra sabato e ieri, il sonar del dragamine «Korcula» della Marina militare croata ha individuato il relitto del Piper 44 precipitato in mare nel primo pomeriggio di venerdì. La carcassa del piccolo bimotore, con le ali spezzate e adagiata su un fianco a 63 metri di profondità, è stata ritrovata a sud ovest dell'isolotto di Mezanj, vicino all'Isola lunga nel bacino zaratino.

La conferma del ritrovamento è arrivata ieri mattina alle 9.25 quando, in quel punto, è stata calata in mare una telecamera grazie alla quale è stato possibile vedere anche una scena straziante: i corpi senza vita, all'interno della cabina, di Danijel Oleksa (34enne istruttore di volo croato) e Alessandro D'Agata (allievo pilota italiano 20enne). Nessuna traccia, invece, di una terza persona a bordo, come avevano sostenuto alcune fonti.

La telecamera ha perlustrato accuratamente per ore e ore il luogo dell'inabissamento, registrando dati preziosi per il piano di recupero del relitto. L'ispettore per le sciagure aeree Dinko Vodanovic ha dichiarato che, considerata la notevole profondità, l'operazione va studiata in ogni particolare per non mettere a repentaglio l'incolumità dei sommozzatori arrivati da Lussino. E, proprio a tale proposito, saranno predisposte anche alcune camere iperbariche. «È importante recuperare il relitto - ha aggiunto Vodanovic - Innanzitutto per consegnare i due corpi ai familiari delle vittime ma anche per tentare di individuare le cause della tragedia. Quel che rimane del Piper sarà portato in un'officina per cercare di ricostruire la dinamica dell'incidente».

Intanto, dalla base militare di Lora a Spalato, sono salpate verso il luogo del ritrovamento le unità «Faust Vrancic» e «Cetina» che saranno utilizzate per il recupero del Piper. L'operazione sarà coordinata dall'Unità di crisi della Guardia costiera che si trova a bordo del Faust Vrancic. Oltre agli esperti croati, sul posto sono accorsi anche ispettori specializzati in incidenti aerei provenienti dall'Italia e dalla Germania. Tra l'altro, viene valutata la possibilità di trasportare il relitto del Piper in un centro investigativo tedesco per portare a termine un'inchiesta che in Croazia sarebbe troppo costosa. Il bimotore apparteneva a una scuola di pilotaggio di stanza allo scalo aereo zaratino di Zemunik.

A Zara, infine, si trovano i genitori dell'allievo pilota italiano: la madre lo aveva raggiunto una settimana fa per trascorrere con lui qualche giorno di vacanza. Il padre è accorso solo venerdì sera, appena venuto a conoscenza della tragedia. Alle domande dei giornalisti, neanche troppo insistenti considerata la situazione, non rispondono e preferiscono vivere raccolti in un doloroso silenzio la più terribile tragedia che possa colpire la vita di un genitore.

(p.r.)

LA SCHEDA

- Il Piper 44-180 Seminole era scomparso dagli schermi dei radar alle 12.30 di venerdì dopo essere decollato dall'aeroporto di Zemunik. Il piccolo bimotore apparteneva alla scuola tedesca di pilotaggio «InterCockpit».
- Le due vittime sono l'istruttore di volo croato Danijel Oleksa (34 anni) e il giovane allievo pilota italiano Alessandro D'Agata (20).
- Due le ipotesi sulle cause della sciagura: un'avaria o una manovra troppo impegnativa.

Le motovedette croate che hanno partecipato alla ricerca del Piper inabissatosi

CINEMA A MONTONA

Il film Festival chiude i battenti

MONTONA Si sono spenti i riflettori sulla decima edizione del Festival cinematografico ospitato nella pittoresca località istriana. Il premio principale, l'Elica di Montona, è andato alla pellicola «Stelle licht» del regista messicano Karlos Reygadas che aveva già ottenuto una ventina di riconoscimenti tra i quali il «Grand prix» a Cannes 2007. Il pubblico ha invece regalato le sue preferenze a «Iza stakla» («Dall'altra parte del vetro») di Zrinko Ogresta, presentato pochi giorni prima al Festival di Pola. A Montona, nell'arco di cinque giorni di proiezioni, sono stati presentati un centinaio di lungometraggi mentre l'ospite più illustre è stato il regista britannico Ken Russel. L'attrice croata Mia Oremovic premiata invece per i suoi 50 anni di brillante carriera. *(p.r.)*

FIUME

Ambientalisti croati contro il rigassificatore

Gli attivisti di Eko Kvarner sottolineano i rischi legati al possibile terminal di Veglia

FIUME Conferenza stampa, a Fiume, da parte degli esponenti di Eko Kvarner, la più combattiva organizzazione ambientalista della Croazia che da anni si pone in prima fila contro i progetti ritenuti a rischio per l'uomo e la natura.

Nel corso dell'incontro il presidente di Eko Kvarner, Vjeran Piršic, ha manifestato ancora una volta la sua contrarietà alla presenza di un terminal di rigassificazione a Omišalj (Castelmuschio) sull'isola di Veglia. Il leader ha sottolineato gli effetti deleteri per l'ambiente, soprattutto su quello marino nel golfo fiumano, come già dichiarato anche dal presidente della sezione dei pescatori dell'Adriatico settentrionale, Slavko Cvjetkovic, nel corso della conferenza stampa svoltasi a bordo della nave «Sfera sea world».

Criticato, infine, anche lo studio formulato dall'azienda zagabrese Ekonerg che ha individuato i siti papabili dove costruire il terminal metanifero, progetto infrastrutturale molto ambito perché prevede un investimento di 700 milioni di euro e la creazione di 10mila posti di lavoro. Secondo gli esperti della Ekonerg, il terminal Lng dovrebbe sorgere in una delle seguenti aree: la zona industriale di Castelmuschio, l'insenatura di Blatno (isola di Veglia), l'imboccatura della baia di Buccari, due zone a Punta Ubac (entrata del canal d'Arsa) e, infine, le località di Socaj e Zagrob (sempre nel canal d'Arsa). *(v.b.)*

CIFRE FORNITE DALL'ENTE NAZIONALE AL TURISMO

Turisti da 56 Paesi in vacanza sulle coste

Tedeschi e italiani i più rappresentati, britannici e russi spendono senza indugi

Bagnanti in una località turistica istriana

FIUME Le località costiere tra l'Istria e la Dalmazia, in questi giorni, ospitano turisti stranieri in rappresentanza di quasi una sessantina di nazioni. A trascorrere le vacanze lungo la costa adriatica croata, infatti, sono villeggianti provenienti da 56 Paesi complessivi. Stati soprattutto europei, anche se non mancano le provenienze «esotiche».

Il dato è riportato in una nota dell'Htz (l'Ente nazionale al turismo) e si basa su una raccolta di dati statistici effettuata la settimana scorsa. Anche se non rispecchia completamente la situazione dopo gli arrivi di quest' ultimo fine settimana, l'analisi, inoltre, è ugualmente indicativa quanto interessante, soprattutto per quanto attiene alla presenza italiana.

Dall'inizio dell'anno in poi, stando all'Htz, il primato delle presenze spetta ai vacanzieri tedeschi con poco più di 1,5 milioni di arrivi. Al secondo posto gli italiani (1,2 milioni), seguiti da sloveni, austriaci, cechi, francesi e ungheresi. Oltre a tedeschi e italiani, inoltre, solo gli sloveni superano la soglia del milione di arrivi con gli austriaci a seguire di poco. Soprattutto per quanto riguarda italiani e sloveni, tuttavia, le cifre sono sicuramente inferiori a quelle reali in quanto alle statistiche ufficiali sfuggono le presenze saltuarie e difficilmente registrabili del «turismo confinario» dei fine settimana.

Quanto alle curiosità, l'analisi statistica Htz segnala la presenza di villeggianti provenienti anche da zone geografiche molto lontane. E non solo dal Giappone, ma anche da Sud Corea, Nuova Zelanda, Australia e dalle più vicine Estonia, Finlandia, Islanda, Israele e Malta. Un discorso a parte, invece, va fatto per i russi che da qualche anno - ossia da quando hanno scoperto la costa orientale adriatica - fanno segnare una crescita praticamente costante intorno al 30 per cento annuo. Al traino dei russi (finora ne sono sbarcati circa 160mila) arrivano inoltre sempre più numerosi anche ucraini e bielorussi. Interessante pure la presenza, ancora modesta ma in crescita, di villeggianti con il passaporto spagnolo: fin qui circa 150mila.

La spesa media giornaliera, dal canto suo, regala un'autentica sorpresa. Al primo posto assoluto, con una spesa media di 107 euro, si collocano infatti i britannici, per i quali viene smentita la fama di ospiti dal «braccino corto». Al secondo posto si collocano i russi (con 101 euro), spiegabile con il fatto che in quel Paese a concedersi un soggiorno all'estero sono probabilmente solo i ceti medio-alti. La terza sorpresa riguarda infine gli italiani, unanimamente ritenuti fra i più spendaccioni, specie in ristoranti e trattorie. Con una media di «appena» 60 euro al giorno, invece, risultano nettamente superati anche dai francesi (85 euro) e si classificano di poco (10 euro) davanti ai proverbialmente attenti e disciplinati tedeschi. Sempre per questa singolare graduatoria, infine, con una spesa media giornaliera intorno ai 45-50 euro si collocano praticamente alla pari croati continentali, ungheresi, sloveni, cechi e quindi - altra sorpresa - i vacanzieri calatisi sulla costa dalmata dalle vicine località bosniache. *(f.r.)*

NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO			IN PARTENZA		
ITAL LIBERA	da Taranto a Molo VII	ore 05.00	MSC MICHELE	da Molo VII per Gioia Tauro	ore 00.01
THE EMERALD	da Rovigno a orm. 29	ore 07.00	GUGLIELMO G.	da Rada per Novigrad	ore 04.00
ULUSOY 7	da Cesme a orm. 47	ore 08.00	NAZLI	da Scalo Legnami A. per Izmit	ore 12.00
UN TRIESTE	da Istanbul a orm. 31	ore 10.00	UN TRIESTE	da orm. 31 per Istanbul	ore 18.30
STROMBOLI	da Ravenna a SS1	ore 10.00	ADRIA BLU	da Molo VII per Venezia	ore 19.00
FLETUM	da Famagusta a Frigomar	ore 12.00	FLETUM	da Frigomar per Ravenna	ore 19.00
VENEZIA	da Durres a orm. 22	ore 18.00	STROMBOLI	da SS1 per ordini	ore 22.00
BASILUZZO M.	da Taranto a SS1	ore 20.00	THE EMERALD	da orm. 29 per Venezia	ore 23.59

NATA NEL BIC PRODUCE VELIVOLI SENZA PILOTA

La triestina Utri progetta lo sbarco in Borsa

Con un fatturato di 3 milioni di euro nel 2008 la società è partecipata da Eurosteel e Eurotech

TRIESTE La triestina Utri (Unmanned Technologies Research Institute), giovane azienda insediata presso l'incubatore tecnologico Bic del Friuli Venezia Giulia di Trieste che progetta e produce aerei, sottomarini e sistemi di guida senza pilota sta crescendo velocemente con un costante afflusso di capitali e alleanze strategiche. Nel 2006 nel capitale dell'azienda è entrata la società italo-svizzera Eurosteel. A fine 2007, con l'ingresso nell'assetto azionario della friulana Eurotech, Utri è diventata società per azioni con l'obiettivo di un futuro collocamento in Borsa.

Oggi l'azienda triestina sarebbe sul punto di concludere un importante accordo commerciale con un'azienda leader nel settore Difesa e Aerospaziale a livello mondiale che prevede la commercializzazione di nuovi prodotti e in prospettiva una alleanza strategica molto più stretta. Ma sul potenziale partner alla Utri mantengono uno stretto riserbo.

La Utri guidata dall'ad Marco Ballarini, con un fatturato di 3 milioni di euro nel 2008, può contare attualmente su una trentina di dipendenti, il 90% dei quali ingegneri, prevalentemente aerospaziali e provenienti da tutto il mondo.

L'azienda -chiarisce Ballarini- vanta importanti prospettive di collaborazione con il ministero italiano della difesa e contratti di fornitura con aziende o istituzioni pubbliche in Repubblica Ceca, Corea del Sud, Singapore.

L'ad Ballarini (al centro) con i collaboratori Samantha Sulli e Michele Mazza

L'impresa, nata nel 2004 da un'intuizione di Marco Ballerini, ingegnere aeronautico con un trascorso decennale in importanti aziende del settore aerospazio (Alenia, Aermacchi, O.H.B.), romano di origine e formazione ma trapiantato a Trieste, offre un'ampia gamma di prodotti. L'idea di partenza, consiste nella progettazione e realizzazione di sistemi autonomi, cioè robot, in prevalenza piccoli velivoli o elicotteri, in grado di prendere decisioni non programmate e senza l'intervento dell'uomo. Il cervello di un sistema autonomo è l'autopilota, un hardware fatto di processori e altre componenti elettroniche disponibili in stock sul mercato mondiale ma che assume diverse caratteristiche e capacità a seconda di come le componenti vengono assemblate.

L'autopilota è programmato da un software che può sfruttare diversi modelli di intelligenza artificiale (reti neurali, algoritmi biogenetici, ecc.) e in base ad impulsi esterni che gli provengono da una vasta gamma di sensori, invia ordini agli attuatori, in genere eliche, cingolati o eliche sottomarine. Attualmente, l'azienda produce essenzialmente velivoli autonomi ad ala fissa o mobile per la ricognizione e la sorveglianza aerea a medio corto raggio e sistemi di guida e navigazione. Ballerini ritiene che il mercato civile potrebbe addirittura superare quello militare in tempi relativamente brevi. Possibili campi applicativi in questo senso sono quelli legati alla protezione civile, per la rilevazione e il monitoraggio degli incendi o il salvataggio e la rilevazione di persone disperse, la consegna di medicinali o viveri in zone di scarsa accessibilità, attività ausiliarie alla pubblica sicurezza e il monitoraggio dell'inquinamento.

Pietro Tamburini

Bernabé: nessuna Opa ostile di Telefonica

L'ad di Telecom esclude intenzioni aggressive degli spagnoli

ROMA Telecom non sarà spagnola, non ci sarà un'Opa ostile di Telefonica e, comunque, il Paese ha gli strumenti per fermarla. A parlare è l'amministratore delegato dell'azienda, Franco Bernabè, intervistato dal quotidiano di Torino, sostenendo che con l'azionista spagnolo «c'è un rapporto fiduciario. Escludo - puntualizza il manager - che mettano in atto un'operazione aggressiva». Telefonica, aggiunge, «è un partner di grandissima qualità e di grande successo, con loro abbiamo un'ottima collaborazione industriale e potremo collaborare di più in una dimensione ancora maggiore: con loro vale la pena di esplorare strade ambiziose. Serve coraggio imprenditoriale, fantasia, perchè è interesse di Telecom Italia e di Telefonica, ma è anche dei due paesi, fare cose importanti. Sono certo: troveremo il modo giusto di collaborare». Per Benabè quindi, nessuna operazione ostile è alle porte, «tanto più che un' Opa su una società come Telecom Italia non può avvenire senza il consenso del paese. E un paese ha mille strumenti per fermarla».

L'ad di Bernabè

C'è, prosegue Bernabè, a proposito delle pressioni sul management, «una situazione oggettiva di grande tensione sui mercati finanziari che alimenta speculazioni, paure razionali e irrazionali. Stiamo vivendo il momento più difficile degli ultimi 20 anni e basta guardarsi attorno: ci sono società solidissime che hanno visto tracolli del 60% inspiegabili. Tutto il settore tlc è stato penalizzato con una perdita media del 30% in Borsa».

Bernabè non risponde direttamente agli azionisti Benetton e Fossati (il primo ha ventilato un aumento di capitale, il secondo chiede un'accelerazione del piano di sviluppo), sostenendo che «la sede per discutere di strategie in una società è una sola, il consiglio d'amministrazione, non i giornali». Per quanto riguarda infine il tema della rete, dopo le critiche delle aziende concorrenti sugli impegni per l'apertura della rete, Bernabè risponde loro che è «troppo comodo criticare e non fare investimenti, troppo comodo pretendere condizioni economiche finalizzate a costruire la rete senza realizzarla».

STUDIO DI BANKITALIA

Buste paga più pesanti al Nord

ROMA Le buste paga del Sud Italia sono mediamente più leggere del 20% rispetto a quelle del settentrione del paese. A fotografare la situazione è il Bollettino Statistico sulle economie regionali diffuso da via Nazionale, che mostra come, nel 2006, rispetto ad una retribuzione media nazionale di 1.453 euro, al Centro Nord lo stipendio lordo di un lavoratore dipendente a tempo pieno è stato di 1.514 euro contro i 1.293 euro mensili di un collega del meridione. Gap ancora più marcato se si considera che, in dieci anni, dal 1995 al 2006, le retribuzioni al Settentrione hanno avuto un incremento di circa dieci volte superiore a quello registrato nel Mezzogiorno.

Una diretta conseguenza della minore retribuzione del Mezzogiorno è il divario tra Nord e Sud per quanto riguarda le famiglie a basso reddito. Al settentrione, ad esempio, appena il 5,3% dei nuclei familiari vive con redditi inferiori ai diecimila euro, ma la percentuale sale significativamente se ci si sposta a Sud: 26,2%. Le regioni più ricche, con famiglie a basso reddito inferiori al 5% dell' intera popolazione, sono l'Emilia Romagna e la Lombardia; a detenere, invece, il record di «povertà relativa», la Sicilia e la Calabria, dove quasi il 30% dei nuclei familiari vive con redditi che non riescono a far fronte alle uscite.

LA PROPOSTA DELLA CORDATA AIR ONE

Dossier Alitalia all'esame del governo

Lunedì l'esecutivo riferirà in Parlamento. Il nodo dei cinquemila esuberi

ROMA Ultima settimana di lavoro, prima della pausa ferragostana, per il dossier Alitalia con, attesi, due appuntamenti di un certo rilievo: la relazione in Parlamento e l'atteso cda della compagnia, che però potrebbe slittare. Appuntamenti di un certo rilievo soprattutto dopo le forti polemiche seguite dalle indiscrezioni sul nuovo piano che parlano di 5.000 esuberi. Il premier Silvio Berlusconi ha ribadito nei giorni scorsi che Alitalia il governo «sta lavorando con buonissime prospettive di riuscita», indicando la scadenza di inizio autunno per definire una soluzione. Nel frattempo c'è attesa su quanto il Governo riferirà al Parlamento nei primi giorni della settimana e sulle indicazioni che arriveranno dalla semestrale che il cda licenzierà l'8 agosto prossimo. Su quest'ultimo appuntamento, per la verità, c'è ancora un margine di incertezza, nel senso che l'appuntamento per l'approvazione della semestrale potrebbe essere posticipato a fine mese. Una indiretta conferma che la tensione resta alta e che si preferisce far decantare la vicenda approfittando della pausa ferragostana. Sul tavolo di tecnici e governo c'è sempre la Legge Marzano che, a tutt'oggi, rappresenta il pilastro giuridico su cui lavorare.

Ed è presumibile che alla ripresa dell'attività, dopo il 15 agosto, comincerà a prendere forma anche il piano messo a punto dall'advisor Intesa Sanpaolo, così come i nomi degli imprenditori italiani disposti ad entrare in una cordata per Alitalia e che, ha spiegato ha indicato il sottosegretario alla presidenza del

Un aereo Alitalia

Consiglio, Paolo Bonaiuti, «saranno resi noti a settembre». Intesa Sanpaolo, che a inizio giugno ha avuto il mandato di disegnare un piano di salvataggio, sarebbe ormai pronta a chiudere il dossier. Al momento la scadenza formale resta fissata al 10 agosto, ma la presentazione ai vertici della compagnia potrebbe arrivare in tempi più brevi. Poi toccherà al governo intervenire per mettere il moto l'attuazione del piano garantendo strumenti adeguati alla complessità dell' operazione. E ancora sul tavolo l'ipotesi di modifiche alla legge Marzano, la procedura prefallimentare per il salvataggio delle grandi aziende in crisi. La strada del commissariamento, comunque, non piace al premier perchè, a suo avviso, significherebbe pregiudicare la continuità aziendale. Da qui l'ipotesi di un decreto ad hoc per la gestione degli esuberi. Quanto alle indiscrezioni sulla struttura del piano di Intesa Sanpaolo, fonti vicine all'advisor confermano che il punto centrale è l'integrazione dell'intera Air One con le attività operative di Alitalia, mentre è esclusa la cessione di rami d'azienda della compagnia di Carlo Toto.

LA CRISI DEI MERCATI

La recessione Usa spinge la Fed verso una stretta monetaria

Attualmente i tassi americani sono al 2%: non si attendono decisioni nella riunione di martedì. Giovedì tocca alla Bce

ROMA Federal Reserve e Banca Centrale Europea si riuniranno questa settimana la consueta decisione sui tassi di interesse. Nessuna variazione in vista per le principali istituzioni degli Usa e del Vecchio Continente, che dovrebbero così confermare i tassi di riferimento rispettivamente al 2% ed al 4,25%.

Fra le due riunioni, si preannuncia più movimentata quella della Fed, in programma domani. Dopo aver portato i tassi ai minimi dal dicembre 2004 lo scorso 30 aprile, la banca centrale statunitense è rimasta ancorata al 2%, nonostante le attese di una crescita dell'inflazione diventassero sempre maggiori. Negli ultimi incontri, una minoranza di consiglieri ha provato a far sentire la propria voce, chiedendo un rialzo dei tassi, ma la linea della maggioranza, in cui spicca il presidente Ben Bernanke, ha sempre tenuto testa e, gli analisti concordano, riuscirà a farlo anche in questa occasione: troppo forti i timori di recessione dell'economia per dare luogo ad una stretta monetaria che toglierebbe fondi preziosi agli investimenti delle imprese. Sull' economia a stelle e strisce grava il fardello della recessione, dopo che è stato rivisto il dato del Pil del quarto trimestre 2007, riducendolo dal +0,6% comunicato in precedenza ad un -0,2%.

Un inatteso aiuto ai sostenitori delle politiche espansive è arrivato anche dal prezzo del petrolio, che sta scendendo in maniera decisa rispetto ai massimi di inizio estate, avendo perso l'11% nel mese di luglio, il maggior calo su base mensile dal dicembre del 2004. Anche la debolezza del mercato del lavoro e la crescita anemica degli stipendi sono elementi che allontanano ulteriormente le possibilità di un aumento dei tassi.

Più fluida la situazione in Eurolandia. Il consiglio della Bce si riunisce giovedì a Francoforte, un mese dopo aver portato dal 4% al 4,25% il costo del denaro in Europa. Prima di tale decisione, molti analisti ritenevano che si sarebbe trattato del primo di una serie di aumenti da parte di Jean-Claude Trichet. Ma proprio le parole del governatore centrale dopo l'ultimo aumento hanno attenuato i timori di nuove strette monetarie in un prossimo futuro.

L'inflazione dell'Eurozona, nel frattempo, si è portata al 4,1%, il livello più alto da quando l'Eurostat ha iniziato a raccogliere i dati nel 1997 e più del doppio del 2% indicato come valore di riferimento dalla Bce. Soprattutto, un livello che, temono i vertici dell'Eurotower, potrebbe spingere i lavoratori a chiedere adeguamenti salariali, tali da innescare fenomeni di secondo livello. Per questo motivo, dalla conferenza stampa di giovedì arriveranno nuovi avvertimenti sui rischi della crescita dell'inflazione, vista come il principale pericolo allo sviluppo armonico dell' Unione Europea.

SPORTELLO PENSIONI

Le finestre di accesso Cessione quinto: interessi più cari

FINESTRE DI ACCESSO E PENSIONI DOGANALI

Le «finestre di accesso» alle pensioni ordinarie di vecchiaia non si applicano agli spedizionieri doganali. Quindi i lavoratori che appartenevano al fondo degli spedizionieri, soppresso nel 1998, potranno ottenere la pensione dal mese successivo al quello di presentazione della domanda, o dal mese successivo a quello del compimento dell'età richiesta dalla legge (65 anni per uomini e donne dal 1 gennaio 2008).

INTERESSI SUI PRESTITI

Diventano più cari gli interessi sui prestiti con cessione del quinto della pensione. Per gli effetti della variazione applicata dalla Banca Centrale Europea, che ha fissato a partire dal 9 luglio scorso il tasso ufficiale di riferimento al 4,25%, i tassi applicati ai prestiti sotto i 5 mila euro passano da 8,45% a 8,70%. Per quelli sopra i 5 mila euro da 7,55% a 7,80%.

CESSIONE DEL QUINTO

Rimaniamo sempre in tema di cessione del quinto della pensione per evidenziare alcuni chiarimenti sulla comunicazione della richiesta di cedibilità avanzata da parte di soggetti analfabeti o giuridicamente incapaci. Qualora il pensionato sia impossibilitato a presentarsi allo sportello Inps, il rilascio della comunicazione di cedibilità è consentita se la richiesta è fatta da un rappresentante munito di delega notarile. Inoltre le sedi di Inps possono adottare le iniziative previste - in applicazione della legge di semplificazione dell'attività della pubblica amministrazione n. 127/97 - in relazione all'acquisizione della sottoscrizione per la delega alla riscossione del pagamento della prestazione. Funzionari dell'Inps o del comune possono perciò recarsi direttamente presso le strutture di ricovero e cura o al domicilio degli interessati per acquisire la sottoscrizione. In alternativa, la comunicazione di cedibilità potrà essere rilasciata al rappresentante del pensionato munito di procura notarile.

In caso di pensionato analfabeta, la comunicazione di cedibilità può essere rilasciata in quanto il funzionario Inps che riceve l'istanza è legittimato a ad autenticare la sottoscrizione effettuata con segno di croce. Invece il contratto che il pensionato stipula con la finanziaria non può essere sottoscritto da soggetto diverso dal pensionato stesso, anche se quest'ultimo sia analfabeta, perché è necessaria la sua manifestazione di volontà. L'Inps respinge quindi i contratti sottoscritti da soggetti analfabeti con segno di croce e avallati dalla firma di due o più testimoni. Parimenti, ai fini della manifestazione della volontà contrattuale non sono validi gli atti notori o le dichiarazioni sostitutive di atti notori. Né le deleghe configuranti procure. Nel caso in cui per il pensionato sia stato nominato un tutore o un amministratore di sostegno, il rilascio della comunicazione di cedibilità è subordinato alla verifica dei poteri che, con il decreto di nomina, sono stati conferiti dal giudice tutelare.

LAVORO AUTONOMO

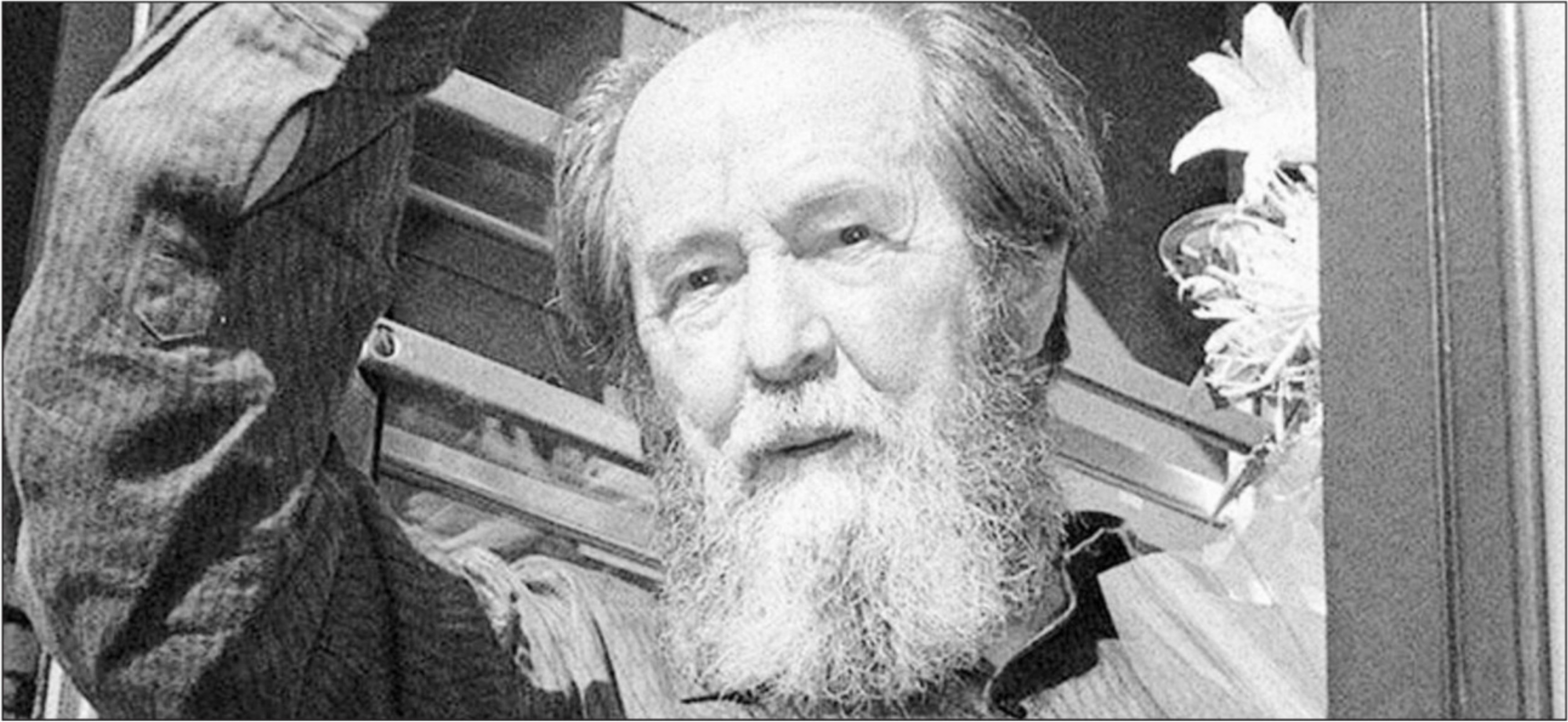
Viene prorogato al 30 settembre 2008 il termine di presentazione per la comunicazione dei redditi da lavoro autonomo (modello 503 Aut). A essere interessati dalla modifica dei termini sono quei pensionati che, in base al D.lgs. 503/92 sul divieto di cumulo della pensione con i redditi da lavoro autonomo, sono tenuti a produrre all'ente erogatore della pensione la dichiarazione dei redditi da lavoro autonomo riferiti all'anno precedente. Il termine, che era coincidente con il termine previsto per la presentazione della dichiarazione dei redditi modello Unico, è stato appunto prorogato al 30 settembre.

■ **Ditelo al Piccolo**
Inviate i vostri quesiti per posta a:
«Sportello pensioni»
via Guido Reni 1 - 34123 - Trieste
o per e-mail: *sportellopensioni@ilpiccolo.it*

PROMEMORIA

Un «moai», cioè una delle celebri statue monolitiche dell'Isola di Pasqua, sarà trasferito all'inizio del 2009 nel piazzale antistante il museo del Louvre. L'enorme scultura (40 tonnellate), che costituisce un esempio della cultura Rapa Nui cresciuta sull'isola cilena, sarà assicurata per un valore di due milioni di dollari.

Lorenzo Cherubini, in arte Jovanotti, in un'intervista a «Tv Sorrisi e Canzoni» in edicola oggi, per la prima volta ha annunciato che sabato 6 settembre si unirà ufficialmente in matrimonio con Francesca Valiani, sua compagna da 15 anni.

Lo scrittore sovietico e dissidente, premio Nobel per la letteratura nel 1970, Alexander Solzhenitsyn, in una immagine del primo giugno 1994

NOBEL PER LA LETTERATURA NEL 1970

È morto Alexander Solzhenitsyn

L'autore di «Arcipelago Gulag» colpito da ictus a 89 anni

ROMA Lo scrittore sovietico e dissidente, premio Nobel per la letteratura, Alexander Solzhenitsyn è morto ieri sera all'età di 89 anni.

Nel 1974 era stato privato della cittadinanza sovietica ed espulso dall'Urss. Aveva quindi vissuto in Germania, in Svizzera e infine negli Stati Uniti. Era tornato in Russia nel 1994, dopo la dissoluzione dell'Unione Sovietica.

Molto amato in Occidente ma non così apprezzato nel suo paese, Solzhenitsyn fu lo scrittore che per primo ruppe il velo di silenzio che circondava i Gulag dell'Unione Sovietica. Il suo primo romanzo breve, «Una giornata di Ivan Denisovic» che comparve nel 1961 sulla rivista «Novyj Mir», fu un evento politico ma insieme letterario di straordinario rilievo. Momento fondamentale della sua fortuna insieme a «Arcipelago Gulag», l'opera in tre volumi comparsa nel 1974 che gli costò l'espulsione dal paese dove era nato nel 1918 a Kislovodsk e dove, rientrato nel 1994, è morto ieri. «Una giornata di Ivan Denisovic» raccontava appunto in modo esplicito, con i dettagli crudi della vita quotidiana, la realtà di campi di concentramento staliniani dove lo stesso scrittore fu recluso per oltre 10 anni a partire dal 1945, reo di aver alluso in modo improprio a Stalin in una sua lettera.

Era stato poi riabilitato ma la battaglia di Solzhenitsyn contro il potere sovietico è di quelle che durano una vita e nei successivi romanzi, da «Divisione Cancro» (1967), «Il primo cerchio» (1969) torna in modo esplicito e drammatico la sua denuncia del terrore staliniano che però viene anche espressa con la lingua e la forma di un grande talento letterario. Questi due romanzi, come le sue opere successive, saranno pubblicate soltanto in Occidente dove lo scrittore viene esaltato e diventa il simbolo della dissidenza contro il regime sovietico.

Una popolarità che gli vale nel 1970 il premio Nobel per la letteratura. Dopo il grande ciclo polifonico intitolato «La ruota rossa» a metà degli anni '70 arriva appunto «Arcipelago Gulag», la sua opera colossale che ha causato la sua espulsione dall'Urss. Raccoglieva infatti dati, racconti e documenti mai così dettagliati fino a quel momento sulle deportazioni e i lager dell'epoca staliniana: Solzhenitsyn lo aveva potuto portare a termine in 11 anni di lavoro grazie all'aiuto di compagni di prigionia e amici.

Dopo la cacciata dall'Unione Sovietica si stabilì a Zurigo dove pubblicò «La quercia e il vitello» (1975) e «Lenin a Zurigo» (1976). Andò poi a vivere negli Stati Uniti dove rimase fino al 1994. Anche nei suoi anni occidentali Solzhenitsyn aveva continuato pur a distanza la sua critica aspra e basata sull'esperienza personale e sulla forza della sua scrittura all'Urss. Anzi lo scrittore dedicò larga parte degli anni del suo esilio a una serie di conferenze in giro per gli Stati Uniti e per il mondo dove raccontava in prima persona la sua testimonianza di dissidente. Conferenze che furono anche raccolte in volume nei «Discorsi americani» pubblicati nel 1976.

Tornato in patria però Solzhenitsyn, il cantore dei Gulag, non ebbe quella calda accoglienza che forse si aspettava e l'ostilità nei suoi confronti rimase. Tanto più alimentata dalle sue ultime opere in cui il premio Nobel tornava a criticare il potere dei nuovi oligarchi e la decadenza della Russia contemporanea. Inoltre aveva appoggiato in modo dichiarato la chiesa ortodossa esprimendo sentimenti fortemente patriottici e condannando anche nel 1999 i bombardamenti della Nato in Serbia nella guerra del Kosovo, paragonandoli a quelli di Hitler. Soltanto dopo il 2000 Solzhenitsyn si era in parte riconciliato con il suo amato paese incontrando per la prima volta il presidente Vladimir Putin.

Per il critico letterario Antonio D'Orrico Solzhenitsyn è stato un po' «come il ragazzo di Tienanmen davanti al carro armato», con la differenza che lui «il carro armato lo ha smontato a mani nude» («ci sono mani più nude di quelle di uno scrittore»).

Il premio Nobel Alexander Solzhenitsyn con il presidente russo Vladimir Putin nel 2007

IL PENSIERO DISSIDENTE

L'«anticomunismo» senza umanità

«C'è una parola che si usa molto oggi: "anticomunismo". È una parola molto stupida e mal composta perché dà l'impressione che il comunismo sia qualche cosa di primitivo, di basico, di fondamentale. E così, prendendolo come punto di partenza, anticomunismo è definito in relazione a comunismo. La parola è stata mal scelta e fu composta da gente che non conosceva l'etimologia: il concetto primario, eterno, è umanità. Ed il comunismo è anti-umanità. Chi dice "anti-comunismo", in realtà sta dicendo anti-anti-Umanità. Un costrutto molto misero... Non accettare, rifiutare questa ideologia comunista, inumana, è semplicemente essere un essere umano. Non è essere membro di un partito»

NARRATIVA. USCITO PER LE EDIZIONI IBISKOS

L'eredità della Baronessa von Todisco

Nuovo romanzo della scrittrice triestina Liliana Weinberg

Viveva, nel piccolo ghetto di Eisenstadt, nel Burgenland (il Land più orientale e più pianeggiante, che è parte dell'Austria dal 1921), a poca distanza dalla campagna ungherese, una bella adolescente di nome Ghitel. Aveva degli splendidi occhi verdi, ma erano i lunghi capelli rossi che le scendevano sulle spalle «con una grazia un po' selvaggia» a darle un fascino particolare...

Può sembrare l'inizio di una fiaba, ma non è così, perché «**L'eredità della Baronessa» (Ibiskos editrice Risolo, pagg. 137)** di **Liliana Weinberg** fa rivivere una vicenda realmente accaduta molto tempo addietro, nella prima metà dell'Ottocento.

Di quella sua chioma fiammeggiante, dunque, Ghitel era orgogliosissima: giammai l'avrebbe sacrificata per sposarsi. L'usanza ebraica, infatti, richiedeva alle spose di tagliarsi i capelli.

Ma i saggi consigli della nonna e l'amore del coetaneo Jossy la fecero decidere per il sì. Un sì che di lì a poco però - quando Ghitel entrò nella sua nuova casa da sposa e si vide riflessa negli specchi che il malcapitato Jossy aveva dimenticato di togliere - divenne precipitosa fuga verso la libertà.

> Singolare e avvincente storia degli avi dell'autrice ambientata in Austria

E non fu certo quella l'unica occasione in cui Ghitel rivelò la propria indole ribelle, l'insofferenza alle regole della tradizione, l'atteggiamento provocatorio sul filo della burla o della sfida. Basti pensare che, diventata cameriera presso i conti Esterhazy, un giorno l'imprevedibile Ghitel si sostituì addirittura al cocchiere, l'altrettanto stravagante «Fritz - dei - cavalli», per portare al castello il barone Todisco, incappando in un incidente dal sapore tragicomico, in cui tuttavia, forse, c'era la mano del destino, dal momento che con il barone, Ghitel finì per sposarsi, divenendo così la baronessa Margarethe (questo il suo vero nome) von Todisco.

La sua morte - disgrazia o suicidio? - schiude una lunga trafila di avventure per l'eredità, l'eredità della baronessa appunto, che porta nell'intreccio della vicenda altre figure emblematiche della famiglia Hendel, ovvero i fratelli Arele e Nathan. E sono state proprio le memorie dettate da quest'ultimo alla figlia, pubblicate in un libro a Sydney alla fine del secolo scorso, ad aver stimolato la scrittrice a ripercorrere a ritroso l'appassionante storia dei suoi avi.

> Ispirato a una vicenda realmente accaduta agli inizi dell'Ottocento

Storia singolare e avvincente, che Liliana Weinberg - triestina, giornalista e saggista, vincitrice di alcuni prestigiosi premi in lunghi anni di impegno letterario - ha dipanato con dovizia di particolari, che vanno dalla Comunità ebraica di Eisenstadt alla figura di Ghitel, riproposta con straordinaria efficacia.

Grazia Palmisano

La scrittrice triestina Liliana Weinberg, autrice del libro «L'eredità della Baronessa»

AL LAB DI GEMONA

Caselli: «Serve una giustizia che sia giusta»

GEMONA «Ai giovani d'oggi dico che considerino ogni mafia non solo un fenomeno malavitoso, ma anche un danno gravissimo per lo sviluppo economico e sociale di questo Paese». Così **Gian Carlo Caselli**, magistrato simbolo della lotta al terrorismo negli anni di piombo e alla mafia nel periodo «eroico» del pool dei giudici Falcone e Borsellino. Caselli è intervenuto al 56° **Laboratorio internazionale della Comunicazione** di Gemona del Friuli, in corso fino al 17 agosto con 85 giovani studenti e studiosi provenienti da 37 Paesi del mondo. «Il Censis ha calcolato che le mafie zavorrano l'economia del Mezzogiorno – prosegue Caselli –, togliendo 180 mila posti di lavoro e 7,4 miliardi di euro di ricchezza. La mafia rapina il futuro».

Pubblico attento e concentrato, nel Teatro Sociale di Gemona. E il giudice Caselli, intervistato da Gianpaolo Carbonetto, diventa un fiume in piena. «Spero che la riforma della giustizia che il governo prepara per il prossimo autunno – attacca – sia davvero una riforma della giustizia e non dei giudici come si preannuncia». Certo spetta alla politica il primato di fare le leggi, sottolinea Caselli, ma «se parliamo di riforma del Csm, obbligatorietà dell'azione penale, intercettazioni, divieto di conoscere le notizie relative alle indagini preliminari, allora è una riforma dei giudici e una limitazione dei loro spazi di intervento». Serve invece, secondo il giudice, «una riforma che faccia funzionare il processo civile e penale, perché non c'è giustizia se ci vogliono dieci anni per arrivare a una sentenza».

Il giudice Gian Carlo Caselli

> Oggi incontro dedicato al trentennale della Legge Basaglia

Presentando il suo libro «L'eredità scomoda. Da Falcone ad Andreotti, sette anni a Palermo», Caselli traccia un vivo ricordo di Falcone e Borsellino: «Hanno messo fine al mito dell'impunità della mafia. Poi, per fermarli, li hanno etichettati come comunisti – sottolinea –, come è successo a me quando ho iniziato a occuparmi di imputati eccellenti. Prima, quando si trattava di Brigate Rosse – aggiunge – mi chiamavano fascista e reazionario».

Caselli non nasconde di essere allarmato dalla «curvatura della Costituzione» in atto oggi. «È vero che chi vince le elezioni ha il diritto dovere di fare ciò che gli sembra opportuno – dice –, ma nei limiti invalicabili della Costituzione, tra cui la libertà dell'informazione e l'indipendenza della magistratura». Il pensiero va al progetto di legge del governo sul divieto di pubblicazione di notizie durante le indagini preliminari e sulla riduzione delle intercettazioni. «Questo significa – precisa – che per anni su un'indagine non si potrà sapere niente, e così spariranno dalle cronache rapine, mafia, omicidi...».

Poi le intercettazioni: «Deve finire l'abuso, ma il fatto che non si possano superare i tre mesi è assurdo. Evidentemente violano gli "arcana imperii" e il potere cerca di limitarle». Servono nuove leggi che riducano la collusione e la corruzione, «ma nessuna delle maggioranze di diverso colore lo ha fatto», commenta Caselli, soffermandosi anche sulla deformazione mediatica del processo Andreotti, «che non fu condannato per intervenuta prescrizione».

Tante ombre, ma ai giovani indica infine una luce: «In Italia, le persone che credono nella legalità sono la maggioranza. Con più legalità e meno corruzione, c'è più speranza di vivere meglio».

Il Lab di Gemona prosegue oggi, alle 18.30, alla Casa dello studente con l'incontro intitolato «**L'impensabile cambiamento**», che vedrà gli interventi degli psichiatri Giuseppe Dell'Acqua e Mauro Asquini nel trentennale della legge 180 cui è dedicata anche la mostra fotografica «**Trieste dei manicomi**». Il 7 agosto al Teatro Sociale (ore 21.30) il regista Andrea Molaioli introdurrà la proiezione del suo film «**La ragazza del lago**». L'8 agosto, alle 21, cerimonia di consegna del **XIX Gamajun International** premio Bruno De Marchi, al Nobel per la fisica 1984 Carlo Rubbia.

Alberto Rochira

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.
La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.
In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.
La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.
I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.
La collocazion\e dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.
Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.
Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).
Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.
L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.
Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.
Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.
Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,60 Festivi 2,30 **1**

MONFALCONE centro appartamento 100 mq, 2 camere, balcone, 1.o piano, privato vende. Euro 115.000. Tel. 3337999726. (C00)

LAVORO OFFERTE

Feriali 1,60 Festivi 2,30 **4**

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ASSOCIAZIONE cerca una signora/pensionata/casalinga per operato telefonico, gradita esperienza, su rinnovo nominativi esistenti semplice uso computer orario mattino. Cerca inoltre 6 telefoniste per operato telefonico ai propri uffici orari da definirsi mattina o pomeriggio. Tel. per appuntamento allo 040421416. (Fil47)

AZIENDA vitivinicola del Manzanese ricerca vendemmiatori. Telefonare allo 048160203 (orario: 8.30-12.30, 13.30-17.30). (A00)

DITTA manutenzione impianti tecnologici ricerca tecnico manutentore di provata esperienza, telefonare lu.-ve. dalle 15 alle 16.30 allo 040828080. (A4464)

AUTOMEZZI
Feriali 1,60 Festivi 2,30 **6**

ALFA 147 1.6 16v, clima, abs, a. bag, grigio metallizzato, anno 2004, ottime condizioni, revisionato con garanzia, Euro 8.700,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA 147 1.6 16v 5 porte, chilometri zero, giugno 2008, colore nero, Abs, clima, a. bag, radio Cd, garanzia Alfa, finanziabile, Euro 15.500,00 con passaggio, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA 147 1.9 jtd 120cv5 porte, 2005, clima, abs, a. bag, radio cd, 50.000 km, grigio metallizzato, perfetta, garanzia, finanziabile, Euro 12.700,00 Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA 156 1.8 ts 16v, anno 2000, colore nero, clima, abs, a. bag, revisionata con garanzia, Euro 5.700,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

ALFA 159 1.9 jtd m-jet 150cv Sport wagon, anno 2007, Km 21.000, clima, abs, a. bag, r. lega, radio Cd, come nuova, garanzia Alfa, Euro 22.000,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484. (A00)

CITROEN C 3 1.4 pluriel pack tech, verde metallizzato, 2003, clima, abs, a. bag, radio cd, garanzia, Euro 7.900,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 1.2 4x4 climbing, 11/2006, km 11.800, grigio met., clima, abs, a. bag, perfette condizioni, garanzia, finanziabile Euro 10.600,00 Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Panda 4x4 climbing, clima, abs, a. bag, colore nero metallizzato, nuova da immatricolare, garanzia Fiat, Euro 13.500,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

FIAT Punto 1.2 elx 3 porte, anno 2003, grigio met., clima, a. bag, servosterzo, ottimo stato d'uso, km 41.000, garanzia, Euro 5.000,00 finanziabile, Aerre Car Tel 040571062 - 040637484.

TOYOTA Yaris 1.0 sol 5 porte, anno 2006, grigio met., km 36.000, clima, abs, a. bag, r. lega, radio cd, garanzia, euro 9.700,00 finanziabile, Aerre Car tel 040571062 - 040637484.

FINANZIAMENTI

Feriali 3,00 Festivi 4,20 **9**

DA GO FIN puoi trovare il tuo prestito ideale. Velocità e cortesia a chiunque tu sia. Finanziamo in giornata dipendenti, autonomi, pensionati, extracomunitari. Chiamaci 0403720690 numero gratuito 800525525. Uscirai soddisfatto! Consulenze gratis, anche a domicilio. Go Fin ti segue senza spese, iscrizione albo Uic A40445. www.gofin.it.

COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriali 3,30 Festivi 4,40 **10**

A.A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA 19 anni snella 3202682300. (A4748)

A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE bella, gentilissima ragazza ungherese 3493325103. (A4919)

A.A.A.A.A. MONFALCONE, dolce bella giapponese per massaggio. Tel. 3349551189. (C00)

A.A.A.A.A. MONFALCONE massaggiatrice esperta coinvolgente, affascinante, cortese. 3485215100. (C00)

A.A.A.A.A. MONFALCONE Samara molto femminile diversa, tel. 3472821028. (C00)

A.A.A.A.A. TRIESTE affascinante coccolona seducente tutti giorni. 3389943612. (A4740)

A.A.A.A. TRIESTE bellissima ragazza bionda tutti giorni 3290312281.

A.A.A.A. AFFASCINANTE, bella, ancora pochi giorni. Tutti giorni. 3337340359. (A4825)

A.A.A.A. GORIZIA giovane bella ragazza orientale offre massaggi. 3318265426. (B00)

A.A.A.A. Marianna 40 anni strepitosa, fantasiosa, brava, coinvolgente. 3317521352. (A4755)

A.A.A.A. MONFALCONE Alessandra favolosa fresca fascinosa molto intrigante 3473553553.

A.A.A.A. TRIESTE bella italiana dolce relax massima serietà. 3396350963. (A4691)

A.A.A.A. TRIESTE Stella molto femminile, diversa, bella, coinvolgente 3297636040. (A4749)

A.A.A. AFFASCINANTE massaggiatrice, bella, birichina, per sognare, climatizzato. Tel. 3346172519. (Fil 6)

A.A.A. GORIZIA bella affascinante fantasiosa per momenti di relax 3453492772.

A.A.A. GORIZIA indimenticabile 20 anni sexy aspetto stupendo, anche domenica. 3381886092. (B00)

A.A.A. GRADO bella dolce signora, momenti magici, ti aspetta 3473049261. (C00)

A.A.A. MONFALCONE Yiselle gentile, volonterosa, sensuale, massaggio coinvolgente anche domenica. 3484819405. (C00)

A.A. GORIZIA bella affascinante, dolce, disponibile ti aspetta tutti giorni. Chiamami, 3318450818. (B00)

A.A. GRADO simpatica mora bellissima coccolona dolcissima ti aspetta. 3342429116. (C00)

A.A. STUPENDA bionda 27 anni dolce, sensuale, unica, ti aspetto. 3317760850. (A4743)

A.A. TRIESTE Lolita simpatica emozionante ti aspetta per momenti indimenticabili. Tel. 3313042856. (A4742)

A. ACCOMPAGNATRICE bionda a Trieste, italiana, top class 3314578299. (A4745)

BELLA e dolcissima massaggio dolce e rilassante ogni giorno. Cell. 3287851391. (A4735)

CASALINGHE birichine 899004182, coinvolgenti 899005575. Mediaservice via Gobetti, Arezzo 1,80/minuto, max 8 minuti, vietato minorenni. (Fil 63)

CINZIA conoscerei distinti. 3771459894. (Fil1)

MASSAGGIATRICE gradevole divertimento assicurato molto vicino ex confine di Gorizia 0038641527377. (B00)

MONFALCONE Gilari sexy coccolona intrigante ti farò sognare anche domenica 3896810752. (C00)

MONFALCONE splendida, spiritosa, sensuale, 1,78, dolce relax, anche domenica, tel. 3338826483. (C00)

PRIVATO club Rex a Capodistria divertimento e rilassamento assicurato 0038631516020. (A4618)

SALONE massaggi a Nova Gorica in ambiente tranquillo 00-386-53001710, 00-386-70318380. (A4611)

TRIESTE bravissima dolce carina 3778111556. (C00)

MATRIMONIALI

Feriali 1,60 Festivi 2,30 **11**

PIACENTE 48enne, dolce, sentimentale e passionale conoscerebbe un lui affidabile, dalle buone maniere e curato per seria amicizia ed eventuali sviluppi. Feliceincontro, 0404528457. (A00)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriali 1,60 Festivi 2,30 **12**

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (Fil 1)

A TRIESTE nuovo centro fitness benessere cerca socio lavoratore con piccolo capitale. Per info 3809069569. (Cf47)

MERCATINO

Feriali 1,60 Festivi 2,30 **13**

ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343. (A00)

TRIESTE

■ **PUPKIN KABARETT**
Oggi alle 21.21, al Bagno Ausonia, serata con il Pupkin Kabarett e la Niente Band: in scena le gag di Sandro Mizzi e compagni «in versione estiva».

■ **FILM DI TINTO BRASS**
Oggi alle 16.30, all'Itis di via Pascoli 31, Edoardo Kanzian e l'associazione Il Pane e Le Rose propongono per la rassegna «Maestri del cinema italiano» il film di Tinto Brass «Il disco volante»» (1964).

■ **«PLAN B» SUL CARSO**
Oggi alle 18, a San Martino del Carso (Sagrado del Carso), prosegue la prima edizione di Plan B, con worshop creativi e un «intervento fotoperformativo di Alessandro Ruzzier».

■ **LIRICA PER IL POPOLO**
Oggi alle 21, al Bagno Lanterna («Pedocin»), ultima replica dello spettacolo «Le opere liriche spiegate al popolo», con Mariella Terragni e Adriano Giraldi; al pianoforte Livio Cecchelin. Ingresso gratuito.

■ **ORCHESTRA VERDI**
Oggi alle 20.45, nel piazzale della Capitaneria di Porto, concerto della Civica Orchestra di Fiati Giuseppe Verdi, diretta da Fulvio Dose.

■ **CAMERATA STRUMENTALE**
Oggi alle 21.30, in piazza Verdi, per SerEstate, concerto della Camerata Strumentale Italiana diretta da Fabrizio Ficiur; in programma musiche da Canada, Messico, Argentina e Stati Uniti.

CODROIPO

■ **CEI ORCHESTRA**
Oggi alle 19.30, a Villa Manin di Passariano, concerto della Cei Youth Orchestra, diretta da Igor Coretti; prima parte musiche di Respighi e Verdi, seconda parte musiche di Beethoven. Ingresso gratuito.

SPILIMBERGO

■ **SUINGANDO**
Oggi alle 21, in piazza Duomo, a Spilimbergo, concerto del gruppo Suingando, che presenta dal vivo il suo omonimo doppio cd.

PIEVE DI CADORE

■ **LA RAGAZZA DEL LAGO**
Oggi alle 11, a Pieve di Cadore, il regista e la produttrice del film «La ragazza del lago», Andrea Molaioli e Francesca Cima, incontrano il pubblico del Cadore Doc Film Festival 2008.

GORIZIA

■ **INCONTRO CON L'AUTORE**
Oggi alle 18.30, nel giardino della Libreria goriziana di corso Verdi, Tommaso Cerno presenterà il libro «L'ingorgo».

VENETO

■ **CRISTIANI DI ALLAH**
Oggi alle 21.30, a Villa Mocenigo, a Canda (Rovigo), per la rassegna «Tra ville e giardini», va in scena lo spettacolo «Cristiani di Allah», con Massimo Carlotto, Maurizio Camardi e Mauro Palmas.

RASSEGNA A GRADO | Da 163 giorni rema in solitaria per attraversare l'Oceano Pacifico

Lagunamovies oggi si collega con il navigatore solitario Bellini

GRADO Un pubblico numeroso e divertito ha partecipato sabato sera all'apertura di **Lagunamovies 2008**, «Sulla rotta di Olympia», in una Grado affollatissima di turisti. Nello scenario suggestivo della Diga Nazario Sauro è stato proiettato **«Il Mangiachilometri»** di Karl Imerlsky, accompagnato con verve dall'Orchestra Filmharmonie di Klagenfurt diretta da Erich Pichorner. Il film del 1925 ha offerto agli spettatori un interessante ritratto dell'Europa dell'epoca, dalle alture del Grossvenediger fino alle rive danubiane, passando per un'asburgica Trieste. Ieri, invece, il festival è approdato sull'isola di Anfora per l'incontro e le proiezioni dedicate alla celebrazione dei trent'anni di riforma Basaglia.

Lagunamovies prosegue oggi, alle 21, sulla Diga di Grado, con uno tra gli incontri più attesi: il collegamento satellitare in diretta con il ventinovenne **Alex Bellini**, valtellinese triestino d'adozione, che da 163 giorni sta remando in solitaria per attraversare il Pacifico. Colonna sonora della serata, condotta da **Massimo Cirri** e **Filippo Solibello**, saranno le canzoni di **Mirco Menna**. Ospite d'eccezione un altro «marinaio», **Alessandro Di Benedetto**, che presenterà la sua nuova impresa: il giro del mondo a vela. Alex Bellini ci ha raccontato come sta andando la sua avventura sul Pacifico.

«Abbastanza bene, a parte nell'ultima settimana di brutto tempo, pioggia e mare molto mosso. D'altra parte qui siamo nella stagione invernale. La difficoltà più grande è la consapevolezza di essere sempre in pericolo, in balia degli elementi».

La sua giornata tipo?

«Mi alzo alle 5.30 e, dopo una colazione molto rapida e abbondante, inizio a remare e remare. Alle 13 pranzo e poi continuo a remare, finché la luce e il mare me lo permettono. A volte quasi mi addormento coi remi in mano. Infine mi ritiro nel loculo dove dormo! Nonostante la monotonia, però, la vita a bordo riserva sempre situazioni nuove».

Che cosa le manca?

«Oltre a mia moglie Francesca, le piccole comodità come una doccia, uno shampoo, un letto con lenzuola di bucato, una dieta più varia, perché i liofilizzati mi escono dalle orecchie!».

Come vivrà il collegamento in diretta di questa sera con Lagunamovies?

«Mi fa molto piacere, queste rare occasioni sono l'unico modo che ho per condividere con gli altri ciò che provo. Sono in completo isolamento ed è una pena tenersi tutto per sé. Poter arrivare alle orecchie delle persone e stimolare la loro fantasia mi dà molta forza, sento attorno la voglia di ascoltare le emozioni che racconto. Così diventa un'avventura che non è più soltanto la mia».

Cosa l'ha spinta imbarcarsi in quest'impresa?

«Tanti motivi. E ogni giorno c'è una ragione nuova per aver deciso di attraversare questo cielo. Sentivo per il mare un grandissimo trasporto, anche se quando sono partito per l'Atlantico non avevo mai fatto neppure una crociera in barca a vela! È stato come un salto nel buio, non ci sono per forza delle ragioni. Per me il viaggiare non è verso una meta ma introspettivo, verso se stessi. C'è chi lo fa dallo psicanalista e chi lo fa spostandosi».

Cristina Favento

> «Dice: «Va tutto bene, a parte pioggia e mare mosso. Del resto qui siamo in inverno. E in balia degli elementi»»

Alex Bellini e, a sinistra, un momento della serata d'apertura di Lagunamovies (foto di Roberto Coco)

IN PIAZZA MUNICIPIO

Da oggi a Forni di Sopra ritorna «Libri nel bosco»

C'è il triestino Boris Pahor fra gli ospiti del cartellone che si aprirà con Mirabella

UDINE Torna da lunedì a Forni di Sopra la rassegna estiva «Libri nel Bosco», la rassegna sostenuta dal Comune e dal Consorzio Servizi Turistici, che porta nel piccolo gioiello delle Dolomiti carniche, intervistati da Alessandro Montello, nomi tra i più interessanti della letteratura, della saggistica, del giornalismo e della televisione.

Il cartellone, quest'anno organizzato da Immaginaria, sarà aperto oggi, alle 17.30, in piazza Municipio, dal conduttore televisivo **Michele Mirabella**, che si intratterrà con il pubblico in un dialogo su comunicazione e televisione.

Lunedì 11 agosto, alle 17.30, all'Hotel ai Larici, sarà lo scrittore triestino **Boris Pahor** a presentare il suo «Necropoli» (ed. Fazi), libro che narra della sua prigionia in un campo di sterminio durante la seconda guerra mondiale. Un racconto aspro ma carico di una speranza irrinunciabile che diventa, ascoltando le vivide parole di Pahor, ancora più denso di una fiducia nell'uomo.

Martedì 12 agosto, vista la coincidenza dei giochi olimpici, il giornalista **Gianpaolo Carbonetto**, alle 17.30, in piazza Municipio, presenterà «Da Olimpia a Pechino» (ed. Forum), la sua enciclopedica opera sull'evento sportivo dell'anno. Infine, mercoledì 13 agosto, alle 17.30, con **Pino Petruzzelli**, autore di «Non chiamarmi zingaro» (ed. Chiarelettere), il pubblico si potrà confrontare su uno dei temi più scottanti del momento: quello del rapporto con i rom, un'etnia dai margini piuttosto fluidi, da sempre al centro di ossessioni, stereotipi e sovrapposizioni in qualsiasi nazione si sia trovata a transitare.

Come tradizione vuole alla fine degli incontri ci saranno frutti di bosco per tutti.

OGGI A PALAZZO GOPCEVICH

Conferenza con ascolti su Maria Callas in disco

TRIESTE Oggi, alle 17, nella Sala «Bobi Bazlen» di Palazzo Gopcevich in via Rossini 4 a Trieste terzo appuntamento con il ciclo dei «Lunedì dello Schmidl» interamente dedicato a Maria Callas. Introdotto dal Conservatore dello «Schmidl» Stefano Bianchi, Vincenzo Ramon Bisogni terrà una conversazione con ascolti dal titolo «Maria Callas in disco». L'ingresso è libero fino ad esaurimento dei posti disponibili.

Napoletano di nascita, Vincenzo Ramon Bisogni vive tra Trieste e Firenze. È autore del volume «Renata Tebaldi: viaggio intorno ad una voce», edito da Azzali nel 1999 e premiato a Ravenna nel 2005 con la «Stella di Galla Placidia». Redattore musicale del mensile «PuntoIN», Bisogni è presidente dell'Associazione musicale fiorentina «Il Foyer». Ha pubblicato articoli di argomento musicale su quotidiani e riviste specializzate. Più volte ospite di RadioTre, cura per la Hardy Classic le note illustrative delle edizioni audio e video delle opere dall'archivio storico del Teatro San Carlo di Napoli.

Promosso dall'Assessorato alla Cultura, realizzato dai Civici Musei di Storia ed Arte e dal Civico Museo Teatrale "Carlo Schmidl" in collaborazione con La Cappella Underground e curato da Stefano Bianchi, questo nuovo ciclo dei "Lunedì dello Schmidl" si svolge in concomitanza con la mostra «Maria Callas. 30 anni dopo», visitabile a Palazzo Gopcevich tutti i giorni dalle 9 alle 19 ad ingresso libero. Realizzata dalla Fondazione del Parlamento Greco per i 30 anni dalla morte della Callas, la mostra è arricchita di alcuni materiali «triestini».

La serie di proiezioni e conversazioni Dedica a Maria Callas proseguirà tutti i lunedì fino al 1° settembre.

MUSICA
Alla kermesse di Radio 105

Irene Grandi fa il pieno a Lignano

Oltre 15mila spettatori per il suo concerto al Beach Arena

LIGNANO Irene Grandi è tornata a Lignano Sabbiadoro ed ha lasciato il segno. Inserita tra gli ospiti del **«105 on the Beach»**, la bionda dalla voce graffiante ha saputo esaltare gli oltre 15 mila fan accorsi per il suo concerto al Beach Arena, uno spazio sulla spiaggia che lei stessa ha apprezzato particolarmente, dimostrando di gradire moltissimo la vicinanza del mare.

Introdotta da Alvin, uno dei dj di 105 che hanno trasmesso live da Lignano dallo scorso martedì fino a ieri, che l'ha definita come bellissima, **Irene Grandi** è salita sul palco con tutta la sua enorme energia, eleganstissima, e in una forma straordinaria. Sembra quasi che un tuffo nel passato ce l'abbia riportata come quando ha iniziato la sua carriera.

Capelli forse un po' più lunghi rispetto ad allora, ma con un fisico tonico, un'abbronzatura invidiabile, e quel sorriso che la rende da subito simpatica, non ha atteso per iniziare a fare «quello che le riesce meglio» come lei stessa ha spiegato al pubblico. Cantare, emozionare il pubblico senza troppe parole, lasciando spazio alla musica. Un'ora e mezza di canzoni, che hanno iniziato a sfilare per il pubblico ad inizio concerto come in una radio che continua a cambiare frequenza. In un gioco di due minuti anche il pubblico che passava di lì per caso o per curiosità, ha avuto modo di capire immediatamente il quantitativo di singoli che lei ha portato al successo.

Eppure vedendola gli anni sembrano essersi fermati. La voce, bellissima, è sempre più solida, e si concede vocalizzi e urla oltre che qualche tono più sensuale. Che sia «La tua ragazza sempre» o «Bum Bum», che si ritorni alla scorsa estate con «Bruci la città» (vi ricordate come bruciava lo scorso anno? E lei stessa a chiederlo al pubblico) o più indietro con il «Motivo maledetto» degli esordi, sono emozioni grandi. Non solo per la grande abilità dimostrata nel canto, ma anche per gli arrangiamenti, che le rendono ancora più belle.

La Grandi interpreta, anche con l'ausilio di una cornetta telefonica, la straordinaria «Vai» e chiarisce in un attimo che non è detto che le «ragazze cattive che fanno il rock» non siano in grado di sprigionare una sensualità travolgente.

Tra una canzone e l'altra anche qualche ricordo condiviso con il pubblico, come le precedenti occasioni a Lignano, sempre d'estate, e sempre per il Festivalbar.

Accompagnata da cinque straordinari musicisti e una corista, la Grandi ha regalato al pubblico uno dei concerti più belli che si siano visti in questa calda estate.

Ma le sfide continuano, e Lignano si prepara per ospitare mercoledì un grande della comicità all'italiana come **Teo Teocoli**, e giovedì il musical italiano **High school Musical**.

Sara Del Sal

In 15mila per Irene Grandi al Beach Arena (foto di Luca d'Agostino)

A destra, una scena di High School Musical, giovedì a Lignano

---

DISCHI. SI INTITOLA «MODULANTE»

Nuovo cd del quartetto regionale Gorni Kramer

«Modulante» è il titolo del nuovo cd del **Quartetto Gorni Kramer**, raffinato gruppo di musicisti, riunitisi nel 2003, che operano in regione e condividono la passione per il repertorio poco frequentato dello swing europeo degli anni '50 e '60, la musica del Varietà, quella di un'epoca «di tavolini tondi, sigarette Nazionali, vespe e lambrette», come ricorda l'autore del libretto di accompagnamento Marco Maria Tosolini. Rievoca quelle atmosfere il gruppo formato dal chitarrista Marko Feri, dal contrabbassista Aleksandar Paunovic, dal percussionista Giorgio Fritsch e dal fisarmonicista Sebastiano Zorza.

Come avete scelto il nome?

«Abbiamo pensato a Gorni Kramer - dice Zorza, portavoce del gruppo, - perché è stato il primo e il più grande direttore d'orchestra della Rai e nessuno finora gli aveva reso omaggio in modo così rilevante. Il nome oltretutto ha ottenuto l'approvazione da parte della famiglia di Kramer che ha ascoltato prima dell'uscita il nostro precedente disco "Notes vagabondes", registrato dal vivo. Il grande fisarmonicista e compositore italiano è ovviamente una delle vostre fonti di ispirazione nella scelta di un programma al tempo stesso raffinato e popolare. La scelta dei pezzi di Kramer avviene sempre su cose molto datate, risalenti agli ultimi anni '40. Ho scoperto ad esempio una suite molto bella, scritta originariamente per fisarmonica sola, che abbiamo inserito nel nuovo disco in un riadattamento per quartetto inciso per la prima volta. Il nostro è un repertorio spesso virtuosistico, noi stessi curiamo gli arrangiamenti con spunti paralleli e successivi a Kramer, come la canzone da night, il genere di Bruno Martino».

Quali sono le differenze tra i due album?

«È una continuazione. Abbiamo deciso di curare molto di più gli arrangiamenti e di fare una scelta più oculata dei pezzi cercando rarità per quanto riguarda anche il repertorio francese, le musiche di Thomain. C'è anche una chicca di un grandissimo fisarmonicista friulano, Flocco Fiori, un brano della metà degli anni '70 dedicato alla moglie e che rispecchia pienamente lo swing italiano».

Il programma del cd verrà portato ora in tour.

«Abbiamo una serie di date estive per presentarlo fuori regione, ma in autunno realizzeremo un tour regionale con un concerto per ogni provincia che vedrà anche la partecipazione dei due ospiti che hanno realizzato con noi il cd, la cantante Martina Feri e il fisarmonicista italo-americano Peter Soave».

Rossana Paliaga

Il chitarrista Marko Feri

TALK SHOW IN ALTA QUOTA

Il Festival del pensiero da oggi a San Vigilio

BOLZANO Prende il via oggi a San Vigilio di Marebbe il Festival del pensiero contemporaneo, un talk show in alta quota, ideato da Stefano Mascioni e diretto da Roberto Bertinetti. Alle 17, nella sala manifestazioni del polo scolastico, il primo incontro su «La realtà quotidiana, letta e interpretata da stampa, radio e tvg», cui seguiranno quelli su «Gestione dei rifiuti e società civile» (domani), su «Fede e modernità» (mercoledì con Ernesto Preziosi della Cattolica di Milano, don Fabio Longoni del patriarcato di Venezia, Antonio Da Re dell'Ateneo di Padova e Roberto Weber della Swg Trieste) e su «Europa e autonomie locali» (giovedì 7 agosto). Infine, venerdì, Edmondo Berselli e Roberto Bertinetti presenteranno i loro libri «Adulti con riserva» (Mondadori) e «Londra» (Einaudi), cui seguirà lo spettacolo «Beatnix» di Shel Shapiro. Info. 0474/501037.

Fotografia di Paolo Giovannini

MUSICA. GRAN FINALE DEL TRIESTE ROCK SUMMER FESTIVAL

David Jackson rivitalizza gli Osanna

Serata aperta da Ray Wilson, per un paio d'anni cantante dei Genesis

di CARLO MUSCATELLO

TRIESTE Si è conclusa ieri sera in piazza Unità la quinta edizione del Trieste Rock Summer Festival, che per il gran finale ha schierato lo scozzese Ray Wilson con i suoi Stiltskin e l'inedita accoppiata fra i napoletani Osanna e l'inglese David Jackson.

Apertura con la gran voce di Wilson, che ha proposto il riassunto di una carriera che ha avuto due picchi: il brano «Inside», finito in testa alle classifiche di vendita nel '94, grazie anche allo spot dei jeans Levi's, e poi la breve avventura con i Genesis orfani di Phil Collins. Accadde fra il '97 e il '98, quando Tony Banks e Mike Rutherford decisero di continuare l'avventura da soli, e dopo varie audizioni scelsero proprio Wilson come sostituto di Collins. Ne vennero fuori un album, alcuni singoli e un tour, non baciati da particolare successo. E infatti l'avventura finì lì, prima delle recenti reunion dei veri Genesis, ovviamente senza Wilson.

Che comunque ha saputo ritrovare una sua strada, richiamando in servizio i vecchi compagni d'avventura, come ha dimostrato anche a Trieste. Dove ha presentato le sue canzoni ("Change", "Another day","Lemon Yellow sun", "Inside"...) e alcune belle cover, fra cui "Space Oddity" di David Bowie e "Follow you follow me" proprio dei Genesis.

Ma senza nulla togliere al buon rock intimista e al tempo stesso grintoso del quarantenne cantante di Edimburgo, ieri l'attesa era soprattutto per l'accoppiata fra i vecchi Osanna (protagonisti del pop italiano dei primi anni Settanta) e il sassofonista dei leggendari Van der Graaf Generator (protagonisti del miglior progressive inglese nello stesso periodo).

Attaccano alle 22.35. Ed è subito magia, è subito grande musica. I napoletani Osanna fra il '71 e il '74 sfornarono quattro album: «L'uomo», «Preludio tema variazioni canzona», «Palepoli» e «Landscape of life». Di loro colpivano soprattutto i volti dipinti e i fiati di Elio D'Anna (non presente nella formazione attuale, ma ieri sera visto in un filmato d'epoca intervistato da Renzo Arbore). Nel '71 vinsero anche, con Pfm e Mia Martini, il Festival d'avanguardia e nuove tendenze di Viareggio. Poi si lasciarono, si ripresero, cambiarono formazione, fecero altri dischi («Suddance» nel '78). Senza toccare più il top.

Oggi tornano con una formazione che ruota attorno all'antico leader e cantante Lino Vairetti (unico superstite del gruppo originario), che ha coinvolto nel nuovo progetto David Jackson: dopo la fine dei Van der Graaf era persino tornato al suo vecchio mestiere di camionista, prima di dedicarsi alla musicoterapia. «L'avevo conosciuto nel '72 - dice Vairetti -, poi ero rimasto in contatto più con Peter Hammill, e solo recentemente le nostre strade si sono riunite. Ora, più che un ospite, David è uno di noi...».

A Trieste hanno cominciato con «Animale senza respiro» (da «Palepoli»), sullo schermo un vecchio filmato in bianco e nero. Poi «Mirror train» e «L'uomo» (entrambi dall'album del debutto, nel '71), con «Ce vulesse» e «A zingara» (da «Suddance»), e un medley con «Oro caldo», «My mind flies», «L'amore vincerà di nuovo»... Musiche degli anni Settanta, risciacquate nell'esperienza, nei suoni, nelle contaminazioni folk e jazz passate sotto i ponti in questi anni. Musiche che ritroveremo nell'album «Prog Family», in uscita a ottobre.

L'esperienza di Vairetti (58 anni), l'entusiasmo dei suoi giovani compagni (fra cui il figlio, Irvin Luca Vairetti), ma soprattutto gli immensi e molteplici fiati di David Jackson - camicia viola, aria da tranquillo signore di sessantun'anni, non fosse per il solito, bizzarro berretto nero - sono gli ingredienti di una ricetta vincente. Che il pubblico ieri sera ha dimostrato di gradire. Come ha gradito l'omaggio ai vecchi Van der Graaf, con una "Theme One" quasi meglio dell'originale. Finale in stile tammurriata con "Fuje e chistu paese". Bravi, davvero.

JAZZ&WINE. SUCCESSO A CORMÒNS

Fabularasa sorpresa al festival chiuso da Magoni e Spinetti

CORMONS Programma ricco e suggestivo per la seconda serata di **Jazz& Wine of Peace – Summer**, undicesima edizione del cartellone estivo del Circolo Controtempo a Cormòns. In piazza XXIV Maggio, sabato, la serata ha richiamato molto pubblico prima per la bella sorpresa dei Fabularasa, poi per la conferma (corroborante, come ogni loro ascolto) che Musica Nuda di Petra Magoni e Ferruccio Spinetti è uno spettacolo da ascoltare e da guardare.

I pugliesi Fabularasa

Serata aperta dai **Fabularasa**, formazione pugliese che schiera un trio di strumentisti con la voce (e i testi) di Luca Basso. «Il jazz ha trovato le parole», amano dire i quattro artisti per definire la loro arte, e il risultato è un tappeto musicale intessuto di sonorità molto interessanti, sulle quali i testi cantati da Basso portano contenuti di poesia e cantautorato, ora ironici, il più delle volte piuttosto ricercati. L'esito cattura l'attenzione, e il pubblico di Cormòns accoglie con molto calore i brani tratti dal primo album del gruppo, «En plein air».

Con **Musica Nuda** si cambia genere: a fine serata il duo meriterà l'ovazione entusiastica del pubblico, in piedi con applausi ritmati su «I will survive» di Gloria Gaynor, a riconferma del successo che **Petra Magoni e Ferruccio Spinetti** ottengono con il loro progetto «Musica nuda» per voce e contrabbasso che, dopo tre cd e due dvd, è approdato alla tappa discografica numerata «55/21» ovvero le cifre che nella smorfia napoletana corrispondono alla musica e al nudo di donna. Una combinazione per ricreare con i numeri ciò che che con la musica riesce sempre più straordinariamente ai due artisti che scelgono, plasmano e trasformano il materiale musicale – dai Beatles a De Andrè, da Battisti a Gigliola Cinquetti, dagli standard come My Funny Valentine alle richiestissima «Guarda che luna», scrivendo anche composizioni originali – con una vitalità nuova. Merito della creatività musicale che si libera nelle superbe doti vocali di Petra Magoni, che ha nel contrabbasso di Spinetti un solidissimo e vivace compagno d'avventura e che ha linfa vitale nella collaudatissima presenza scenica dei due che interagiscono trasformando ogni spunto – i rintocchi delle campane, il chiacchiericcio di due bimbi sotto il palco – in occasioni di teatro musicale.

PROGETTO

Pubblico in piedi e grandi ovazioni per la cantante e il contrabbassista di Musica Nuda

Ferruccio Spinetti e Petra Magoni (foto di Valentina Balbi)

Successo travolgente per il duo, ospite per la terza volta, dopo Gorizia e Sacile, del Circolo Controtempo in regione.

Dalia Vodice

IN PIAZZA UNITÀ

L'Ethno Band bosniaca oggi a Tarvisio

TARVISIO Oggi, alle 21, in piazza Unità d'Italia a Tarvisio per il festival «Nei Suoni dei Luoghi» si esibirà in concerto uno dei gruppi più famosi della Bosnia Herzegovina: la Kurbalija Ethno Band formata da Miroslav Kurbalija fisarmonica e voce, Marko Mancic violino e voce, Branislav Jaksic chitarra e voce, Ratko Kolobaric clarinetto, flauto e voce, Libor Bocek contrabasso e voce e Ivana Stojicic voce.

In programma un'antologia di brani tratti dal patrimonio folcloristico dei territori della ex Jugoslavia.

Prossimo appuntamento del festival domani sera nel Museo Archeologico Nazionale di Aquileia con il Collegium musicum Fluminense.

CONCERTI

Gli appuntamenti in Slovenia e Austria

LUBIANA Agosto e settembre sono mesi veramente caldi in Slovenia e in Austria con artisti di livello mondiale che fanno ovunque sold-out. Meglio non aspettare l'ultimo giorno per comprare il biglietto, onde evitare le scene di «disperazione» di tanti fan italiani davanti all'esaurito dei Massive Attack a Lubiana lo scorso luglio.

Subito la grande musica classica, domani e mercoledì: due concerti con due programmi diversi, ma russi al 100 per cento: l'Orchestra del Teatro Marijnskj di S. Pietroburgo e il suo direttore Valeri Gergijev, i solisti Julian Rachlin e Denis Macujev, i compositori: Sciostakovic, Rachmaninov, Tchaikovski. Occasioni uniche per scoprire l'emozionante suono di una delle più blasonate orchestre europee che però non è mai salita sui palcoscenici della nostra Regione.

Altre emozioni con le melodie di **Ennio Morricone** nel concerto del 27 agosto. Lo stesso compositore a capo dell'Orchestra Roma Sinfonietta dirigerà, nella prima parte, il suo repertorio sinfonico, quasi sconosciuto e poco eseguito, nella seconda, le musiche dei film consacrate dall'Oscar e che lo hanno reso famoso nel mondo. Questi e altri concerti di musica da camera, le opere «Carmen», «Cavalleria Rusticana», «Pagliacci», rientrano nel Festival Estivo di Lubiana che si concluderà il 28 agosto con l'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino e il suo direttore onorario **Zubin Metha**. Per tutti questi concerti son ancora disponibili pochissimi biglietti.

Morricone a Lubiana il 27 agosto

Proporrà il repertorio sinfonico e le celebri musiche da film

Biglietti in rapido esaurimento per il concerto del 23 settembre a Vienna della rockstar Madonna

Un'appendice al festival i primi tre giorni di settembre con «**Barok**», il nuovo spettacolo del sorprendente regista sloveno Tomas Pandur, già salutato da standing ovations a Madrid. Sarà sold-out anche la data del nuovo tour europeo di **Goran Bregovic** il 4 settembre all'Arena Krizanke.

Ma l'evento con biglietti in rapido esaurimento per cui spendere più parole, è la tappa del **Sticky and Sweet Tour di Madonna** a Vienna. Per Radioattività di Trieste è un'occasione veramente importante: Madonna è una star assoluta, il fiore all'occhiello di tutti i concerti venduti in 15 anni; inoltre con questo evento ha inaugurato, in esclusiva per l'Italia, il nuovo sistema «Wien Ticket» che ci permetterà di stampare i biglietti per una quantità considerevole di spettacoli di tutti i tipi (pop, rock, jazz, opera, musical, danza...) programmati in Austria. Per i meno esperti in geografia, ricordiamo che Vienna passando per la Slovenia dista solo 470 km da Trieste, poco più che andare a Milano e molto meno che raggiungere Roma ed ora anche più velocemente senza confini e code inutili a caselli e tangenziali varie. Ma Radioattività offre di più: il servizio di pullman per arrivare comodamente all'Isola del Danubio, dove alle 18.30 di martedì 23 settembre comincerà l'atteso show dell'ex material girl. Ancora pochi i posti disponibili per il pullman con partenze anche da Monfalcone e Udine.

Inoltre, il giorno seguente sempre a Vienna, ci sarà il concerto dei **Coldplay**, giudicato il live più entusiasmante degli ultimi anni; biglietti ancora disponibili, mentre son già esauriti per le date italiane di Milano e Bologna.

Come sempre i biglietti in esclusiva per l'Italia solo a Radioattività, tutte le info 040 304444, aggiornamenti ed elenco delle altre prevendite in Regione anche su www.radioattivita.com.

CINEMA

TRIESTE

IL CAVALIERE OSCURO
All'Ambasciatori e Nazionale 1 alle 16.00, 16.45, 18.30, 19.30, 21.00, 22.00.

■ **AMBASCIATORI** www.triestecinema.it
IL CAVALIERE OSCURO 16.00, 18.30, 21.00
con Christian Bale, Heath Ledger, Morgan Freeman.

■ **ARISTON** vedi estivi.

■ **CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE**
Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800, www.cinecity.it
IL CAVALIERE OSCURO 16.00, 17.15, 18.15, 19.00, 20.15, 21.15, 22.00
con Christian Bale, Heath Ledger, Michael Caine, Morgan Freeman. Gli spettacoli delle 16.00, 17.15, 19.00, 20.15, 22.00 sono disponibili anche in versione originale.
HELLBOY 2: THE GOLDEN ARMY 16.00, 17.30, 20.10, 22.15
In esclusiva a Cinecity. Proiezioni in digitale: 16.00, 20.10, 22.15. Dal regista visionario de «IL LABIRINTO DEL FAUNO».
AGENTE SMART CASINO TOTALE 16.00, 18.05, 20.10, 22.10
con Steve Carell, Anne Hathaway, dalla serie televisiva, satira del genere spionistico, creata da Mel Brooks. Disponibile anche in versione originale.
FUNNY GAMES 16.05, 19.50, 22.00
con Naomi Watts, Michael Pitt, Tim Roth, un film di Michael Haneke.
KEN IL GUERRIERO - LA LEGGENDA DI HOKUTO 16.05, 18.15, 20.05
dal celebre manga (e serie tv) giapponese.
WANTED - SCEGLI IL TUO DESTINO 18.00, 22.00
con Angelina Jolie, Morgan Freeman, James McAvoy.
Le Anteprime a Cinecity: sabato 9 agosto «PIACERE DAVE» con Eddie Murphy; martedì 12 agosto «LUI, LEI E BABYDOG», mercoledì 13 agosto «X FILES: VOGLIO CREDERCI». Dal 14 agosto a Cinecity «LE CRONACHE DI NARNIA - IL PRINCIPE CASPIAN» secondo episodio tratto dal capolavoro di C.S. Lewis.
Park 1 € per le prime 4 ore. Ogni martedì non festivo 5,50 €.

■ **EXCELSIOR - SALA AZZURRA**
Chiusura estiva.

■ **FELLINI** www.triestecinema.it
IMPY E IL MISTERO DELL'ISOLA MAGICA 17.00
Un meraviglioso cartoon.
GOMORRA 18.15, 20.30
di M. Garrone, con T. Servillo. Premiato a Cannes. 3.o mese.

■ **GIOTTO MULTISALA** www.triestecinema.it
12 17.00, 19.20, 21.45
di Nikita Mikhalkov. Candidato all'Oscar. In concorso a Venezia. Severo, stupendo e struggente è il remake di «LA PAROLA AI GIURATI» di Sidney Lumet del '57. Imperdibile!
WANTED 18.30, 20.20, 22.15
con Angelina Jolie, Morgan Freeman.
UNDERDOG, STORIA DI UN VERO SUPEREROE 17.00
Un grande divertimento Disney per tutta la famiglia.
«CARAVAGGIO»: da domani 17.00, 19.20, 21.45.

■ **NAZIONALE MULTISALA** www.triestecinema.it
IL CAVALIERE OSCURO 16.45, 19.30, 22.00
con Christian Bale, Heath Ledger, Morgan Freeman.
CHE LA FINE ABBIA INIZIO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
...l'ultimo giorno di scuola, il primo incontro con la morte.
ROGUE IL SOLITARIO 18.15, 20.15, 22.15
con Jet Li, Jason Statham. Uno vuole giustizia. L'altro vendetta.
AGENTE SMART CASINO TOTALE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
con Steve Carell, Anne Hathaway. Dal genio di Mel Brooks.
L'INCREDIBILE HULK 16.30

■ **SUPER**
SOTTO IL DOMINIO DEL MASCHIO 16.00, ult. 22.00
Luce rossa. V.18. Domani: «PORNOREALITY ITALIANO».

■ **ALCIONE ESSAI**
Chiusura estiva.

ESTIVI

■ **ARENA ARISTON**
IL DIVO 21.15
di Paolo Sorrentino. Con Toni Servillo. Domani: «IRINA PALM».

■ **GIARDINO PUBBLICO**
ALLA RICERCA DELL'ISOLA DI NIM 21.15
Un'avventura fantastica con Jodie Foster.

GRADO

■ **CRISTALLO**
IL CAVALIERE OSCURO 21.00

MONFALCONE

■ **KINEMAX**
www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020
IL CAVALIERE OSCURO 18.15, 19.20, 21.15, 22.00
HELLBOY II - THE GOLDEN ARMY 20.00, 22.10
IL NASCONDIGLIO 20.10, 22.10
WANTED - SCEGLI IL TUO DESTINO 19.50, 22.00

TEATRI

TRIESTE

■ **FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**
STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2008/2009. Continua la campagna abbonamenti e la richiesta per nuovi abbonamenti.

RAI REGIONE

Sulle tracce di Basaglia con «Il sasso per strada»

«Radio a occhi aperti» oggi, alle 11, ci porta sul percorso delle cave di marmo di **Aurisina**, per scoprire gli antichi forni da calce e rievocare il grande sciopero dei cavatori del 1904-1905. Musica, cultura e incontri con ospiti speciali nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì, a partire dalle ore 14.

Domani, alle 11, incontro con organizzatori e ospiti del Laboratorio della comunicazione in corso a Gemona. Fra le molte voci, quella del Procuratore generale di Torino Gian Carlo **Caselli**.

Sempre domani, alle 14, dopo il consueto invito al ballo, appuntamento a **Dogna**, piccola ma vivace località del Canal del Ferro, che con la manifestazione «Sulle ali del tempo» si riappropria della sua memoria storica.

Variazioni climatiche, se ne discute molto in questi anni: mercoledì mattina si fa il punto della situazione, con l'aiuto di studiosi ed esperti e dell'Osservatorio Meteorologico Regionale.

Per i 30 anni della legge 180, giovedì prima puntata di «**Il sasso per strada**», realizzato nel 1982, sui primi centri di igiene mentale. Peppe dell'Acqua ci aiuta a ricollocare storicamente gli eventi. Subito dopo, carrellata fra gli inni nazionali del mondo. Paolo Petronio, autore di «Con l'elmo di Scipio mi gira la testa», ci racconterà curiosità e particolarità di questi brani così fortemente simbolici.

Giovedì alle 14, «**Un altro pizzicor...**», sesta puntata sulla «leggerezza» in musica.

Venerdì alle ore 11 presentazione del libro di Filippo Focardi «**Criminali di guerra in libertà**. Un accordo segreto tra Italia e Germania federale, 1949-55».

Sabato, alle 11.30, «**Girandolando**» porterà gli ascoltatori sul Carso triestino alla scoperta del sentiero Ressel di Basovizza.

Domenica, alle 12.08, decima puntata di «**La Buffa**», ispirato dall'opera di Camber Barni.

Domenica 10 agosto, alle 9.45 sulla terza rete televisiva regionale, la seconda parte del programma realizzato da Noemi Calzolari «**Kosakkenland in Italien**».

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 23.40
L'OSPEDALE ITINERANTE

Una clinica mobile in viaggio dall'Italia fino in Senegal, per 5700 chilometri, per portare cure mediche a chi ne ha più bisogno. È l'esperienza raccontata nel documentario «Roadway for Africa», presentato dall'attore Luca Zingaretti.

RAITRE ORE 21.05
L'AMORE CHE UCCIDE

La puntata di oggi di «Amore criminale» sarà dedicata a due donne scampate a un tentato omicidio da parte dei loro ex. Interverranno in studio l'avvocato penalista Maria Di Sciullo, del Telefono Rosa, e il capo della Squadra Mobile di Roma Vittorio Rizzi.

RAIDUE ORE 0.45
TERZOMONDISMO E OLIMPIADI

L'eurodeputato Giulietto Chiesa, Lucia Annunziata e Folco Terzani, figlio del grande Tiziano, saranno ospiti a «Dodicesimo Round». Il tema della puntata è il terzomondismo. Si parlerà, inoltre, delle Olimpiadi in Cina.

RAITRE ORE 10.50
L'ANNO DELLA PATATA

A «Cominciamo Bene Estate» si parla della dichiarazione da parte dell'Onu del 2008 come «Anno della patata». La patata, infatti, è stata riconosciuta come uno dei cibi che potrebbe risollevare l'economia dei paesi in via di sviluppo.

I FILM DI OGGI

LINEA DIRETTA
di Bernet Kellman, con James Woods, Griffin Dunne, Dolly Parton.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1992)
RAIDUE 11.20

Shirley, maestra di ballo dalla parlantina sciolta, perde il lavoro. La sua arte oratoria e il buon senso le procurano una nuova attività come consigliera sentimentale alla radio. Grande successo. Commediola sentimentale con finale scontato. Bravissima Dolly Parton.

COME SPOSARE UN MILIONARIO
di Jean Negulesco, con William Powell, Marilyn Monroe, Lauren Bacall.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1953)
RETE 4 16.45

Tre ragazze di provincia affittano un appartamento di lusso a New York e se ne servono come base per la loro caccia a un marito miliardario. Fu la prima commedia in cinemascope della Fox: lo scambio di battute assomiglia a una partita di tennis.

QUELLE STRANE OCCASIONI
di Luigi Comencini, Luigi Magni. Con Nino Manfredi, Valeria Moriconi.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1976)
RETE 4 0.30

3 episodi dove fischia il sesso: 1) un venditore di castagnaccio si esibisce in un pornonight di Amsterdam; 2) architetto si spupazza una svedese, figlia di un amico che va a letto con sua moglie; 3) un monsignore chiuso in un ascensore per un blackout ne approfitta.

MONDO CANDIDO
di Franco Prosperi, Gualtiero Jacopetti. Con José Quaglio, Jacques Herlin.
GENERE: COMMEDIA (Italia, 1975)
RETE 4 3.00

Candido, giovane che vive in un castello della Westfalia, vagabonda per paesi ed epoche diverse alla scoperta delle ruote che fanno girare il mondo. Libera rilettura di «Candide» di Voltaire. Film velleitario, vuoto e inerte.

SLIDING DOORS
di Peter Howitt, con Gwyneth Paltrow, John Linch, John Hannah.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1997)
CANALE 5 23.45

Licenziata pretestuosamente, Helen torna a casa accasciata. Mentre corre per prendere il metrò, l'azione si sdoppia e procede in parallelo: la prima storia ha una conclusione triste, la seconda finisce bene. Aguzza e sapida commedia in bilico sul melodramma.

VIA PARADISO
di Luciano Odorisio, con Guido Celano, Michele Placido, Angela Molina.
GENERE: DRAMMATICO (Italia, 1988)
LA 7 23.05

A Chieti, durante il Natale, Francesco deve vendere la sua sala cinematografica agli americani che ne vogliono fare una multisala. Il suo matrimonio è in crisi e l'uomo ritrova una vecchia fiamma e decide che fuggirà con lei.

RAIUNO

06.00 **Euronews**
06.05 **Anima Good News**
06.10 **Incantesimo 9.**
06.30 **Tg 1**
06.45 **Unomattina estate.**
07.00 **Tg 1**
07.30 **Tg 1 L.I.S.**
07.35 **Tg Parlamento**
08.00 **Tg 1**
09.00 **Tg 1**
09.30 **Tg 1 Flash**
10.00 **Appuntamento al cinema**
10.05 **Il rimorso.** Film Tv (drammatico '99). Di Dan Lerner. Con Margaret Colin e Lisa Vidal
11.30 **Tg 1**
11.40 **La signora in giallo.**
13.30 **Telegiornale**
14.00 **Tg 1 Economia**
14.10 **Julia - Sulle strade della felicità.**
14.55 **Don Matteo 3.**
16.50 **Tg Parlamento**
17.00 **Tg 1**
17.10 **Cotti e mangiati.**
17.15 **Le sorelle McLeod.**
18.00 **Il commissario Rex.**
18.50 **Reazione a catena.** Con Pupo.
20.00 **Telegiornale**
20.30 **La botola.**

21.20 FILM

> Tha constant gardener - La cospirazione
Con Rachel Weisz.

23.35 **Tg 1**
23.40 **Roadway for Africa.**
00.45 **Tg 1 - Notte**
01.20 **Sottovoce.** Con Gigi Marzullo.
01.50 **Un mondo a colori speciale**
02.25 **SuperStar**
03.00 **Occhio di falco.** Con Gene Gnocchi e Marco Messeri e Enzo Cannavale.
04.25 **Faust - Squadra omicidi.** Con Heiner Lauterbach e Stephanie Philipp e Janette Rauch.
05.25 **SuperStar**

RAIDUE

06.00 **Tg 2 Sì, viaggiare**
06.15 **Gravine di Puglia**
06.45 **Tg 2 Eat Parade**
06.55 **Quasi le sette.**
07.00 **Protestantesimo**
07.30 **Random**
10.15 **8 semplici regole.**
10.35 **Tg 2 Notizie**
11.20 **Linea diretta - Un'occasione unica.** Film (commedia '92). Di Barnett Kellmann. Con Dolly Parton e James Woods e Griffin Dunne.
13.00 **Tg 2 Giorno**
13.30 **Tg 2 E... state con Costume**
13.50 **Tg 2 Medicina 33**
14.00 **Wolff - Un poliziotto a Berlino.**
14.50 **Squadra speciale Lipsia.**
15.40 **The District.**
17.10 **La complicata vita di Christine.**
17.30 **Due uomini e mezzo.**
18.05 **Tg 2 Flash L.I.S.**
18.10 **Rai Tg Sport**
18.30 **Tg 2**
19.00 **Squadra speciale Cobra 11.**
19.50 **Friends.**
20.25 **Warner Show**
20.30 **Tg 2 20.30**

21.05 TELEFILM

> Lost
Nuove avventure per i naufraghi più celebri della tv. Con Ken Leung.

22.40 **Voyager Estate.** Con Roberto Giacobbo.
23.40 **Tg 2**
23.55 **Jericho.** Con Skeet Ulrich
00.45 **12° Round estate**
01.15 **Tg Parlamento**
01.25 **Sorgente di vita**
02.05 **Tg 2 E... state con Costume**
02.10 **Chi tocca muore**
02.50 **Rainotte Cultura Itinerari**
03.00 **Videocomic**
03.25 **Tg 2 Dossier Storie.** Con Maria Concetta Mattei.
04.10 **I nostri problemi.** Con Diego Grazioli.

RAITRE

06.00 **Rai News 24**
08.05 **Gap 40 anni di oblio**
08.10 **La storia siamo noi.** Con Giovanni Minoli.
09.05 **Tre storie proibite.** Film (drammatico '52). Di Augusto Genina. Con Antonella Lualdi e Eleonora Rossi Drago e Lia Amanda.
10.50 **Cominciamo bene estate.** Con Michele Mirabella
12.00 **Tg 3**
12.15 **Cominciamo bene estate.** Con Michele Mirabella
13.00 **Animali e animali e....**
13.05 **Terra nostra.**
14.00 **Tg Regione**
14.20 **Tg 3**
14.45 **Animali e animali e....** Con Licia Colò.
14.55 **Tg 3 Flash LIS**
15.00 **Trebisonda.**
16.30 **Rai Sport - Pomeriggio sportivo**
17.15 **Squadra speciale Vienna.** Con Bruno Eyron
18.00 **Geo Magazine**
19.00 **Tg 3**
19.30 **Tg Regione**
20.00 **Rai Tg Sport**
20.10 **Blob**
20.30 **Un posto al sole d'estate**

21.05 DOCUMENTI

> Amore criminale
La storia di due donne quasi uccise dagli ex compagni.Con Camila Raznovich.

23.05 **Tg 3**
23.10 **Tg Regione**
23.20 **Tg 3 Primo piano**
23.40 **Racconti di vita sera**
00.00 **Tg 3**
00.55 **Fuori orario. Cose (mai) viste.** Con Enrico Ghezzi

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 **TV TRANSFRONTALIERA**
20.25 **L'ANGOLINO**
20.30 **TGR (in lingua slovena)**
23.00 **TV TRANSFRONTALIERA**

RETEQUATTRO

06.00 **Tg 4 Rassegna stampa**
06.15 **Chips.**
07.10 **Mediashopping**
07.40 **Bella è la vita**
08.15 **T.J. Hooker.** Con William Shatner e Adrian Zmed e Heather Locklear.
09.30 **Miami Vice.** Con Don Johnson e Philip Michael Thomas.
10.30 **Bianca.** Con Jytte - Merle Bohrnsen e Patrick Fichte e Kerstin Gahte.
11.30 **Tg 4 - Telegiornale**
11.40 **Febbre d'amore**
12.20 **Kojak.** Con Telly Savalas.
13.30 **Tg 4 - Telegiornale**
14.00 **Sessione pomeridiana: il tribunale di Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
15.00 **Balko.** Con Jochen Horst e Ludger Pistor.
16.00 **Sentieri**
16.45 **Come sposare un milionario.** Film (commedia '53). Di Jean Negulesco. Con Marilyn Monroe e Lauren Bacall.
18.55 **Tg 4 - Telegiornale**
19.35 **Ieri e oggi in Tv**
19.50 **Tempesta d'amore.**
20.20 **Renegade.** Con Lorenzo Lamas.

21.10 FICTION

> Il giudice Mastrangelo 2
Con Alessia Marcuzzi.

23.30 **Gentes**
00.30 **Quelle strane occasioni.** Film (commedia '76). Di Luigi Comencini e Nanni Loy e Luigi Magni. Con Nino Manfredi e Paolo Villaggio e Olga Karlatos
03.00 **Mondo candido.** Film (commedia '75). Di Gualtiero Jacopetti e Franco Prosperi. Con Chistopher Brown e Michelle Miller e Jacques Herlin e Alessandro Haber.
04.55 **Blue Murder.**

CANALE 5

06.00 **Tg 5 Prima pagina**
08.00 **Tg 5 Mattina**
08.50 **Tutti amano Raymond.** Con Ray Romano e Patricia Heaton.
09.20 **Una famiglia ritrovata.** Film Tv (drammatico '00). Di Karen Arthur. Con Mercedes Ruehl e Cristine Rose e Jamey Sheridan.
11.00 **Forum.** Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 **Tg 5**
13.40 **My Life.** Con Angela Roy e Gerry Hungbauer e Joachim Raaf.
15.55 **Una mamma per amica.** Con Lauren Graham e Alexis Bledel e Melissa McCarthy e Keiko Agena e Yanic Truesdale.
16.55 **Tg5 minuti**
17.00 **Insieme appassionatamente: Viva gli sposi!.** Film Tv (commedia '07). Di Stéphane Clavier. Con Pascale Arbillot e Bernard Yerlès e Virginie Lanoué.
18.50 **Everwood.** Con Treat Williams e Gregory Smith e Emily VanCamp.
20.00 **Tg 5**
20.30 **Veline.** Con Ezio Greggio.

21.10 FILM

> Spanglish
Dissidi sentimentali e complicazioni linguistiche. Con Tea Leoni.

23.45 **Sliding Doors.** Film (commedia '98). Di Peter Howitt. Con Gwyneth Paltrow e John Hannah e John Lynch.
01.35 **Tg 5 Notte**
02.05 **Veline.** Con Ezio Greggio.
02.40 **Mediashopping**
02.50 **Squadra Med - Il coraggio delle donne.** Con Rosa Blasi e Patricia Richardson e Josh Coxx.
03.20 **Mediashopping**
03.35 **Tre nipoti e un maggiordomo.**

ITALIA 1

08.50 **C'era una volta Pollon**
09.15 **Doraemon**
09.35 **New Dr. Slump e Arale**
09.55 **Sabrina, vita da strega.** Con Melissa Joan Hart.
10.30 **Buffy.** Con Sarah Michelle Gellar.
11.30 **Smallville.** Con Tom Welling e Kristin Kreuk.
12.25 **Studio Aperto**
13.00 **Studio Sport**
14.05 **Tutti all'arrembaggio!**
14.30 **Lupin III**
15.00 **Paso Adelante.** Con Monica Cruz e Edu del Prado.
15.55 **Summer dreams.** Con Caroline Guerin.
16.25 **Summer crush.** Con Joséphine Jobert.
16.50 **Un genio sul divano.** Con Vicky Longley.
17.15 **Un fiocco per sognare un fiocco per cambiare**
17.40 **Bernard**
17.50 **SpongeBob**
18.05 **La squadra del cuore**
18.30 **Studio Aperto**
19.05 **Friends.** Con Lisa Kudrow e Jennifer Aniston
20.05 **Camera Café Celebrity Edition.**
20.45 **La vita secondo Jim.** Con James Belushi.

21.10 QUIZ

> Canta e vinci
Riprende il quiz musicale condotto da Amadeus.

23.35 **Tutto in una notte**
01.00 **Studio Sport**
01.25 **Tre minuti con Mediashopping**
01.35 **Talent 1 Player**
02.00 **Shopping By Night**
02.15 **Squadra emergenza.** Con Skipp Sudduth.
03.00 **Squadra emergenza.** Con Skipp Sudduth.
04.00 **Warlock - Il signore delle tenebre.** Film (horror '89). Di Steve Miner. Con Julian Sands e Lori Singer
05.45 **Studio Sport**

LA7

07.00 **Omnibus estate 2008.** Con Francesca Barra.
09.15 **Punto Tg**
09.20 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.
09.30 **Le vite degli altri.** Con Tiziana Panella.
10.30 **Mai dire sì.** Con Pierce Brosnan.
11.30 **Matlock.** Con Andy Griffith e Julie Sommars.
12.30 **Tg La7**
12.55 **Sport 7**
13.00 **Alla conquista del West.** Con James Arness e Fionnula Flanagan e Bruce Boxleitner e Kathryn Holcomb.
14.00 **Bravissimo.** Film (commedia '55). Di Luigi Filippo D'Amico. Con Alberto Sordi e Giancarlo Zarfati e Mario Riva.
16.05 **Il ritorno di missione impossibile.** Con Peter Graves e Thaao Penghlis.
17.05 **Streghe.** Con Holly Marie Combs e Alyssa Milano.
19.00 **Murder Call.** Con Lance Fisk e Lucy Bell.
20.00 **Tg La7**
20.30 **La valigia dei sogni.** Con Simone Annichiarico.

21.10 FILM

> Il giovedì
Commedia amara e dai toni sommessi. Con Walter Chiari.

23.05 **Via Paradiso.** Film (drammatico '88). Di Luciano Odorisio. Con Michele Placido e Angela Molina e Guido Celano.
01.05 **Tg La7**
01.30 **Star Trek: Deep Space Nine.** Con Avery Brooks e Rene Auberjonois.
02.30 **Alla corte di Alice.** Con Cara Pifko e Michael Healey e Michael Murphy e Tom Rooney.
03.30 **L'intervista**
04.05 **Due minuti un libro.** Con Alain Elkann.

SKY 1

07.35 **Pirati dei Caraibi: ai confini del mondo.** Film (avventura '07). Di Gore Verbinski. Con Johhny Depp e Orlando Bloom.
10.25 **Il colore della libertà.** Film (drammatico '07). Di Bille August. Con Dennis Haysbert
13.00 **Le verità negate.** Film (thriller '06). Di Ann Turner. Con Susan Sarandon e Sam Neil.
14.55 **Gli ingredienti dell'amore.** Film Tv (sentimentale '07). Di Josso Papavassiliou. Con Uwe Ochsenknecht e Kau Wiesinger.
16.30 **Il dolce e l'amaro.** Film (drammatico '06). Di Andrea Porporati. Con Luigi Lo Cascio e Donatella Finocchiaro.
18.10 **Pirati dei Caraibi: ai confini del mondo.** Film (avventura '07). Di Gore Verbinski. Con Johhny Depp e Orlando Bloom e Keira Knightley e Geoffrey Rush e Jonathan Pryce e Bill Nighy e Chow Yun - fat e Tom Hollander e Stellan Skarsgård.

21.00 FILM

> Bobby
Un efficace ritratto storico di Bob Kennedy. Con Sharon Stone.

23.10 **Mi sposo prima io!.** Film (commedia '05). Di Jeff Morris. Con Edward Kerr.
00.45 **Più forte del pregiudizio.** Film Tv (drammatico '06). Di Tom McLoughlin. Con Alia Shawkat.
02.20 **Liscio.** Film (commedia '06). Di Claudio Antonini. Con Laura Morante.
04.20 **Freedom Writers.** Film (drammatico '07). Di Richard LaGravenese. Con Hilary Swank e Patrick Dempsey.

SKY 3

07.55 **Una bionda sotto scorta.** Film (poliziesco '94).
09.45 **Eragon.** Film (fantastico '06). Di Stefen Fangmeier.
11.35 **Il velo dipinto.** Film (drammatico '06). Di John Curran.
13.45 **Il 7 e l'8.** Film (commedia '07). Di Giambattista Avellino.
15.25 **Step Up.** Film (drammatico '06). Di Anne Fletcher.
17.15 **Giù per il tubo.** Film (animazione '06). Di Henry Anderson e David Bowers.
19.10 **Una bionda sotto scorta.** Film (poliziesco '94). Di Dennis Hopper.
21.00 **Eragon.** Film (fantastico '06). Di Stefen Fangmeier.
22.50 **La freccia dell'acqua.** Film (drammatico '01). Di William Bindley.
00.35 **Carrington.** Film (drammatico '95). Di Christopher Hampton.
03.10 **Commediasexi.** Film (commedia '06). Di Alessandro D'Alatri.

SKY MAX

09.30 **Cacciatori di Zombie.** Film Tv (horror '05). Di Michael Hurst.
11.10 **La maledizione di Damien.** Film (horror '78). Di Don Taylor.
13.00 **Minuti contati.** Film (thriller '96). Di John Badham.
14.35 **Shutter.** Film (horror '04). Di Banjong Pisanthanakun e Parkpoom Wongpoom.
16.15 **Passaggio nella notte.** Film Tv (drammatico '06). Di Robert Harmon.
17.50 **The Prophecy: Uprising.** Film (thriller '05). Di Joel Soisson.
19.20 **Ragazzi perduti.** Film (horror '87). Di Joel Schumacher.
21.00 **007 Casino Royale.** Film (azione '06). Di Martin Campbell.
23.30 **Stay Alive.** Film (horror '06). Di William Brent Bell.
01.05 **Passaggio nella notte.** Film Tv (drammatico '06). Di Robert Harmon.

SKY SPORT

09.00 **Tappa di Budoni: 1ª parte 1ª parte**
10.00 **Campionato italiano di Serie A: Livorno - Juventus Livorno - Juventus**
11.45 **Campionato italiano di Serie A: Roma - Palermo Roma - Palermo**
13.30 **Tappa di Ostia: 1ª parte 1ª parte**
14.30 **Premier League World**
15.00 **Numeri Serie A**
16.00 **Fan Club Napoli: Cagliari-Napoli Cagliari-Napoli**
17.00 **Fan Club Juventus: Livorno - Juventus Livorno - Juventus**
18.00 **Fan Club Inter: Udinese - Inter Udinese - Inter**
18.30 **Serie A**
19.00 **Playerlist**
19.30 **Sport Time**
20.00 **Tappa di Rosolina Mare: 1ª parte 1ª parte**
21.00 **Emirates Cup: Arsenal - Real Madrid Arsenal - Real Madrid**
23.00 **Mondo Gol.**

MTV

07.00 **Wake Up!**
09.00 **Summerhits**
12.30 **MTV 10 of the best**
13.30 **TRL on Tour.**
14.30 **Black Box.**
15.00 **Nana**
15.30 **Inuyasha**
16.00 **Flash**
16.05 **Summerhits**
17.00 **Flash**
17.05 **Summerhits**
18.00 **Flash**
18.05 **MTV 10 of the best**
19.00 **Flash**
19.05 **TRL on Tour.**
20.00 **Flash**
20.05 **Making the Band**
21.00 **Mtv The Most**
22.00 **Mtv the Most Videos**
22.30 **Flash**
22.35 **Celebrity Deathmatch**
23.00 **Rock in Rebibbia**
00.00 **The Andy Milonakis Show**
00.30 **Brand: New.**
01.30 **Into the Music**
03.00 **Insomnia**
05.40 **News**

ALL MUSIC

06.30 **Star Meteo News**
09.30 **Rotazione musicale**
12.00 **Selezione balneare**
12.55 **All News**
13.00 **Inbox 2.0**
15.00 **All Music Loves...**
16.00 **Rotazione musicale**
16.55 **All News**
17.00 **Rotazione musicale**
18.00 **Weblist**
18.55 **All News**
19.00 **Classifica ufficiale di....** Con Lucilla Agosti.
20.00 **Inbox 2.0**
21.30 **Stelle e padelle.** Con Flavia Cercato e Pier Cortese.
22.30 **RAPture.** Con Rido.
23.30 **Selezione balneare**
00.30 **All Night**

TELEVISIONI LOCALI

■ Telequattro

07.15 **K 2**
08.10 **Storie tra le righe: l'altra rassegna stampa**
08.35 **Il notiziario mattutino**
10.35 **Detective per amore**
11.30 **Camper Magazine**
12.00 **Tg 2000 Flash**
12.45 **Viva le vacanze!**
13.10 **Il notiziario Meridiano**
13.30 **... Animali amici miei**
14.00 **La grande musica classica**
14.15 **Kenya, savane infinite, mare incantato**
14.55 **A.com-Automobilissima**
15.45 **Documentario sulla natura**
16.40 **Il notiziario Meridiano**
17.00 **K 2**
19.05 **Sport estate**
19.30 **Il notiziario serale e sport**
20.05 **A casa dell'autore**
20.30 **Il notiziario regione**
20.55 **Stoà estate**
22.50 **L'inferno**
23.00 **Il notiziario notturno**
23.30 **Detective per amore.**

■ Capodistria

13.45 **Programmi della giornata**
14.00 **Tv Transfrontaliera - Tg R F.V.G.**
14.20 **Euronews**
14.30 **Biker Explorer**
15.00 **Concerto**
15.40 **City Folk: Rovaniemi**
16.10 **L'Universo è...**
16.40 **Istria e... dintorni - Estate**
17.10 **Incontri in comunità**
18.00 **Programma in lingua Slovena**
19.00 **Tuttoggi**
19.20 **Tg sport**
19.25 **Fanzine**
19.55 **Itinerari**
20.25 **Artevisione Magazine**
20.55 **Mediterraneo**
21.25 **Parliamo di...**
22.05 **Tuttoggi**
22.30 **Programma in lingua Slovena**
23.55 **Tv Transfrontaliera-TG R**

■ Tvm - Odeon Tv

08.00 **L'Italia che verrà.** Con Manuela Donghi.
09.00 **Triesteoggi mattina**
09.15 **Televendite**
10.20 **Tvm News Regione**
12.10 **Magica la notte**
12.30 **Odeon News**
12.55 **L'Italia che verrà.** Con Manuela Donghi, Beba Maturo, Maurizio Decollanz.
14.00 **La tv delle libertà**
15.00 **Televendite**
19.00 **Viaggione / Cucinone**
19.45 **Triesteoggi**
20.00 **Il campionato dei campioni.** Con Roberta Del Rosso.
21.00 **Pensieri e bamba.** Con Roberto Vallini, Vittorio Feltri.
21.30 **Now & Again**
22.30 **Contech**
23.00 **Iride**
23.40 **Triesteoggi Night News**

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.34: Radio 1 Musica; 8.00: GR 1; 8.30: GR 1 Sport; 9.00: GR 1; 9.05: Radio1 Musica; 10.00: GR 1; 10.35: Radio City, l'informazione in onda; 11.00: GR 1; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: Radio 1 Musica village; 13.00: GR 1; 13.24: GR 1 Sport; 14.00: GR 1; 14.05: Con parole mie; 15.00: GR 1; 15.03: Radio 1 Musica; 15.37: RadioCity, l'informazione in onda; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.30: GR 1 Titoli - Affari Borsa; 18.00: GR 1; 18.10: Radio 1 Musica; 19.00: GR 1; 19.22: Radio1 Sport; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.36: Zapping; 21.00: GR 1; 21.09: Radio1 Music Club; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.10: Radioscrigno: Scherzi della memoria; 23.45: Uomini e camion; 0.00: Il giornale della Mezzanotte; 0.23: La notte di Radio1; 1.00: GR 1; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Musica; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare.

RADIO 2

6.00: Il Cammello di Radio2 - Lillo e il vagabondo; 6.30: GR 2; 7.00: Viva Sdraio2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il cammello di Radio2 - Più estate per tutti; 8.30: GR 2; 9.30: Il Cammello di Radio2 - Il mischione; 10.30: GR 2; 11.00: Trame; 12.10: Luoghi non comuni; 12.30: GR 2; 12.49: GR Sport; 13.00: Camper; 13.30: GR 2; 13.40: Viva Sdraio2; 14.00: Catersport Olimpiade; 15.00: Il Cammello di Radio2 - Tiffany; 15.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero) - Replay; 17.30: GR 2; 18.00: Scatole cinesi; 19.30: GR 2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 della sera: «Marco Polo un mercante a Pechino»; 20.30: GR 2; 20.32: Il Cammello di Radio2 - Popcorner; 21.00: Dispenser; 21.30: GR 2; 22.00: Il cammello di Radio2 - Nel frattempo...; 22.40: Viva Sdraio2; 0.00: La mezzanotte di Radio2; 2.00: Radio2 Remix.

RADIO 3

6.00: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR 3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo. La cultura, la politica, la società; 10.45: GR 3; 11.30: Radio3 Scienza; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: Il Terzo Anello. Aladino. L'estate dell'arte e dello spettacolo; 13.45: GR 3; 14.00: Dalle 2 alle 3; 15.00: Fahrenheit. I libri e le idee; 16.00: Storyville; 16.45: GR 3; 18.00: Il terzo Anello - Castelli in aria; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.30: GR 3; 19.50: Radio3 Suite - Festival dei Festival; 21.00: Il Cartellone; 0.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda Verde; 11.03: La radio ad occhi aperti; 12.25: Sperimentazione friulano; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 14: La radio ad occhi aperti; 14.50: Accesso; 15: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Sperimentazione friulano; 18.30: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7.00: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.30: Primo turno; 8.00: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Primo turno - 1.a parte; 10.00: Notiziario; 10.10: Primo turno - 2.a parte; segue: Playlist; 11.15: Studio D: Le vie dell'Europa, L'arte del comunicare; segue: Playlist; 12.59: Segnale orario; 13.00: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Playlist; 13.30: Settimanale degli agricoltori (replica); 14.00: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Onda giovane; 17.00: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: F.M. Dostojevski: Il giocatore - romanzo sceneggiato per la regia di B.B. Battelino (5.a pt); 18.00: Fisarmonica classica; Storia della fisarmonica (8.a pt); 18.40: La chiesa e il nostro tempo; 18.59: Segnale orario; 19.00: Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Capital Summer; 7.00: News (dalle 7.00 alle 21.00); 0.00: Time machine.

RADIO DEEJAY

7.00: Laura Antonini; 9.30: Due a zero; 12.00: Deejay Podcast; 14.00: Il Russo sta in città; 17.00: Pinocchio; 20.00: Radio Random; 23.00: Deejay Podcast; 1.00: Deejay Summertime.

RADIO CAPODISTRIA

06.00-08.00: Radiosveglia; Buongiorno da Radio Capodistria - Almanacco; 06.15: Notizie; meteo e viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.30: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anticipazioni Gr; 07.13: Meteo e viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; Bubbling (sport fuori Gr); 08.00-10.30: Calle degli Orti Grandi - estate; 08.05: Le stelle di Elena; 08.10: Accade oggi (Personaggio del giorno); 08.30: Notizie; Prima pagina; Meteo e viabilità; 08.35: Euroregione news; 08.40: La canzone della settimana; 09.00: Prosa; 09.30: Notizie; Meteo e viabilità; 09.35: Locandina; 10.05: Sigla single; 10.25: Programmi TV; Chiusura; 10.30: Notizie; Meteo e viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 10.33-12.28: Radio fuori, le spiagge dell'Euroregione; 11.30: Notizie; Meteo e viabilità; 12.00: Anticipazioni Gr; 12.28: Meteo e viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00: Chiacchieradio estate; 13.30: Notizie; Meteo e viabilità; 13.40: I sempreverdi del solleone; Speciale Europei di calcio; Speciale Olimpiadi (luglio e agosto); 14.00: Caldo polare (luglio e agosto); 14.00; Caldo polare; 14.30: Notizie; Meteo e viabilità - Il tempo sull'Adriatico; 14.40: Reggae in pillole; 15.00: La canzone; 15.28: Meteo e viabilità; 15.30 I fatti del giorno; 16.00-18.00: E...state freschi; 16.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.30: Notizie; Meteo e viabilità; 17.33: Euroregione news; 18.00: In orbita; 18.30: Notizie; Meteo e viabilità; 19.00: W l'estate!; 19.28: Meteo e viabilità; 19.30: Il giornale della sera; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.00: Extra, extra, extra; 21.00: I sempreverdi del solleone; Speciale Europei di calcio; Speciale Olimpiadi (agosto); 21.40: Sigla single; 22.00: Prosa; 22.30: Reggae in pillole; 22.50: La canzone della settimana; 23.00: Etnobar; 24.00-06.00: Collegamento Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).

Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

PROMEMORIA

Durante la settimana di Ferragosto resteranno chiusi al pubblico le segreterie studenti e laureati, il numero verde e l'Ufficio orientamento dell'Università in piazzale Europa. Rimarranno aperti invece gli uffici dei Progetti speciali di formazione e l'Ufficio relazioni con il pubblico.

Sono a disposizione da oggi i nuovi abbonamenti della «Trieste trasporti» per gli studenti per il prossimo anno scolastico. Per ulteriori informazioni è a disposizione il numero verde della «Tt» 800016675.

■ GLI INTERESSI DEI RUSSI A TRIESTE

SEVERSTAL-LUCCHINI

La Severstal è socio di maggioranza della Ferriera di Servola assieme al Gruppo Lucchini di Brescia

SEVERSTAL-METIZ

Il colosso russo, attraverso la controllata "Metiz" intende costruire in Zona industriale uno stabilimento per produrre funi di trazione in acciaio

TRANSCONTAINER

La compagnia ferroviaria moscovita ha fatto visita di recente alle strutture del Porto in vista di possibili investimenti

DOPO LA VISITA DI UNA DELEGAZIONE MOSCOVITA DELLE FERROVIE

I russi investono sulla città: nuova fabbrica

La Severstal che controlla la Ferriera costruirà uno stabilimento per cavi in acciaio. Già stanziati 5 milioni

Sopra Alexsei Mordashov, magnate della Severstal. A sinistra la Ferriera

Il ponte Storebaelt: i cavi sono stati realizzati dall'azienda rilevata dai russi

di CLAUDIO ERNE'

Gli uomini d'affari russi del gruppo «Severstal» che già controllano la Ferriera puntano su Trieste e rilanciano la loro presenza in città. Costruiranno uno stabilimento per produrre in zona industriale «funi di trazione» in acciaio, destinate alle piattaforme offshore, alle funivie, alla realizzazione dei «tiranti» per viadotti come ad esempio il progettato ponte di Messina. La loro attenzione si sposa idealmente con quella dei manager della «Trans Container» la compagnia ferroviaria moscovita giunta di recente in visita al porto e alle sue strutture. I russi, insomma, stanno guardando con interesse a Trieste.

L'annuncio ufficiale della nuova iniziativa sarà dato oggi a Brescia perché il gruppo «Severstal», attraverso la propria controllata «Metiz», ha acquisito dalla società tedesca Kohlberg Company il pacchetto azionario della «Redaelli Tecna» di Gardone Valtrompia, una delle società leader del settore.

La Ferriera dove i russi di «Severstal» del magnate Mordashov sono presenti da anni come soci del gruppo Lucchini, in questo progetto non è direttamente coinvolta, se non come fornitrice attraverso i propri dirigenti del know-how necessario per sbarcare nel migliore modo possibile a Trieste, possibilmente in un'area affacciata o molto prossima al mare. La scelta della zona industriale per insediare il capannone con tutti i macchinari destinati alla produzione di cavi d'acciaio, è diretta conseguenza della necessità di poterli poi caricare su navi o chiatte.

Oggi nessuna fabbrica del gruppo «Redaelli Tecna» situate prevalentemente in Lombardia ha ovviamente questa caratteristica e Trieste è stata individuata, non solo per la presenza della Ferriera ma anche per la grande disponibilità di banchine e di fondali adeguati a navi di grandi dimensioni e pescaggio, capaci di accogliere singoli cavi con un peso di 300-400 tonnellate ciascuno. La stessa Ferriera di Servola gestisce direttamente quasi 800 metri di banchina e su questo business la proprietà ha puntato molto, aprendosi al mercato per conto terzi. Ma una banchina adeguata è presente anche sul canale industriale di Zaule.

Va aggiunto che l'investimento previsto per il nuovo stabilimento triestino della «Metiz» è – solo per la prima tranche – di cinque milioni di euro. Poi si vedrà in base all'andamento del mercato.

In una prima fase la nuova fabbrica occuperà una dozzina di addetti perché l'automatizzazione in questo settore ad alta tecnologia è molto spinta. Le vergelle di acciaio speciale con un'alta percentuale di carbonio che conferisce al prodotto una grande resistenza meccanica verranno trafilate a Trieste. In sintesi la loro sezione verrà resa più sottile. Ogni singolo cavo verrà annodato in treccia e più trecce formeranno un unico «corpo». È prevista la produzione di cavi la cui sezione trasversale sarà misurabile in decine di centimetri. Quanto serve per realizzare ponti sospesi analoghi a quello che la Redaelli ha contribuito a costruire in Danimarca: lo «Storebaelt East Bridge» è lungo 6,7 chilometri di cui 2,7 sospesi e il maxi cavo realizzato dall'azienda bresciana ha un diametro di 827 millimetri.

Cavi in acciaio di grande diametro sono usati anche nella posa sottomarina di tubazioni per gasdotti e oleodotti. E per trasferire le bobine sono necessari mezzi di trasporto eccezionali. Ecco il motivo dell'annunciato sbarco a Trieste.

La nuova iniziativa targata «Severstal-Metiz» conferma l'interesse del mondo economico russo per Trieste. Solo pochi giorni fa gli emissari della «Trans Container», una delle divisioni delle ferrovie di quel Paese sono stati in visita ufficiale in città per verificare assieme alla nostre autorità locali, le potenzialità del Molo Settimo, della annunciata piattaforma logistica e degli accordi intercorsi a livello di sinergie tra i porti di Trieste, Capodistria e Monfalcone. E, dopo aver mostrato interesse, hanno annunciato una nuova visita per il prossimo mese.

LE STRATEGIE

Mosca punta anche sulla Slovenia

I business riguardano il settore energetico, i trasporti e il turismo

È quasi un tentativo di colonizzazione dell'Adriatico, in particolare della sponda orientale, quello che stanno attuando i russi, un'operazione che non poteva certo riuscire con la Jugoslavia di Tito. La settimana scorsa sono stati a Trieste il capodipartimento esteri delle Ferrovie di Stato e il presidente della società Trans Container. Hanno dimostrato un certo interesse alla Piattaforma logistica e al Molo Ottavo, infrastrutture dalle quali, come riferiamo sotto, il futuro economico di Trieste non può prescidere. Il giorno prima però erano stati in visita anche al porto di Capodistria evidentemente non solo per verificare la possibilità di sinergie tra i due scali, ma anche per valutare la possibilità di investimenti in Slovenia.

Molti business riguardano il settore energetico. La russa Gazprom ha già stretto un accordo di collaborazione con la slovena Petrol per realizzare l'ultimo tratto del nuovo oleodotto che dovrà collegare il porto di Costanza sul Mar Nero, dove verrà immesso il petrolio del Caspio, a Trieste per raccordarsi con l'oleodotto transalpino che da San Dorligo della Valle raggiunge Austria, Germania e Repubblica ceca. Ancora, la russa Lukoil ha acquistato alcuni depositi costieri a Sebenico ed è entrata nel business per il rigassificatore che la Croazia dovrebbe realizzare a Omisalj. Più a Sud, in Montenegro, il russo Oleg Deripaska ha acquistato una miniera di alluminio e Roman Abramovich, di casa con i suo megayacht a Cattaro, sarebbe alle spalle di una gigantesca opera di lottizzazione turistica della più lunga spiaggia del Paese. *(s.m.)*

I MAGAZZINI

La replica agli operatori

Porto, più spazi per il caffè solo tra 5 anni

L'Authority: alla radice del Molo Settimo andranno traghetti e non container

Claudio Boniciolli, presidente dell'Autorità portuale

di SILVIO MARANZANA

Saranno costruiti elevatori più potenti ai silos 70 e 72

«Sono in fase avanzata le trattative con l'armamento ellenico che permetteranno il ritorno dei traghetti per la Grecia ed entro tempi brevi verrà spostato al medesimo terminal anche il capolinea della rotta che collega Trieste a Durazzo in Albania e sulla quale viaggiano annualmente 60mila persone e 60mila mezzi». Usando le stesse parole ieri sia il presidente dell'Autorità portuale Claudio Boniciolli sia il direttore della sezione Demanio Aldo Cuomo hanno risposto negativamente alla richiesta avanzata da Pierluigi Maneschi di poter utilizzare per i container anche il piazzale antistante l'ormeggio 57 (dove attraccavano le navi dell'Anek Lines e ora sono in corso lavori di ampliamento) alla radice del Molo Settimo.

«Abbiamo chiesto all'Autorità portuale - aveva annunciato Fabrizio Zerbini presidente di Trieste Marine Terminal di proprietà della To Delta di Maneschi - di poter disporre dell'area ex Anek e di abbattere i due magazzini che ci sono sul molo e la rampa di collegamento con la superstrada». «Per quanto riguarda i magazzini e la rampa - ha spiegato Cuomo - attendiamo dal terminalista documenti aggiuntivi relativamente all'aspetto ecconomico-operativo, soprattutto con un'analisi costi-benefici che è quanto richiede l'Agenzia del Demanio per dare l'assenso». Va rilevato che i traghetti albanesi oggi arrivano al Molo Terzo in mezzo al Porto Vecchio che però sta per subire una gigantesca opera di riqualificazione e dunque secondo le stesse parole di Boniciolli «da lì dovranno essere spostati e anche in tempi piuttosto brevi».

Discorso ancora più complicato per quanto riguarda il caffè. Il presidente dell'Associazione caffè Trieste Vincenzo Sandalj aveva rilevato gravi carenze che mettono a rischio il primato di Trieste, prima fra tutte l'insufficienza degli spazi. «Il Comitato portuale ha deciso di non abbattere i magazzini 70 e 72 proprio per agevolare questo settore - ha ribattuto ieri Cuomo - anzi ha deliberato di dotarli di nuovi elevatori di potenza più che doppia che permetteranno così di accrescere la capienza e la funzionalità, oltre alla velocità delle operazioni». Per avere «capannoni moderni, di dimensioni ampie, non in multipiano», che sono quelli che chiede Sandalj bisognerà però attendere la Piattaforma logistica. «Cinque anni saranno sufficienti, non di più - ha precisato Cuomo - perché probabilmente già in settimana sarà effettuata l'assegnazione per quanto riguarda la redazione del progetto definitivo della Piattaforma». Sono nove le società di progettazione che hanno risposto al bando di gara le cui capogruppo sono l'inglese Scott Wilson, la Net Engineering di Padova, la Movimar di Roma, la Sijs Engineering di Roma, la Sina di Milano, la Rpa di Perugia, la Favero e Milan di Venezia, la Technital Sintagma di Verona e l'Acquatecno di Roma.

«Fa piacere che dopo anni e anni di silenzio tutti gli operatori si rendano conto che servono nuovi spazi e strutture più moderne e quindi che è indispensabile il nuovo Piano regolatore», ha commentato ieri Boniciolli annunciando che le linee generali verranno illustrate nella seduta del Comitato portuale di ottobre. I tecnici della Technital che stanno redigendo il nuovo Piano per non fallire l'appuntamento lavoreranno anche tutto agosto oltre che a settembre. «Senza la Piattaforma logistica e il Molo Ottavo il porto di Trieste non ha futuro - ha concluso il presidente dell'Autorità portuale - inutile esaltarsi per essere entrati tra i primi dieci porti italiani, bisogna puntare alla top ten europea».

Il presidente Boniciolli: «A ottobre presentiamo il Piano regolatore»

OCCUPAZIONE
IL CASO

Dopo la raccolta di diecimila firme e la solidarietà di Comune e Provincia

Da sinistra don Giovanni Angeli e un deposito della Stock in una foto d'epoca

A destra un banchetto di solidarietà con i lavoratori della Stock allestito in Barriera

Sulla Stock scende in campo la Chiesa «I trasferimenti spaccano le famiglie»

Appello contro i rischi della «delocalizzazione»: «Un anticipo di chiusura»

di GABRIELLA ZIANI

Non si spacchino famiglie. Non si separino coniugi a causa delle sedi di lavoro. E poiché per lavorare a distanza oggi è sufficiente disporre della tecnologia informatica, non si nasconda il fatto che spostare dipendenti rischia di essere un anticipo di chiusura dell'antica fabbrica triestina. Sul caso Stock, e in questi termini, interviene adesso anche la Chiesa di Trieste.

A difesa della distilleria e dei suoi dipendenti, sull'orlo di un obbligato trasferimento a Milano per non perdere lo stipendio, o con trasferimento già in corso, la Diocesi fa sentire dunque senza tentennamenti la propria voce, in cima alle migliaia di firme raccolte dai cittadini e dopo l'interessamento forte del consiglio comunale. E lo fa attraverso la «Commissione diocesana per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace e la salvaguardia del creato» (questa l'intestazione completa).

Il sacerdote che la presiede, Giovanni Angeli, pur ammettendo che l'argomento «non rientra nei compiti istituzionali» della commissione, prende decisa posizione contraria all'azione della attuale proprietà della distilleria, il fondo finanziario americano Oaktree. E dicendosi molto preoccupato per la situazione «esprime solidarietà ai lavoratori che la storica azienda triestina Stock vuole trasferire a Milano».

«La preoccupazione - afferma l'organo della Diocesi - trae origine dallo sradicamento di tante persone dal tessuto sociale triestino, dalla separazione, in taluni casi, del nucleo famigliare per l'impossibilità di un coniuge di seguire l'altro a Milano, da un cambiamento di vita non facilmente accettabile per la nostra cultura».

Ma più pesante ancora il messaggio quando non si ferma agli aspetti sociali, personali dei dipendenti toccati dal provvedimento, e va invece al tema più drammatico della questione, quello che in realtà suscita i più forti timori e la più ampia contrarietà a Trieste: «La preoccupazione diventa, se possibile, più acuta - scrive il sacerdote Giovanni Angeli - considerando che, in passato, simili iniziative hanno preannunciato a breve termine la chiusura dell'attività, o la delocalizzazione dell'azienda. La stessa decisione di "delocalizzare" a Milano il personale degli uffici commerciali e di marketing, in considerazione delle possibilità offerte dalle attuali tecnologie informatiche e digitali, può sembrare un primo passo verso la chiusura dell'attività a Trieste».

In conclusione la Chiesa triestina, attraverso la sua Commissione problemi sociali e lavoro, «confida che gli amministratori della Stock - così si conclude la nota - soprassiedano alla decisione presa e che valorizzino invece gli storici legami dell'azienda con Trieste».

Intanto, come si sa, dopo le brucianti polemiche tra il consiglio comunale e il presidente di Assindustria Antonini, minacciato di ritiro della cittadinanza onoraria per aver lasciato anzitempo l'aula dove era stato convocato proprio il consiglio straordinario sulla Stock, il fronte stesso dei dipendenti si è spaccato: su 40 interessati dal provvedimento di «trasloco» della sede di lavoro, 20 continuano a mobilitare la città con raccolte di firme (ormai a quota 10 mila), 10 hanno detto sì al trasferimento con una trattativa individuale e altri 10 hanno accettato le procedure di messa in mobilità.

Domani si terrà l'annunciato incontro in Prefettura tra la proprietà, i sindacati e i rappresentanti degli enti locali. E proprio i sindacati hanno violentemente protestato per i passi avanti fatti dall'azienda con i singoli dipendenti, al di fuori di una trattativa ufficiale.

Ora sulla delicata vicenda interviene anche la Chiesa triestina che si richiama ai «legami storici» tra l'azienda e il tessuto sociale della città. Ma la proprietà ha già replicato a tutti: «Siamo disponibili a trovare soluzioni anche per gli altri 20 dipendenti che non desiderano seguire la società». E questa è stata finora la massima apertura, perché la decisione di «delocalizzare» per rilanciare il marchio viene via via ribadita.

Cosolini: se manca strategia, è chiusura

Il segretario Pd invita l'azienda a esporre i suoi piani industriali

«La Stock si presenti in Prefettura con disponibilità alla trattativa ma anche con le linee di un piano industriale (se ci sono)». Lo chiede il segretario del Partito democratico, Roberto Cosolini, che contesta: «Fino a 15 mesi fa la Stock era presentata come un'esperienza di successo: o qualcuno le racconta adesso o qualcun altro le raccontava in passato».

«Che alcuni dipendenti - rileva ancora Cosolini -, magari giovani e senza vincoli o dirigenti, possano trasferirsi e altri impossibilitati a farlo preferiscano la mobilità non basta certo a rendere comprensibile e accettabile l'improvvisa decisione di trasferire funzioni, e dipendenti, da Trieste a Milano né a far cadere il pesante dubbio che questo sia solo il primo atto di un progressivo svuotamento dell'azienda». Per Cosolini «significativo che non siano stati resi noti processi organizzativi, investimenti, strategie di marketing: senza rilancio, si tratta di una progressiva liquidazione».

Rumore, nuova polemica tra comitati

«Trieste Vivibile» chiede ai titolari dei locali più rispetto per i residenti

Non si placa la polemica tra residenti del centro e gestori di locali pubblici. A pochi giorni dalla ripresa della consueta attività per i titolari dei tre esercizi colpiti dall'ordinanza del sindaco e costretti, per tutto il mese di luglio, ad anticipare l'orario di chiusura serale, torna a far sentire la propria voce il comitato «Trieste Vivibile». E lo fa per chiedere più rispetto per le esigenze di chi sopra ai locali ci abita.

Giovani seduti ai tavolini all'aperto di un locale pubblico

«Ricordiamo che il disagio dei residenti è rappresentato non da due-tre segnalazioni di persone intransigenti o malate - sostiene in una nota la presidente Marina Della Torre -, ma da tante proteste di cittadini seri e laboriosi, spesso con incarichi di responsabilità, che al mattino si alzano senza aver potuto beneficiare del necessario riposo. Chi afferma che al momento dell'acquisto della casa si deve tener conto del contesto, dimentica che quello dei locali pubblici "schiamazzoni" è un fenomeno recente. mentre la proprietà delle abitazioni risale spesso a tempi precedenti».

Affermazioni che però non devono però esser lette come una condanna «tout court» dell'attività degli esercenti. «Da sempre - continua Della Torre - sosteniamo il diritto dei locali a lavorare, purchè nel rispetto delle regole. Non è in discussione la loro attività, ma l'occupazione del suolo pubblico che, in quanto pubblico, non può essere ad uso e beneficio solo di alcune categorie di cittadini. In particolare, come Comitato, vogliamo richiamare l'attenzione sul problema delle emissioni musicali. Il frastuono proveniente da casse acustiche collocate all'esterno, crea molti disagi a chi vive attorno ai locali. A questo - conclude Della Torre - si somma poi il vociare dei clienti, che spesso finiscono anche per litigare e urinare per strada, e la tendenza a fumare sotto le finestre dei residenti. Problemi a cui potrebbe porre rimedio la figura del controllore, pronto ad invitare le persone a moderare i toni e, se necessario, ad allertare le forze dell'ordine».

DUE ACCOLTI A CATTINARA PER MALORE

Oggi nuvole, ma il caldo persiste

Il borino mitiga gli effetti di temperature massime a 32,3 gradi

Alte temperature al mattino e alte temperature al pomeriggio. È stato questo il quadro metereologico di ieri. Ma nella prima parte della giornata il caldo è stato mitigato dal lieve borino e dall'umidità che si è attestata attorno al 40 per cento. Diverso il quadro nella nella seconda metà della giornata: tra le 13 e le 14 il vento ha cessato di soffiare e l'umidità ha superato la soglia del 60 per cento. Così il caldo agostano si è fatto sentire pesantemente per tutta la serata.

Due persone molto anziane sono state colpite da una sincope e hanno dovuto essere ricoverate in osservazione intensiva al Pronto soccorso dell'ospedale di Cattinara: in un paio d'ore la situazione si è favorevolmente risolta e sia la donna di 95 anni, sia l'uomo di poco più giovane, sono rientrati a casa. «Il borino tiene la gente lontana dagli ospedali» ha commentato un medico, facendo rilevare che il massimo numero di ricoveri collegati a questa ondata di caldo si è verificato venerdì scorso, quando i ricoveri erano stati ben più numerosi.

La centrale del 118

La temperatura ieri in città ha raggiunto i 32,3 gradi e altrettanto è accaduto sull'altipiano. Diverse invece le temperature minime: in città 26 gradi, una delle più alte di tutta Italia; sul Carso 22, anch'essa alta ma comunque in grado di offrire sollievo alle persone permettendo loro di dormire tranquillamente.

Nelle prossime ore la situazione dovrebbe modificarsi, ma non di molto. I metereologi annunciano temperature in leggera diminuzione, nuvolosità in aumento con possibilità di qualche temporale sui rilievi, specie in serata. I deboli venti meridionali del mattino ruoteranno verso Est-Nord-Est nel pomeriggio. In sintesi ritornerà a soffiare il borino. Quadro non molto dissimile per domani con nubi persistenti in cielo e temperature massime comunque attestate in città ancora sui 30 gradi.

TROVATI NEL COMPRENSORIO AMIANTO E IDROCARBURI

Ex Ospedale militare, serve una bonifica Freno ai lavori del campus universitario

di MADDALENA REBECCA

Inaspettata battuta d'arresto per il cantiere aperto all'ex Ospedale militare, destinato a diventare nel giro di un paio d'anni residenza universitaria da 240 posti. A rallentare i lavori, iniziati il 9 gennaio scorso, è stata la scoperta all'interno del complesso di via Fabio Severo di sostanze inquinanti «sfuggite» alle perizie iniziali ed emerse solo ad intervento già avviato. In particolare amianto e idrocarburi, questi ultimi probabilmente lasciati in eredità dalle cisterne un tempo utilizzate per riscaldare i grandi ambienti dell' ex Ospedale.

Proprio per accertare l'entità del problema e capire la portata degli interventi di bonifica, sono ora in corso verifiche tecniche che inevitabilmente, ammettono dall'Università, comporteranno un rallentamento rispetto alla tabella di marcia e determineranno, con ogni probabilità, anche un aggravio di spesa. Difficile, al momento, quantificare con precisione la durata dello stop forzato. Le prime stime prudenziali parlano comunque di un ritardo di qualche mese. «Del resto quando si interviene su edifici vecchi qualche sorpresa arriva sempre - spiega Aurelio Marchionna, delegato allo sviluppo edilizio dell'Università di Trieste e responsabile dell'intervento di recupero dell'ex Ospedale militare - . E questo può accadere anche se la fase di elaborazione del progetto è stata, come in questo caso, particolarmente accurata. Di qui la necessità di svolgere ulteriori approfondimenti e di predisporre una perizia di variante al progetto».

Qui sopra uno scorcio dell'ex Ospedale militare. A destra in alto l'ex dormitorio di via Gozzi

Passaggi che l'Università sta in queste settimane affrontando con la ditta appaltatrice, l'associazione temporanea d'imprese composta dal Consorzio nazionale cooperative di produzione e lavoro «Ciro Menotti» di Ravenna e dalla Luci costruzioni di Trieste. «Siamo in una fase delicata di confronto con la ditta - precisa il direttore amministrativo dell'ateneo Antonino Di Guardo -. E, per evitare possibili contenziosi, dobbiamo acquisire tutte le informazioni necessarie a ridefinire con precisione il cronoprogramma dell'intervento. Tutto questo comporta chiaramente dei tempi tecnici che condizioneranno la speditezza dei lavori».

Lavori che, finora, si sono concentrati sulla demolizione di muri, controsoffitti, coperture e pareti divisorie. Interventi preliminari alla messa in sicurezza dei vecchi edifici e alla successiva realizzazione, al loro interno, delle varie unità abitative. I finanziamenti per l'opera ammontano a circa 11 milioni di euro, per per un terzo assicurati dall'intervento della Fondazione CrTrieste e per due terzi coperti da stanziamento ministeriale.

Sempre da Roma, a breve, dovrebbero arrivare altre risorse (6 milioni di euro) destinate alla realizzazione di due ulteriori progetti di edilizia universitaria, questa volta di pertinenza dell'Erdisu: il recupero dell'ex dormitorio di via Gasparo Gozzi, vicino alla stazione, e degli edifici E1 e E2 di via Fabio Severo. Proprio domani il neopresidente dell'Ente per il diritto allo studio, Marco Vascotto, firmerà in Regione il decreto che modificherà l'accordo di programma e consentirà di sbloccare i fondi (tra cui anche 8 milioni di euro assicurati dalla Cassa depositi e prestiti e coperti proprio da un contributo regionale ventennale). Subito dopo si potrà procedere con la gara d'appalto e l'aggiudicazione dei lavori.

COME SARÀ

Non solo alloggi per studenti, ma anche spazi in grado di ospitare iniziative culturali e ricreative aperte alla città, cento posti auto di cui 68 in rimessa sotterranea e 72 posti moto coperti. Tanto prevede il progetto di recupero dell'ex Ospedale militare firmato dall'architetto Marco Casamonti. I lavori, secondo l'originaria tabella di marcia, dovrebbero concludersi nel maggio del 2010, per poi accogliere i primi studenti già nel successivo mese di settembre.

IL CASO ANTENNE

Comune: «Vinceremo contro le Ferrovie»

Ricorso al Consiglio di Stato per mancato rispetto dei vincoli

Battaglia contro l'insediamento senza alcun vincolo delle antenne Gsm-R delle Ferrovie mentre gli abitanti di via dei Baiardi e via del Veltro raccolgono firme di protesta. Dopo la recentissima deliberazione della Giunta comunale che ha deciso all'unanimità di impugnare al Consiglio di Stato la sentenza del Tar che aveva dato ragione alle Ferrovie, l'altro giorno il consigliere di centrosinistra Alfredo Racovelli, con il Verde Alessandro Metz, è stato ricevuto dall'avvocato Oreste Danese, dell'avvocatura del Comune, il quale rappresenterà le istanze triestine con l'avvocato Serena Giraldi e per il foro di Roma con l'avvocato Domenico Vicini.

«Per Danese - dice Racovelli da sempre vicino ai contrari alle antenne - per il ricorso contro il Tar ci sono margini di successo. L'opposizione si baserà sulla questione del vincolo paesaggistico sul quale Comuni e Soprintendenza debbono avere un ruolo, che il Tar ha ritenuto secondario rispetto alla sicurezza dei treni. La sentenza del Tar si è rifatta ad una precedente del Tar dell'Abruzzo. Contrariamente a quanto sostenuto dalle Ferrovie non ci sarebbero altre sentenze in favore del sistema Gsm-R e inoltre non sarebbero emersi ricorsi al Consiglio di Stato, per cui Trieste potrebbe fare da battistrada e ribaltare il responso del Tar, che ha applicato rigidamente un emendamento sulla sicurezza dei Trasporti». Secondo alcuni tecnici del Comune, le antenne di altezza iperbolica (27-28 metri) si sarebbero potute evitare usando una tecnologia di avanguardia, come fatto in Austria, dove l'impatto ambientale appare davvero minimo. Tecnologia avanzata che ha costi più elevati.

La sentenza del Tar dello scorso 2 aprile aveva equiparato la realizzazione della rete Gsm-R agli impianti di sicurezza e segnalazione ferroviaria, esonerando quindi le Ferrovie dall'obbligo di preventive autorizzazioni in quanto il valore della sicurezza «è prevalente sul valore della tutela estetica».

I cittadini temono le onde elettromagnetiche e la svalutazione delle case. Ma sulle emissioni le Ferrovie sono state molto rassicuranti, sia per la bassa frequenza dell'irradiamento, sia perché esso è solo in linea retta lungo il sedime ferroviario.

Daria Camillucci

LA CONTESA

Si punterà sulla mancanza di un parere paesaggistico: «Non è secondario»

LA DENUNCIA

«Spesso ci sentiamo l'ultima ruota del carro»

Ateneo, i lettori stranieri chiedono più fondi

«Per centinaia di ore di insegnamento guadagniamo 850 euro al mese»

di GABRIELA PREDA

Poco guadagno a fronte di ore di impegno. I lettori stranieri dell'Università si lamentano e chiedono soluzioni. Si tratta dei lettori di madrelingua, ovvero i collaboratori e gli esperti linguistici «cel» pagati generalmente come «docenti di seconda mano», vale a dire meno degli addetti alle pulizie, pur facendo lezioni in aula da anni con il compito di migliorare la conoscenza delle lingue straniere degli studenti .

Judy Moss, collaboratrice linguistica d'inglese all'Università e consigliere dell'assemblea dei lettori

«Il problema è nazionale ma colpisce da anni anche Trieste, dove circa 20 lettori di madre lingua guadagnano 850 euro al mese pur facendo centinaia di ore di insegnamento ogni anno – spiega Judy Moss, collaboratrice linguistica d'inglese all'ateneo e consigliere tecnico dell'assemblea dei lettori di Trieste – La città presenta però una situazione paradossale, forse più di altri atenei perché il nostro gruppo dei lettori è stato semplicemente spaccato in due». Concretamente, «mentre pochi lettori fortunati come me sono ricorsi a vie giudiziarie e adesso vedono riconosciuto il loro diritto a uno stipendio almeno parzialmente rapportato alla loro attività, altri colleghi guadagnano ancora troppo poco pur facendo lo stesso nostro lavoro».

«Quella dei lettori sembra una storia senza fine – commenta Moss – perché anche se molti tecnici riescono ad ottenere un riconoscimento effettivo del proprio ruolo di insegnante, dopo di ciò spesse volte sono letteralmente tagliati fuori. Attualmente, grazie al nuovo management dell'Ateneo – aggiunge Moss – siamo riusciti ad aprire dei negoziati con l'amministrazione, ma visto il contesto nazionale, non nascondo le mie paure sulle prospettive di sviluppo».

Negli anni '70 erano inquadrati come assistenti incaricati, mentre oggi sono inseriti nel contratto nazionale dei tecnici ed amministrativi del comparto universitario. «Il risultato è sotto gli occhi di tutti – conclude Judy Moss – una negazione dei diritti acquisiti, un degrado dello stato economico ed una disparità nei trattamenti economici tra lettori di diverse materie». Il tutto nonostante le condanne in sede locale e nazionale e senza tener conto che la Corte di Giustizia Europea, a più riprese, «abbia accusato l'Italia di discriminazione nei confronti di una categoria di lavoratori intellettuali che cercano solo di arrivare ad una soluzione giuridica ed economica del loro status».

Anche l'arte cerca brevetti all'Area

Progetto sulle opere «digitali»: come catalogarle e salvare gli originali

Non solo fisica, biologia, medicina. Anche l'arte può produrre innovazione e brevetti. Perfino nuovi sistemi per la gestione dei beni culturali: quelli nati da tecnologia avanzata. Da qui potrebbe nascere un nuovo mercato, un «ramo» dell'estetica del domani. È il caso dell'arte digitale e di quanto si sta sperimentando all'Area di ricerca. Settore élitario. Eppure è proprio un triestino, Edward Zajec, da anni docente negli Usa, uno dei principali punti di riferimento della materia.

All'Area ha da poco fatto ingresso la prima borsista laureata in Storia dell'arte. Il suo compito nell'ambito del progetto «Oberon» sarà di elaborare nuove schede identificative delle opere d'arte create al computer. Un prodotto evidentemente di natura così speciale rispetto al classico quadro che mancano ancora sia il linguaggio per catalogarlo in via duratura sia dei «marcatori» che facciano distinguere l'originale dalle sue copie: potenzialmente infinite. E va cercato un procedimento tecnico che salvi il prodotto dell'ingegno anche se installato su software via via diversi.

I ricercatori di «Oberon» all'Area di ricerca con Fabio Fonda durante una recente dimostrazione di arte digitale

Di questo si occupa (in contatto col Centro regionale di catalogazione di Villa Manin) una piccola casa editrice multimediale, «Prospero», tre soci che lavorano per enti pubblici soprattutto nel campo scientifico. Il «capo» è Serena Mizzan, già conservatrice al Museo Revoltella e ricercatrice universitaria a Storia dell'arte: da qui l'idea di incrociare «arte e scienza». A loro si è unito Fabio Fonda, già cardiologo al Burlo, attivo in Area con progetti di telemedicina e per passione devoto proprio all'arte digitale che poi attraverso aziende superspecializzate trasforma in stampe su stoffa. «Vogliamo lavorare - dice Mizzan - sulla discontinuità tra tecnologia e arte e il primo progetto di ricerca è la messa a punto di una scheda di catalogazione: se per l'arte su tela basta indicare autore, anno e tecnica, per l'arte digitale vanno specificati anche file e sua pesantezza, software usato e compatibilità con altri». Il problema è garantire la durata di un'opera tanto «smaterializzata», soggetta a rischi di modifiche continue. Dunque a travisamenti e, perfino, «tradimenti».

«Oberon» lavora con 15 artisti nati o residenti in regione. Molti contatti sono sviluppati attraverso il «VirtualGmuseum» di Gorizia da anni attento al genere, con il «Brain Project» dell'associazione Acquamarina di Trieste che per due anni ha messo a confronto artisti digitali portandone 30 a una esposizione finale (in giuria Zajec), e infine con «Artefatto» promosso dal Comune di Trieste. Iniziative forse ancora ristrette a una platea di amatori e specialisti, ma la Mizzan si dice in contatto strettissimo con musei, galleristi e associazioni culturali: «Quando avremo il primo catalogo e riusciremo a mettere in cantiere una prima grande mostra vogliamo che i nostri risultati siano validati e concordati con tutti gli attori del mondo dell'arte».

Fonda, già attivo sulla telemedicina, assicura che gli esami medici da trasmettere per via informatica sono stati già messi al sicuro con un sistema adatto di software, e dunque è certo che questa strada innovativa per l'arte darà altrettanti risultati. Il sogno è la parete bianca su cui proiettare il quadro, o quadri in sequenza. Intanto sono in cantiere l'idea di insegnare ai bambini il nuovo linguaggio sperimentale, di aprire un «atelier artistico digitale» per artisti curiosi o per esperti di informatica digiuni di arte, e una «summer school» al Collegio del Mondo unito di Duino. *(g.z.)*

IL CASO
LA CRISI

Immatricolati soltanto 4075 veicoli di cui 750 di produzione italiana

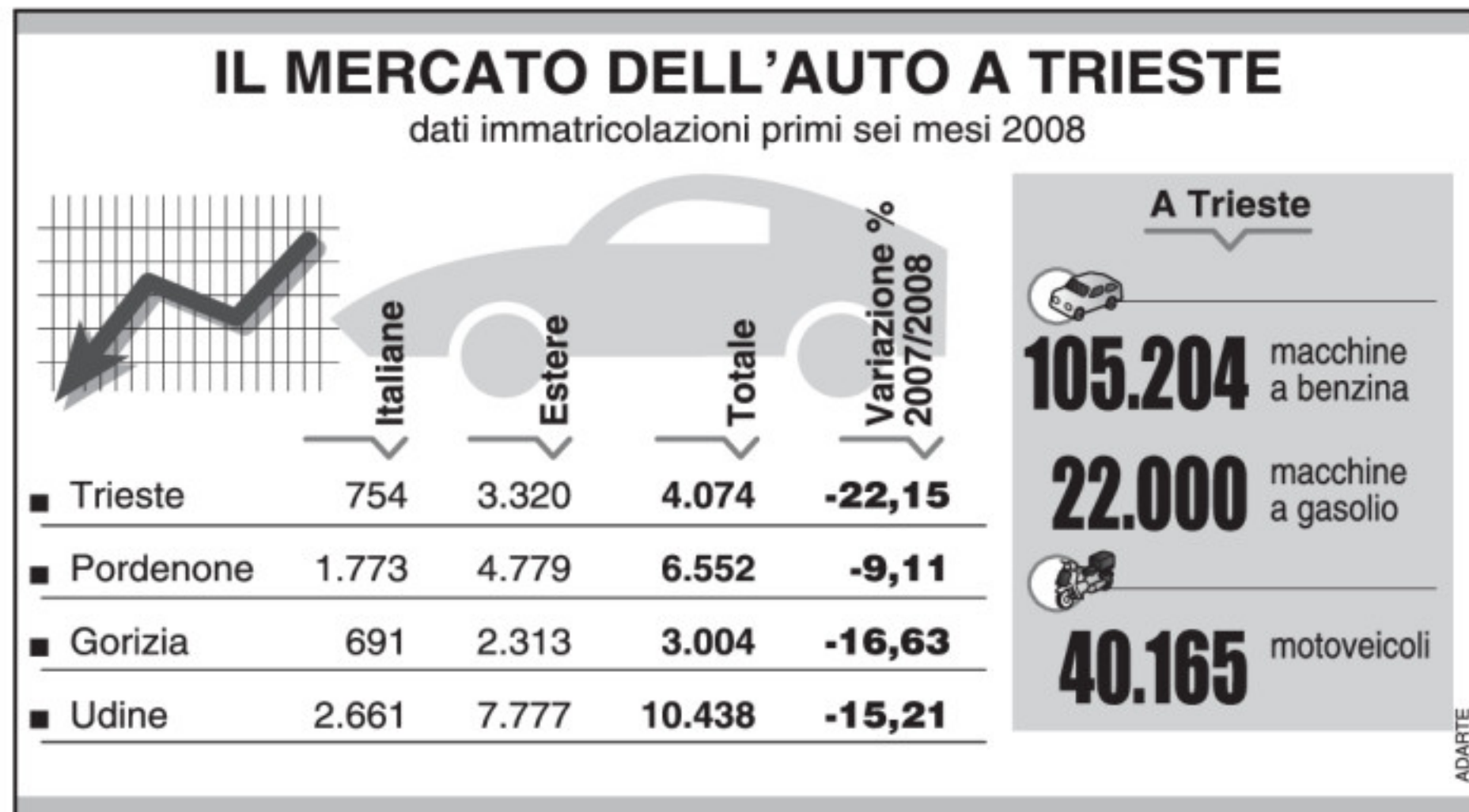
Vendite delle auto in picchiata: -22%

È il calo maggiore nel Nordest. Record negativo degli ultimi 20 anni

I triestini acquistano sempre meno automobili e in fatto di immatricolazioni, nei primi sei mesi del 2008, è stato battuto il record in negativo. Solo 4075, mai raggiunta in vent'anni una cifra così bassa.

Il 22 per cento in meno rispetto al primo semestre del 2007. Da gennaio a giugno sono state immatricolate 750 automobili di marca italiana e 3320 prodotte da una casa straniera. Un crollo netto, rilevante, il più elevato del Nordest determinato in gran parte dalla perdita della benzina agevolata e dal considerevole aumento del prezzo dei carburati. Ma anche i pochi parcheggi a disposizione e l'elevato numero di persone anziane che vive nella nostra città influiscono sul calo che a livello regionale si attesta intorno al 15 per cento mentre a livello nazionale all'11,55.

«La crisi economica è sicuramente il fattore che più di altri determina questo calo - spiega il presidente dell'Automobile Club di Trieste, Giorgio Cappel - ma a Trieste il crollo è superiore alla media, è drastico, perché alle difficoltà economiche si è andato ad aggiungere il taglio dell'agevolata. Senza contare che, ormai, - aggiunge - fare il pieno nella vicina Slovenia non comporta più il risparmio di una volta».

Il parco macchine dell'intera provincia di Trieste conta oltre 160mila veicoli, 127.204 nel solo comune di Trieste dove però oltre sedicimila autovetture sono state immatricolate oltre 15 anni fa.

Prendendo in esame esclusivamente le autovetture del comune di Trieste, si osserva che ben 16.283 sono «Euro 0» ovvero immatricolate tra il 1962 e il 1992. «Siamo la città con il maggior numero di "Euro 0", le più inquinanti - sottolinea Cappel - e questo perché c'è un alto tasso di persone anziane: altro fattore determinante per la flessione delle vendite di nuove automobili».

Quelle immatricolate tra il '93 e il '96, ovvero le «Euro 1» sono invece 13.121. Il gruppo più numeroso è quello delle autovetture registrate tra il '97 e il 2000, le «Euro 2», che in totale sono 34.317. Le macchine «Euro 3», immatricolate tra il 2001 e il 2005 sono invece 24.428. Infine, le automobili più recenti - le «Euro 4» - di conseguenza meno dannose a livello di inquinamento che circolano nella nostra città sono 20.305. «A mio avviso il calo delle compravendite di automobili - aggiunge Cappel - è dovuto anche al fatto che si fanno sempre meno sentire gli incentivi per la rottamazione. Quello di Trieste, mi sembra evidente, è un parco macchine che non è stato rinnovato grazie agli ecoincentivi».

Attraverso un minuzioso resoconto redatto dall'Automobile Club è possibile anche distinguere il tipo di alimentazione del parco autovetture triestino: 105.204 macchine vanno a benzina, l'82,5 per cento, 22mila a gasolio, il 17,2 per cento.

Ma oltre alle diminuite possibilità economiche e al triste addio all'agevolata, i triestini sono spesso restii ad acquistare una nuova o una seconda automobile a causa delle difficoltà nel trovare parcheggio.

Nella nostra città la carenza dei posteggi resta un problema irrisolto, da anni, e i prezzi dei box auto, di pari passo, sono volati alle stelle. Una famiglia che vive fuori del centro cittadino riesce a gestire più facilmente due automobili: in città, tranne chi ha le possibilità economiche per permettersi due posti macchina, diventa pressoché impossibile. Ed è anche per affrontare il problema parcheggi che, di anno in anno, aumenta il numero dei motocicli presenti nella nostra provincia: anche quest'anno superano di gran lunga la media nazionale. Nel solo comune di Trieste sono 34.602, quasi 40mila nell'intera provincia.

Laura Tonero

IL MERCATO DELL'AUTO A TRIESTE
dati immatricolazioni primi sei mesi 2008

	Italiane	Estere	Totale	Variazione % 2007/2008
Trieste	754	3.320	4.074	-22,15
Pordenone	1.773	4.779	6.552	-9,11
Gorizia	691	2.313	3.004	-16,63
Udine	2.661	7.777	10.438	-15,21

A Trieste
105.204 macchine a benzina
22.000 macchine a gasolio
40.165 motoveicoli

ADARTE

Giorgio Cappel presidente Aci

Cappel (presidente Aci): «A incidere sono le difficoltà economiche e il taglio del beneficio della benzina agevolata»

Una fila di scooter in centro

Il mercato dei motorini invece non accusa battute d'arresto e supera largamente la media nazionale

CAROVITA

LA DENUNCIA DEI PESCATORI

Pesce, per risparmiare la gente ordina solo mezze porzioni

VISTO DA MARANI

Calamari al posto dei sardoni, e quasi sempre richiesti per la «mezza porzione».

A causa del carovita cambiano le abitudini dei triestini, anche nelle cose più banali e quotidiane, come quando si tratta di trascorrere una serata in una delle tante sagre in corso sul territorio provinciale.

Per esempio nell'ambito della manifestazione «Sapori del golfo», sulla quale in ogni fine settimana si accendono le luci al mercato ittico, nella sede della ex Gaslini, è questa la richiesta più frequente fatta a Guido Doz, che siede alla cassa.

«La gente consuma molto meno degli scorsi anni – spiega Doz, responsabile dell'Associazione cooperative settore agro ittico alimentare e del consorzio che allestisce la manifestazione – chiedendo se è possibile avere la 'mezza porzione' e, soprattutto, preferendo i piatti di calamari, piuttosto del pesce azzurro e degli altri tipici prodotti del nostro golfo».

Nata proprio con lo scopo di diffondere la cultura enogastronomica legata ai pesci che caratterizzano le acque di Trieste, «Sapori del golfo» è dunque quasi snaturata. Che alla base di questa trasformazione nei gusti ci sia la crisi economica, che obbliga tutti o quasi a spendere meno del consueto, oppure una vera e propria volontà di allontanarsi dai piatti tradizionali locali, secondo gli organizzatori è un interrogativo ancora senza risposta. La realtà però è proprio questa.

«Il nostro obiettivo era e rimane quello di far apprezzare alla gente, ai triestini e ai turisti che arrivano in città, i sardoni, il pesce azzurro, gli angusigoli – sottolinea ancora il responsabile dell'Associazione delle cooperative dei pescatori – ma se coloro che si presentano al sabato e alla domenica sera alle nostre casse continuano a chiedere porzioni di calamari, per noi questo rischia di diventare davvero un problema».

> La gente consuma molto meno rispetto agli anni scorsi e snobba i sardoni per i calamari. Rivedremo i prezzi

Certo, nessuno può discutere le preferenze di famiglie e gruppi che vanno a prendere un po' di fresco, ascoltare musica e mangiare un piatto di pesce, ma per Guido Doz non era questa l'impostazione che si voleva per l'iniziativa.

«A noi pescatori spiace che i prodotti tipici del nostro golfo non vengano apprezzati a dovere – insiste il presidente del consorzio che organizza la manifestazione – ma prenderemo provvedimenti adeguati».

Si sta infatti prendendo in considerazione l'ipotesi di ridurre in maniera significativa i prezzi che riguardano i piatti di pesce azzurro.

«Se una decisione di questo tipo dovesse rivelarsi necessaria – conclude il portavoce dei pescatori triestini – non esiteremo a fare proprio così. Perché la nostra volontà è quella di avvicinare i triestini al mondo della pesca locale, non quello di vendere calamari in grande quantità».

Da adesso al prossimo settembre, quando calerà il sipario su «Sapori del golfo» all'ex Gaslini, c'è tempo per intervenire.

Ugo Salvini

A SETTEMBRE VERRANNO CONTATTATI I RESIDENTI

Salute, Microaree a Opicina e Barriera

L'Azienda sanitaria coinvolge enti e associazioni per aiutare chi è in difficoltà

Quattro nuove Microaree sono state attivate dall'Azienda sanitaria in città, ma stavolta in collaborazione con altri enti e associazioni che già operano sul territorio per distendere ancora più nel cuore dei quartieri la presenza di istituzioni e assistenza. Le più nuove sono Villa Carsia a Opicina e Barriera, quest'ultima con partner l'Itis, le associazioni De Banfield e Movimento per la vita, lo Spi-Cgil e come punto di riferimento il distretto 4 di San Giovanni.

Un'altra postazione è a San Vito (nel distretto 2), qui tra i «collaboranti» ci sono la casa di cura Salus e Televita, unite in associazione onlus per lo specifico scopo della Microarea, i cui referenti di zona sono sempre scelti in comune con l'Azienda sanitaria, che rimane comunque capofila e garante dell'intera rete sul territorio.

L'Open Day all'Itis che collabora al progetto Microarea a Barriera

La Microarea di via Molino a Vento fa base invece sull'Enaip, mettendosi così in collegamento con l'ambito giovanile e della formazione. Ma non è ancora finita perché, come spiega la responsabile di questi progetti all'Azienda sanitaria, Chiara Strutti, «il prossimo passo sarà di aprire nuove Microaree in ognuno dei Centri di salute mentale di Trieste, che così allargheranno la propria competenza anche verso i cittadini della zona che non hanno problemi psichici, nell'ottica di prevenirli, assicurando un maggior benessere sociale».

Attualmente il reticolo costituito da questi particolari osservatori di «microarea» (1000 abitanti per una, ma solo 400 per le ultime nate) copre il 15 per cento degli abitanti di Trieste, in prospettiva tutta la città dovrebbe essere puntellata di sedi e operatori che hanno come loro principale compito quello di fisicamente bussare alle porte delle abitazioni, per presentarsi e conoscere le situazioni familiari, abitative, sanitarie e sociali di persone che molto spesso non avrebbero né la forza né la cultura per chiedere i servizi necessari.

«È del resto logico che le prossime Microaree si colleghino ai Centri di salute mentale - prosegue Strutti - perché il concetto di portare la sanità e le istituzioni direttamente là dove stanno i cittadini, sul territorio, è cosa che proviene in via diretta dalla cultura psichiatrica territoriale».

Le neonate Microaree diventeranno pienamente operative a settembre. Tutti gli abitanti dei quartieri di Villa Carsia e Barriera riceveranno una lettera dall'Azienda sanitaria con il nome e il numero di telefono del referente di zona e l'avvertenza che suonerà via via alla porta di ciascuno.

Con le Microaree si sono già sviluppate iniziative come «Una città per vicino» per creare una serie situazioni socializzanti, in città e fuori, a favore di persone anziane sole o in casa di riposo.

Ma nei quartieri più in difficoltà i giovani operatori (affiancati da quelli del servizio civile) hanno scoperto e trattato molte situazioni sociali anche gravemente compromesse, di anziani e di stranieri, di giovani e di famiglie, di malati e di semplicemente poveri. *(g. z.)*

LA STORIA. UN APPELLO DALLA LOMBARDIA

A 79 anni cerca la sorella triestina

Scoprire a 60 anni di avere una sorella. Di storie così ce ne sono molte ma questa è avvolta dal mistero.

Era già scoppiata la seconda guerra mondiale quando il milanese Pierleopoldo Ciancolini, commissario governativo per la Dalmazia, raggiunse per lavoro la Jugoslavia. Doveva essere un viaggio come tanti. Nel capoluogo lombardo l'uomo lascia la moglie Mariuccia con tre figli, tra il quali l'adolescente Giovanna. In Dalmazia, però, il prefetto ha un incontro inaspettato. Un colpo di fulmine. Si innamora di una maestra e da questa passione nasce Marina, oggi residente a Trieste.

L'uomo non ha tempo di veder crescere la piccola perchè con l'arrivo dell'esercito di Tito è costretto a fuggire e ritornare in Italia.

Arrivato a Milano, non ha il coraggio di raccontare alla moglie quanto è accaduto durante il soggiorno in Dalmazia e così vive fino alla morte con questo segreto nel cuore. Solamente a una persona apre il suo cuore e confida la verità: la sorella Valeria.

Oggi Pierleopoldo Ciancolini non c'è più. Non c'è più nemmeno Valeria ma quest'ultima prima di morire ha voluto svelare il segreto alla figlia del fratello, Giovanna. Ha spezzato la consegna del silenzio.

Siamo negli anni '80. Giovanna ha circa 60 anni. La rivelazione sulla relazione avuta dal padre rappresenta un vero e proprio fulmine a ciel sereno. Uno choc che però con il tempo ha rafforzato in lei la consapevolezza di voler conoscere l'altra figlia di suo padre.

Trova anche alcune fotografie, che Giovanna custodisce oggi gelosamente, e che testimoniano come il padre Pierleopoldo non abbia mai smesso di restare in contatto con la figlia Marina. Sono un paio di decine gli scatti segreti che l'ex commissario di governo in Dalmazia ha tenuto con sè fino alla morte. Il suo segreto.

Grazie a queste poche immagini Giovanna, oggi 79enne e suo figlio Pierfrancesco, sono riusciti a ricostruire tratti di una storia confusa. «Alcune di queste foto - spiega Pierfrancesco – portano sul retro anche delle dediche scritte da Marina a mio nonno. Inoltre in molti sono ritratti assieme, sia a Trieste che a Milano. Questo significa che mio nonno più volte ni quegli anni ha incontrato la figlia sia in Lombardia che nel Friuli Venezia Giulia. Una foto scattata a Trieste risale al 1955. Un'altra ritrae Marina nel giorno della sua prima comunione, sempre a Trieste. Mia madre non sapeva nulla. Solo mia zia è stata vicina a nonno in questa vicenda, come dimostrano anche le foto».

Restano però aloni di mistero. Valeria ha raccontato solo frammenti, ha dato delle indicazioni preziose, come il fatto che oggi Marina vive ancora a Trieste ma perché a un certo punto gli incontri si sono interrotti? Perché le foto di Marina arrivano solo fino al suo 18mo anno di età?

Giovanna in una foto giovanile

«Abbiamo tentato di rintracciare Marina per anni – continua Pierfrancesco – ma non è stato facile. Per questo speriamo che con un articolo sul Piccolo sia lei a riconoscersi in questa storia e a telefonarci. Potrebbe essere l'unica possibilità perchè possa esserci questo incontro».

«Mia madre – racconta ancora il figlio della signora lombarda – vive ancora con il desiderio di conoscere la sorella che ha lo stesso sangue di suo padre. Osservando le foto di quando avevano vent'anni le due sorellastre si assomigliano come due gocce d'acqua. Non dev'essere difficile per Marina riconoscere nell'immagine di quella ragazza che sorride accanto a un albero la sorella di cui non ha mai saputo l'esistenza. Adesso non importa più quello che è successo nel passato, non importa chi ha voluto mantenere così a lungo quel segreto, ora speriamo solamente di poterla conoscere e abbracciarla. Finalmente.» *(s.s.)*

@ Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
sononato@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

LA SERATA DI SISTIANA

Miss Topolini: le finaliste sognano anche di fare il medico o l'avvocato

In attesa della finale del 30 agosto c'è chi studia per gli esami di ammissione all'Università

Due finaliste e, a destra, Martina Filipaz, Miss Piccolo Web

Sono bionde, brune, hanno capelli corti o lunghissimi, sono nate in Italia, ma anche all'estero, sono tutte studentesse, qualcuna con il pallino della moda, altre sognano di diventare avvocati, medici e non solo. E' il gruppo di sedici finaliste di Miss Topolini 2008, decise da una giuria tecnica durante la semifinale del concorso, organizzata sabato sera a Sistiana. Le bellissime sono: Agata Negrisin, Martina Barbotti, Eleonora Cnes, Francesca De Biase, Irene Florean, Biljana Ivancic, Giulia Bilotta, Valentina Vidal, Micol Stelli, Maria Grazia Grasso, Andrea Solaja, Leda Sossi, Giulia Tuntar, Yelyzaveta Chernishova, Cristina Sissot e Julia Klopeniyuk. Riserve Alice Deste e Clarissa Munini. Agata, nata a Trieste, sogna un futuro nel mondo della televisione, triestine anche Martina Barbotti, che vuole diventare avvocato, Eleonora Cnes, con un futuro da medico e Francesca De Biase, che studierà psicologia. Ambisce al lavoro da giornalista poi Irene Florean, mentre Biljana Ivancic, nata a Capodistria, da grande vuole

Due concorrenti

diventare notaio. Giulia Bilotta, nata a Trieste, si dedicherà al lavoro di infermiera, Valentina Vidal, nata a Savona, sarà un manager.

Le triestine Micol Stelli e Leda Sossi pongono come primo obiettivo quello di diventare modelle e per questo sperano che il concorso sia un ottimo trampolino di lancio. Studieranno giurisprudenza invece Andrea Solaja, nata a Belgrado, e Giulia Tuntar, triestina, per diventare avvocati. Maria Grazia Grasso sceglierà invece di approfondire lo studio delle lingue per una carriera da interprete, Cristina Sissot per quella da biologa. Le due ucraine in finale, Yelyzaveta Chernishova e Yuliya Khlopenyuk, sognano di diventare rispettivamente una scrittrice e un medico.

A chiamare sul palco le sedici finaliste anche l'ospite della serata, la bella Rosy Dilettuoso, vincitrice del reality «La pupa e il secchione» insieme al triestino Alessandro Sala, che durante la serata le ha inviato un messaggio e un mazzo di fiori. Appuntamento ora con la finale sul tetto delle Torri d'Europa sabato 30 agosto. Ospite speciale della serata sarà Marco Della Noce, direttamente da Zelig. Premiata sabato sera anche miss Topolini «Il Piccolo web», la triestina Martina Filipaz. Una menzione poi per le prime dieci votate sul sito www.ilpiccolo.it. Al secondo posto Larisa Covalenco, terza Jennifer Tyeda Amarante, seguite da Yuliya Khlopenyuk, Arianna Guastini, Lucia Rosano, Alice Poles, Sally Platerotti, Francesca Comand e Stefania Piccinini. *(m.b.)*

ALLA GELATERIA PINGUINO ALLE 21.30

Stasera tocca al ragazzo di Trieste

Una vera corsa all'incrizione. Tante sono sinora le adesioni per il 9.o Concorso attitudinale per l'elezione del «Ragazzo di Trieste 2008», il tipico annuale evento cittadino del settore che si terrà stasera alla gelateria Pinguino di molo Pescheria alle 21.30.

Nella foto qui sopra Miss e Mister Trieste 2007: Ludovica Di Rocco e Christian Sardo

C'è anche molta curiosità per questa manifestazione maschile che vedrà in lizza pertanto un elevato novero di candidati preselezionati che prenderanno parte al tradizionale titolo. La giuria sarà totalmente femminile e avrà il compito di valutare la bellezza e il fascino al maschile, ma anche quella personalità e quella simpatia che costituiranno dunque i fondamentali parametri di giudizio per diversi giovani che si potranno misurare e confrontare in questo particolare evento dell'estate triestina.

Si tratta allo stesso tempo di un avvenimento e di una sorta di semifinale per l'imminente 17.o Concorso per il titolo di «Mister Trieste 2008» finalizzato per designare e proclamare il giovane personaggio simbolo della città.

«Il ragazzo di Trieste 2008» è anche un'iniziativa con finalità promozionali per proporre e valorizzare personaggi da avviare al mondo della moda, della tv e del campo dello spettacolo. Difatti questo concorso triestino – ideato nel 2000 da Fulvio Marion - ha finora posto in evidenza e valorizzato diversi aspiranti modelli o personaggi per il mondo artistico. I candidati premiati tra l'altro prenderanno parte alle finali regionali di un noto concorso attitudinale nazionale.

Le iscrizioni sono ancora aperte e gratuite (cell.338.6722086) per tutti gli interessati che vogliano partecipare stasera per questo titolo cher caratterizzerà la città di San Giusto. Nella foto qui a lato Miss e Mister Trieste 2007: Ludovica Di Rocco e Christian Sardo, veri protagonisti nell'edizione passata.

I DIPLOMATI CON 100/100 AGLI ESAMI DI MATURITÀ

Futuro di studio per i «centini»

Tra le facoltà più gettonate tiene banco Giurisprudenza

Laura Cacciaguerra

Cristina Malalan

Dopo cinque anni di studi intensi, sono riusciti a «sbancare» la maturità 2008, conquistando a suon di temi e tesine il massimo dei voti: 100/100. Una storia del tutto particolare è quella di **Laura Cacciaguerra**, «centina» al liceo scientifico Oberdan: la maturità, lei, l'ha raggiunta con un anno di anticipo, dopo aver finito la quarta superiore: «Ho scelto di fare l'abbreviazione di corso per merito e così quest'anno ho dovuto studiare i due programmi di quarta e quinta insieme. Arrivare addirittura al cento mi ha fatto un immenso piacere, anche perché non ero sicura di essermi preparata bene, visto che ho dovuto studiare tutto da sola: quando in segreteria mi hanno fatto vedere il registro col voto non ci potevo credere». Il futuro di Laura non sarà a Trieste: «Mi piacerebbe studiare Medicina o Biologia molecolare a Padova oppure, se mi riesce il "colpaccio", entrare a Biologia molecolare clinica alla Normale di Pisa. In ogni caso andrò via dalla mia città: ho voglia di vedere se riesco a cavarmela da sola».

Ancora indecisa su quale Facoltà scegliere è invece **Cristina Malalan**, della quinta D dell'Oberdan: «Devo decidermi tra Ingegneria edile e Architettura: proverò entrambi gli esami e poi vedrò il da farsi -. Intanto ho già festeggiato il 100 con una bella vacanza a Kos, in Grecia: speravo proprio di prendere un voto alto, ma non pensavo di arrivare al massimo. L'unico momento di difficoltà l'ho avuto durante la prova di matematica: era molto difficile, ma alla fine è andata meglio del previsto. All'orale, invece, ho esordito con una tesina multidisciplinare sul colore, che è stata molto apprezzata».

«Che dire, un po' nel 100 ci speravo, anche se dopo aver visto i risultati disastrosi alla prova di matematica dello scorso anno non ero molto fiducioso - racconta **David Meden**, della quinta C del liceo di via Veronese -. Alla fine ho superato questo scoglio e dopo la terza prova tutto è andato per il meglio: ho preso 43 punti su 45 agli scritti e all'orale ho presentato alla commissione un elaborato sulla nascita della regia teatrale». A dare la bella notizia a David è stato il vicepreside della sua scuola: «Me l'ha comunicato lui di persona - racconta -. Adesso festeggerò assieme ai miei amici con una gita sul lago di Garda e al ritorno mi iscriverò a Giurisprudenza».

Anche **Gian Lorenzo Montina** è tra i «bravissimi» dell'Oberdan. classe quinta A: «Non ci contavo molto, anche perché quest'anno ho avuto problemi con alcune materie e non sono riuscito a chiudere i cinque anni col massimo dei crediti - racconta -. Invece, con un colpo di coda, ho risolto tutti i miei problemi e adesso festeggio con una bella vacanza in Grecia». La consapevolezza di potercela fare è arrivata solo alla fine degli scritti: «Quando ho visto di aver preso 42/45 mi sono detto "crediamoci". E l'orale è andato perfettamente: ho portato una tesina sulla dicotomia tra diritto e giustizia, che è piaciuta molto soprattutto al commissario esterno di diritto. E infatti il prossimo anno continuerò su questa strada: abbandonerò le materie scientifiche per iscrivermi a Giurisprudenza».

Se all'Oberdan i «centini» sono stati sette, al liceo classico Petrarca di via Rossetti hanno toccato ben quota otto. Tra di loro c'è anche **Lara Grippari**, della terza F, sezione linguistica: «È stata una bellissima sorpresa - racconta -: certo, un po' di speravo, ma l'ansia pre-esame era davvero tantissima, soprattutto prima dell'orale». Per stupire la commissione, Lara ha presentato un elaborato estremamente originale, dal titolo «Il seduttore e la femme fatale»: «Era una tesina decisamente fuori dal comune e ha incuriosito un po' tutti» spiega Lara, che ha saputo di aver preso il massimo dei voti solo dopo qualche minuto di apprensione: «La segretaria, per farmi uno scherzo, mi ha detto: "mi dispiace, ma è andata male". La paura, però è passata subito, quando ho visto il voglio con il 100 scritto accanto al mio nome. Adesso mi piacerebbe passare l'estate in Spagna per mettere in pratica quanto ho studiato in cinque anni di liceo linguistico. Il prossimo anno, invece, mi iscriverò a Storia, per inseguire il mio sogno, quello di diventare insegnante».

Elisa Lenarduzzi

David Meden

Gian Lorenzo Montina

Lara Grippari

4 AGOSTO

- **IL SANTO** S. Giovanni M. Vianney
- **IL GIORNO** è il 217 giorno dell'anno, ne restano ancora 149
- **IL SOLE** Sorge alle 5.52 e tramonta alle 20.29
- **LA LUNA** Si leva alle 9.23 e tramonta alle 21.44
- **IL PROVERBIO** Quel che non puoi correggere o evitare è meglio sopportarlo con pazienza.

FARMACIE

■ **DAL 4 AL 9 AGOSTO 2008**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Settefontane, 39	tel. 390898
largo Osoppo, 1	410515
Bagnoli della Rosandra *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	228124

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Settefontane, 39	
largo Osoppo, 1	
via Cavana, 11	
Bagnoli della Rosandra *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	228124

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Cavana, 11	302303

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) μg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana μg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme μg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	μg/m³	92,2
Via Carpineto	μg/m³	48,9
Via Svevo	μg/m³	-

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili μg/m³ (concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	μg/m³	27
Via Carpineto	μg/m³	38
Via Svevo	μg/m³	-

Valori di OZONO (O_3) μg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 μg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 μg/m³

Piazza Libertà	μg/m³	120
Monte San Pantaleone	μg/m³	115

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

TRAGHETTI

■ **TRIESTE-MUGGIA**

FERIALE

Partenza da TRIESTE
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35, 20.45*, 22.15*

Arrivo a MUGGIA
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05, 21.15*. 22.45*

Partenza da MUGGIA
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05, 21.30*, 23.00*

Arrivo a TRIESTE
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35, 22.00*, 23.30*

FESTIVO

Partenza da TRIESTE
9.30, 11.00, 13.30, 15.00, 16.30, 18.00, 19.30**, 20.45**, 22.15**

Arrivo a MUGGIA
10.00, 11.30, 14.00, 15.30, 17.00, 18.30, 20.00**, 21.15**, 22.45**

Partenza da MUGGIA
10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45, 20.15**, 21.30**, 23.00**

Arrivo a TRIESTE
10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15, 20.45**, 22.00**, 23.30**

TARIFFE: corsa singola: € 3.25; corsa andata-ritorno € 6,05; biciclette € 0,65; abbonamento nominativo 10 corse € 10,35; abbonamento nominativo 50 corse € 24,95.

ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Info: 800-016675.

(*) solo venerdì e sabato fino al 14 agosto. (**) fino al 15 agosto.

■ **TRIESTE-GRADO**

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria)
8.00, 13.00, 17.00

Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere)
9.15, 14.30, 18.30

Partenza da GRADO (Molo Torpediniere)
9.30, 15.00, 18.45

Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria)
11.00, 16.30, 20.15

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado «Molo Torpediniere» sono in coincidenza con il bus urbano per/da Grado Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con la linea extraurbana n. 1 da/per Gorizia-Gradisca-Monfalcone-Grado Campeggi. Tempo e mare permettendo.

TARIFFE: corsa singola: € 5,35; corsa andata-ritorno € 8,15; abbonamenti nominativi 10 corse € 32,20; 50 corse € 64,40.

Vendita biglietti a bordo! Numero verde 800-955957

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

CONCORSO

Nina è la nuova Lady Trieste

Al Pinguino di molo Pescheria, ha avuto luogo il Concorso Provinciale per l'elezione della Lady Trieste 2008, valevole per il 53.o Concorso Nazionale Lady Italia, l' evento femminile ideato nel 1956 che ha incoronato «Lady Italia» tanti notissimi personaggi della moda, dell'arte e dello spettacolo. Una quindicina di partecipanti a questa finale provinciale - realizzata dall'organizzazione di Fulvio Marion – erano state preselezionate attraverso alcuni casting. La longilinea diciassettenne Nina Vodopivec è stata eletta Lady Trieste 2008. La neoeletta – eletta simbolicamente personaggio triestino femminile dell'anno - è alta un metro e 78 e la sua aspirazione professionale è di divenire un'apprezzata modella professionista oppure una preparata operatrice turistica.

Il titolo di «Lady Charme» è stato conferito alla diciottenne Vanessa Burgio, una bruna partecipante, attivamente impegnata nello sport (pratica il nuoto e la pallavolo), e vorrebbe diventare professionalmente un'estetista; «Lady Moda» è stata eletta la diciassettenne Elisa Pasqua Di Bisceglie. E' una ragazza molto longilinea con l'hobby della danza – classica e contemporanea – e l'interesse per la moda e le sfilate.

Sono state anche premiate la quindicenne Soraya Seidl Severi (i suoi hobby sono la ginnastica artistica e la danza moderna) e la diciottenne Kattya Antonella Cavagneri (appassionata di computer, calciatrice ed interessata al mondo dell'eleganza). L'annuale evento coniuga l'eleganza al fascino femminile ed è finalizzato per valorizzare la femminilità.

Nina Vodopivec

ROSA & CELESTE

ALESSANDRO È nato il 26 luglio alle 2,12 di mattina col bel peso di 3,58 kg. Sta bene ed è entusiasta mamma Elisabetta, che se lo coccola assieme a papà Paolo

SIMONE È nato il 22 luglio all'1.44 del mattino, un bel ragazzotto che ha subito fatto la gioia di mamma Elga, papà Andrea, nonni, zii, e bisnonni

SARA È nata il 31 luglio scorso alle 21.54, con un peso alla nascita di kg 3,700 portando grande gioia in famiglia, come dimostra nella foto la mamma Alessandra

ELIAS Pesava 3,140 kg il piccolo Elias il 31 luglio scorso quando è nato alle 5 e 44. Grande festa per i genitori Enrico e Francesca che già lo adorano

GIOVANNI ALBERTO È nato il 31 luglio scorso alle 0.49 con un peso di 3,310 kg, per la gioia di mamma Elisa, papà Massimiliano e sorellina Sofia

EMANUELE Grande attesa e grande festa per mamma Tiziana e papà Roberto, rallegrati dall'arrivo di Emanuele, nato il 31 luglio alle 6.40 con kg 4,270

MATTEO Ha atteso il 1° di agosto per nascere, ma la gioia dei genitori Cinzia e Riccardo è stata grande per questo pupone di 3,010 kg nato alle 5 e 32 del mattino

CARLOTTA Per la gioia di mamma Michela, papà Nello e fratellino Lorenzo ecco Carlotta, nata il 31 luglio con la bellezza di kg 4,320. Una vera pupona, già amatissima

TRIESTE DI SERA

Di scena al Sartorio la musica greca

Un ponte tra Trieste e la Grecia. È quello, simbolico, che si materializzerà tra domani e dopodomani nel parco del Civico Museo sartorio nell'ambito di alcune iniziative legate a Trieste di sera. Nel dettaglio, domani alle 21 sul tema «Canto greco... canto grico... Musica tradizionale e popolare tra la Grecia e l'Italia meridionale» ci sarà l'esibizione di Eleni e Suzana Vouyioukli, voce, chitarra, pianoforte e percussioni. Da sempre suonano e cantano Eleni e Suzana Vouyioukli, privilegiando un repertorio che non richiede accompagnamento strumentale, eseguendo buona parte delle loro canzoni con l'accompagnamento di chitarra, pianoforte e percussioni, che loro stesse suonano.

Il loro repertorio si apre a ventaglio in più di venti lingue e dialetti diversi, spaziando dal fado portoghese, al mondo americano del blues e del jazz. Non mancano canzoni spagnole, francesi, italiane, rumene, turche, zingare, serbe, armene, sefardite, polacche e bulgare.

Per il concerto d'apertura di Musei di Sera, Eleni e Suzana Vouyioukli si concentreranno sul loro repertorio prediletto, dal canto tradizionale e popolare ellenico, alle canzoni in grico, ossia nella lingua greca delle regioni grecofone dell'Italia meridionale. In primo piano il rebetiko - ossia ilenere musicale che sta alla Grecia come il tango all'Argentina, il blues all'America ed il fado al Portogallo - con le sue storie d'amore e di povertà, di sogni e di solitudine, intonate sul filo della passione, della tristezza e dell'ironia.

Il giorno successivo, stesso orario e stessa «location», saranno di scena invece i musicisti di «Primavera en Salonico», e cioè Savina Yiannatou, voce

Kostas Vomvolos, qanun e fisarmonica, Mihalis Siganidis, basso, Kyriakos Gouventas, violino, Yiannis Aleksandris, ud, chitarra e tambouras, Haris Lambrakis, nay, Kostas Theodorou, percussioni.

Eseguiranno un programma dedicato ai canti della Grecia e della Spagna, dell'Italia meridionale, di Cipro e dell'Albania. Partendo da materiale tradizionale, principalmente della zona del Mediterraneo, Savina Yiannatou e il gruppo Primavera en Salonico offrono al pubblico la libertà e l'apertura di sonorità che rifuggono da univoche etichettature, spaziando dall'arcaica semplicità di canzoni popolari alla sottile elaborazione di forme musicali del nostro tempo.

Particolare attenzione è rivolta agli strumenti acustici – la metà dei quali appartengono alla tradizione araba e mediorientale – in un «gioco» d'insieme tutto teso ad esaltarne le peculiarità sonore.

MATTINO

● ALCOLISTI ANONIMI
Oggi alle 11 alla Chiesa dei Salesiani di via dell'Istria 53 si terrà una riunione di informazione pubblica. Alle 18 presso i gruppi Alcolisti Anonimi di via S. Anastasio 14/A e alle 18.30 in via dei Mille 18. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 040/577388 - 3333665862.

● MUSICOTERAPIA AL «MAGGIORE»
L'Associazione Alice - Friuli Venezia Giulia continua per tutto il periodo estivo la «musicoterapia di gruppo» per le persone colpite da ictus, e per tutte le persone interessate. Tale attività si svolgerà settimanalmente ogni lunedì presso la Struttura complessa di riabilitazione dell'Ospedale Maggiore (via Stuparich 1). Per informazioni tel. 040/3995803 oppure 3356788320.

POMERIGGIO

● FILM ALL'ITIS
Oggi alle 16.30, all'Itis di via Pascoli 31, Edoardo Kanzian propone la visione del film di Tinto Brass «Il disco volante» (1964, b/n, 94 min.), con Alberto Sordi e Monica Vitti, per la rassegna «Maestri del cinema italiano». Ingresso libero.

● LUNEDÌ DELLO «SCHMIDL»
Nella sala «Bobi Bazlen» di Palazzo Gopcevich, in via Rossini 4, terzo appuntamento, oggi alle 17 con il ciclo estivo dei «Lunedì dello Schmidl» interamente dedicato a Maria Callas. Introdotto dal Conservatore dello «Schmidl» Stefano Bianchi, Vincenzo Ramon Bisogni terrà una conversazione con ascolti dal titolo «Maria Callas in disco».

● INCONTRO SUL CANOTTAGGIO
Oggi alle 16.30 al Circolo Canottieri Saturnia Asd in viale Miramare 36 il vicepresidente vicario della Federazione Italiana Canottaggio, Dario Crozzoli, intratterrà gli interessati sul tema: «Il canottaggio regionale e nazionale agli avvenimenti mondiali del 2008». Info: tel. 040/411042.

SERA

● CARNEVALE A MUGGIA
Carnevale estivo a Muggia, ultima serata con il chiosco della compagnia Mandrioi, specialità enogastronomiche sempre pronte, suonerà il duo «Oscar» presentando una serata speciale dedicata alla musica di Elvis Presley. Si balla dalle 20.

● QUARTO FESTIVAL DEL MARE
Questa sera, alle 19.30 a Santa Croce in «Piazzetta» replica dell'opera «Le nozze di Figaro», diretta dal maestro Alessandro Svab.

● PUPKIN KABARETT
Oggi alle 21.21 gli attori del Pupkin Kabarett eseguono l'ultimo appuntamento estivo allo stabilimento balneare Ausonia. Un cocktail di monologhi, sketch, canzoni, piccoli drammi quotidiani, un po' di satira su avvenimenti locali e nazionali... da gustare insieme. Il tutto accompagnato dalla musica dell'irresistibile Niente Band. Special guest star della serata Carlo Tomasi.

● CONCERTI DEL LUNEDÌ
Si rinnova stasera alle 20.45 presso la Capitaneria di Porto di Trieste l'appuntamento con il ciclo de «I Concerti del lunedì» eseguiti dalla Civica Orchestra di Fiati «Giuseppe Verdi» - Città di Trieste. Giunto alla sua 32.a edizione, propone per l'appuntamento agostano un programma musicale variegato. Dopo la Symphonic Ouverture di James Barnes, sarà la volta di un solista: alla tromba David Spec Jezernik, dell'orchestra sinfonica della Rtv Slovenia, che proporrà vari temi popolari. Ingresso libero con posti a sedere gratuiti.

VARIE

● SCUOLA CALCIO ASD VESNA
Sono aperte le iscrizioni per la scuola calcio della Società Sportiva Vesna di Santa Croce. Possono iscriversi tutti i ragazzini e ragazzine nati da gennaio 1998 a dicembre 2003. Per informazioni tel. 3386400523-3389344927-040220497.

● SAGRA GIRO A VOLO
La società triestina tiro a volo organizza per i giorni 7-8-9-10 e 11 agosto la «Sagra dello sport» (aperta a tutti e con ampio parcheggio) nell'ambito del proprio impianto sportivo in località Noghere mare - Muggia. Apertura dei chioschi gastronomici alle 17 e dalle 20 alle 23.30 il complesso dei «Billows 85» allieterà le serate danzanti.

● ASSOCIAZIONE MUTILATI
L'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi del lavoro (Anmii), sezione provinciale di Trieste, comunica a tutti i suoi soci e ad altri eventuali interessati che gli uffici dell'Associazione di via Rismondo 3, rimarranno chiusi per ferie da oggi al 25/8/2008.

● DIAPASON CORO POLIFONICO
In settembre ricomincerà l'attività per l'anno 2008/2009 del nostro coro. Invitiamo tutti coloro che amano la musica e il canto e che desiderano provare questa disciplina. In particolar modo cerchiamo tenori e contralti. Per informazioni, rivolgersi ai seguenti n.ri tel. 3289260414 - 3398430200.

CERCASI

TROVATO / SMARRITO

■ Chiunque avesse notizie della gatta bianca rossa e nera dal nome Cherie scomparsa nei pressi di via R. Manna contatti il numero 3389976921.

■ Smarrito pappagallo razza amazzone di ca. 30 cm colore verde con guance gialle, a Muggia. Dato il grande valore affettivo si prega chi lo trovasse di chiamare al numero 040/330270 - 3381331019. Ricompensa.

■ Smarrito a Barcola allo Swim nella serata tra venerdì e sabato un borsellino nero Ken Scott contenente solo documenti. Chi l'avesse trovato è pregato di contattare il n.ro fisso 040/945090 o cellulare 3477420156. Grazie.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

- In memoria di Augusto Fabris per il suo compleanno (4/8) da Licia, Fabio, Marino, Roberto 30 pro La Via di Natale.
- In memoria di Rosa Grassi nel XXII anniv. (4/8) dai figli Gianni, Elda 25 pro Chiesa S. Teresa B.G.
- In memoria di Ettore Maniscalco dalla moglie Maria 30 pro Ass. amici del cuore.
- In memoria di Simeone Martinoli (4/8) dalla famiglia Marc 20 pro Centro tumori.

IL PICCOLO 50 ANNI FA

4 agosto 1958

● Vento e pioggia fanno bufera nella prima domenica d'agosto. Giornata a sorpresa dopo la canicola della scorsa settimana, con raffiche di bora a sfiorare gli 80 km, sradicando alberi e scoperchiando tetti.

● Dopo un periodo regolare, scrivono alcuni cittadini, da un paio di giorni la zona di via Commerciale non vede gli addetti alla Nettezza Urbana. I rifiuti si accumulano e puzzano, specie con il termometro che mira ai 40 gradi.

● Si è tenuta a Cervignano l'assemblea delle società di calcio del Friuli-Venezia Giulia. Presenti sessantuno delle centodiciassette affiliate, vi è stata approvata all'unanimità la relazione del presidente cav. Pangos.

AUGURI

ROBERTO È arrivato alla bella quota degli 80 anni Roberto, e i festeggiamenti non mancano: tanti auguri da tutti i familiari

ERMINIA Per i suoi 90 anni tanti auguri da Maura, Fabio, Marina, Michela, Linda, Federico, Alice, Max, Cris e Robi

NERIO È arrivato al traguardo dei 70 anni Nerio, che riceve tanti auguri dai familiari e dai parenti tutti

DORI-EUGENIO Festa per i 50 anni assieme a Lussingrande: auguri dai figli Monica, Roberto e Diego, nipoti Giorgia e Piero

DINA Anche per Dina sono arrivati gli 80 anni. La festeggiano con tantissimi auguri tutti i suoi familiari

MIRIANA-DARIO Assieme da 40 anni: auguri da mamma Maria, figli Maurizio con Serena, Michela con Michele e Sara e Michela

IL PICCOLO pubblica gratuitamente **foto d'epoca** dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

■ **COMPLEANNI** 50/60/65/70/75/80/85/90 e oltre
■ **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25°/30°/40°/50°/55°/60° e oltre

Le foto devono pervenire al giornale almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, accompagnate dalle seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome, cognome e telefono del mittente; i nomi del festeggiato e di chi fa gli auguri.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi:

■ Consegna a mano al Piccolo via Guido Reni 1, Trieste dal lunedì al venerdì orario 9.30-13
■ Via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it
■ Per posta, indirizzando: Il Piccolo-Anniversari, via Guido Reni 1, 34123 Trieste

Il giornale pubblicherà le foto inviate nel limite dello spazio disponibile nell'edizione del giorno richiesto. Per informazioni, telefonare allo 040-314461 da lunedì al venerdì, ore 9.30-13.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi alla Manzoni, via XXX Ottobre 4, Trieste, telefono 040-6728311.

ISTRUZIONI AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.

IL CASO DEL GIORNO

Dall'Ugl solidarietà all'autista picchiato

Esprimiamo la nostra solidarietà al collega autista Giorgio, selvaggiamente aggredito alcuni giorni fa a Valmaura durante l'espletamento delle proprie mansioni. Dispiace che i meccanismi dell'impunità lascino a piede libero l'aggressore, sembra anche che siano accaduti altri episodi spiacevoli sempre in zona con lo stesso protagonista; auspichiamo quindi maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine nei paraggi. È nostra intenzione attivarci presso tutti i soggetti a vario titolo coinvolti con spirito di collaborazione, in modo da prevenire nel limite del possibile episodi del genere, a tutela dei lavoratori della categoria di cui spesso si enfatizzano alcuni episodi negativi e alla quale si dovrebbe riconoscere più spesso e in tutte le sedi la difficoltà del lavoro svolto e il merito di ovviare quotidianamente a problemi di traffico e viabilità con professionalità e tanta pazienza. Ci hanno lasciato perplessi alcune notizie riportate recentemente dai media alle quali non ci è stata concesso facoltà di replica. Nonostante ciò continuamo a svolger il nostro compito con spirito costruttivo e sottolineando il non facile impegno professionale degli autisti di bus triestini.

Segreteria provinciale Ugl Autoferrotranvieri Trieste

TRASPORTI

Linea marittima sparita

A proposito delle linee marittime costiere nel nostro golfo, la linea per Sistiana-Duino-Monfalcone che fine ha fatto? Ho scoperto con sorpresa che il servizio per ora non è stato ripristinato e nessuno ne sa niente. Se ben ricordo l'anno scorso ci fu un disguido: mi risulta che la Regione o la Provincia abbia stanziato dei fondi e che sia stata fatta la gara di appalto da parte della Trieste Trasporti, e che sia stata vinta dalla società armatrice «Delfino Verde», ma che per qualche ulteriore (contrattempo l'armatore sia stato tenuto nell'incertezza fino a tre giorni prima della data in cui sarebbe dovuto riprendere il servizio, e quando solo tre giorni prima gli fu comunicato che la linea sarebbe potuta riprendere, egli non avendo avuto certezze e avendo comprensibilmente preso altri impegni non abbia potuto accettare. Tutto questo a quanto mi risulta, sarebbe avvenuto l'anno scorso. Ma quest'anno come stanno le cose? È vero che la Trieste Trasporti in base alla legge regionale n. 20 ha l'obbligo di attuare delle linee marittime costiere? Ma quest'anno è stata fatta la gara di appalto per la linea per Monfalcone? E dove è finito il denaro pubblico che la Regione o la Provincia avrebbe stanziato l'anno scorso per un servizio che non ha mai avuto luogo? Sia i triestini sia i monfalconesi sia i turisti hanno ampiamente dimostrato di apprezzare la linea Trieste-Sistiana-Monfalcone tanto è vero che nell'anno 2006 all'imbarco si sono presentati sedicimila passeggeri; sarebbe quindi doveroso che i pubblici amministratori ne tengano debitamente conto se hanno veramente l'intenzione di valorizzare l'aspetto turistico della nostra città.

Diego Logar

ALBUM

La 4.a A del D'Aosta si ritrova a 20 anni dall'esame di maturità

Si sono ritrovati dopo tanti anni e ovviamente non è mancata l'occasione per una rimpatriata di quelle degne di nota. Storie di vita comune, matrimoni, figli, lavoro, si sono accomunati nei ricordi che una rappresentanza della 4.a A dell'Istituto Magistrale Amedeo di Savoia Duca D'Aosta ha avuto modo di rivangare in occasione del 20 anni dall'esame di maturità.

Una simpatica serata che aspetta adesso almeno un altro decennio, per motivi statistici, per essere riproposta. Da sinistra i partecipanti alla riuscita serata: Paoli, Gei, Mauro, Ingannamorte, Mazzarella, Cecchi, Cipolla, Ferri

MONTAGNA

di ANNA PUGLIESE

Tra baite e mongolfiere: le offerte di Carinzia e Stiria

Più di 60 baite, per tutti i gusti e tutte le tasche: antiche e di design, con la sauna privata o con la stube, la classica stufa, romantiche o adatte ad un gruppo di amici. Sono le 60 baite selezionate dell'Associazione delle Fattorie della Carinzia per la clientela italiana, splendide casette in quota dove immergersi, davvero, nella natura. Prenotare una baita in Carinzia significa regalarsi la possibilità di godersi un tramonto in piena solitudine, di ammirare cervi e caprioli da pochi metri di distanza.

Nella baita si è soli, con i propri cari o gli amici di sempre, lontano dal caos, assistiti però dal padrone della baita, sempre raggiungibile telefonicamente. L'Associazione delle Fattorie della Carinzia offre, gratuitamente, un catalogo, in italiano, con la descrizione, dettagliata, di tutte le baite e un'addetta alle prenotazioni, che ovviamente parla l'italiano. Basta telefonare allo 0043/463/33009913 o inviare un email a office@urlaubambauernhof.com per sapere, immediatamente, se la baita che avete scelto è libera, o per richiedere l'invio del catalogo delle baite.

Grandi idee per una vacanza in quota, e in movimento, arrivano anche dalla Stiria. La più curiosa, per la quale sono già partire le prenotazioni, è il campionato mondiale di mongolfiere, in programma dal 13 al 21 settembre a Hofkirchen, nella Stiria orientale, una zona ricca di correnti ascensionali e quindi molto adatta al volo.

Già teatro dei mondiali del 1987 e del 1999, Hofkirchen propone in occasione delle gare, a cui parteciperanno 150 squadre nazionali, dei pacchetti soggiorno che includono voli panoramici e un emozionante battesimo dell'aria, con certificato di «guida» della mongolfiera. Informazioni su www.balloon2008.com o www.steiermark-touristic.com o allo 0043/316/4003450.

Per chi invece preferisce la bicicletta ci sono almeno due proposte assolutamente da non perdere. La prima arriva dai bike-hotel e mountainbike-hotel stiriani, 30 hotel a misura di ciclista che propongono suggerimenti su itinerari e percorsi, meccanici per il rimessaggio delle bici, spazi per lavare le biciclette e lavanderie per il bucato. Inoltre menù speciali, con colazioni e cene ricchi di carboidrati, depositi per le bici e cartine gratuite. Per saperne di più basta cliccare su www.steiermark.com/radhotels o telefonare allo 0043/316/40030.

Vale la pena scoprire anche la proposta winebiking, tra Leibnitz, Wagna e Seggauberg. Qui la bici sarà un mezzo per immergersi tra le vigne, per scoprire vignaioli e vini ma anche il famoso olio di semi di zucca e le frasche dei contadini, dove gustare salumi, formaggi, vini e verdure di casa.

Informazioni e pacchetti soggiorno su www.leibnitz.info o telefonando allo 0043/3452/76811.

STATUA

Massimiliano resti dov'è

La statua di massimiliano non va spostata. In questi momenti di crisi è meglio evitare spese inutili quali il trasporto della suddetta statua da Miramare a piazza Venezia, anche perché durante il trasporto potrebbe subire danni irreparabili.
Nel piazzale, dove attualmente si trova, lo spazio a disposizione di chi desidera fare delle foto o soffermarsi per osservarla meglio è maggiore ed inoltre non c'è il problema traffico.
Parimenti ritengo che piazza Venezia, essendo vicina al mare, sia un luogo consono per la fontana del Nettuno.

Giorgio Tamaro

POLEMICA

«Ambientalisti obiettivi»

Gentile signor Mendizza, ho letto la sua lettera, apparsa nelle Segnalazioni del 23 giugno scorso, che si scaglia contro gli «ambientalisti della domenica». Se tutti gli ambientalisti fossero uguali a quelli che lei descrive forse le darei ragione; ma a me sembra che lei sia un po' troppo duro nei confronti di coloro che, competenti e preparati, si danno da fare per tramandare un mondo migliore ai nostri figli e soprattutto per renderli sensibili ai problemi ambientali che noi stessi stiamo creando.
Conosco anche bene alcuni ambientalisti che molto spesso, dopo aver lavorato otto ore al giorno per vivere, si danno da fare la sera con studi, incontri, dibattiti, talvolta anche fino a mezzanotte, e la domenica spesso, invece di divertirsi o riposare, continuano a studiare e lavorare per l'ambiente. Sono questi gli ambientalisti della domenica? Non sono persone intolleranti o estremiste; non ricevono finanziamenti pubblici ma si sostengono con i contributi e le donazioni dei simpatizzanti (e pagando spesso di tasca propria); vivono con stipendi che si possono definire appena decenti.
Non sono faziosi, ma obiettivi; non amano il sensazionalismo, non fanno disinformazione, anzi tutto ciò che sostengono è documentato e se le loro proposte non vengono prese in considerazione è forse perché troppo semplici e prive di ricadute economiche per coloro che sostengono – ad esempio – l'energia nucleare o i rigassificatori in siti non adatti.
Forse lei dovrebbe documentarsi un po' di più ed essere più aperto nei confronti dell'energia che arriva dal cielo (dal Sole). Le ricordo soltanto che la Spagna (dati del 2006) ottiene il 7,55 per cento dell'elettricità che consuma dal fotovoltaico e dall'eolico, la Germania il 5,11, l'Italia soltanto lo 0,95. Inoltre, per quanto riguarda il fotovoltaico, la Germania è la prima in Europa con quasi il 90 per cento della potenza totale installata.

Clelia Volpi

REPLICA

«Opicina, i negozi ci sono»

Siamo rimasti alquanto esterrefatti alla lettura del titolo e poi dell'articolo sul commercio a Opicina pubblicato sul Piccolo del 24 luglio, sulla base di un'indagine della Confcommercio. Non entriamo nel merito dell'indagine non disponendo dei dati della stessa. Ma quel che ci ha colpito è la perentorietà del titolo che parla di «negozi familiari con una scelta insufficiente e poca varietà di alimentari». Ci pare di registrare quasi una discrasia tra il titolo e il resto. Se si va poi a leggere l'articolo si scopre una serie di informazioni che potrebbero valere per la stragrande maggioranza degli esercizi di vicinato in Italia: punti vendita piccoli, pochi dipendenti, assortimenti di merce limitati, ristretta offerta di alimentari... e dal punto di vista dei consumatori si parla di mancanza di negozi, di qualità non elevata degli assortimenti, carenza di professionalità. Per questo non si cita alcuna percentuale su quanti negozi rientrino nelle dette fattispecie e quanti consumatori la pensino così.
Una situazione di forte affaticamento del piccolo commercio, esasperata qui come in città dalla caduta dei confini, viene presentata come un identikit onnicomprensivo del tessuto commerciale di Opicina. Da contraltare a quest'immagine fosca c'è poi la foto sulla fortunata manifestazione «Scopri a Opicina una sera d'estate» organizzata a Opicina da oltre 60 negozi, esercizi pubblici e altri operatori, con sponsor pubblici e privati, a riprova della loro volontà di accogliere gli ospiti e i clienti con spirito nuovo e positivo.
Sono invece del tutto condivisibili le considerazioni espresse nell'articolo sul fatto che i tempi sarebbero ormai maturi per forme di collaborazione tra operatori e anche con i soggetti pubblici per apportare migliorie nei negozi, all'arredamento urbano, per i parcheggi, la fidelizzazione dei clienti locali ecc.
Ci sono stati degli incontri tra la Confcommercio, l'Ures e anche l'associazione degli operatori Insieme a Opicina che ha organizzato la notte dei saldi per portare avanti iniziative comuni, dal citato progetto ad altri. In attesa dei risultati definitivi dell'indagine, che daranno sicuramente uno spaccato anche degli altri settori commerciali, si fa presente che a Opicina ci sono almeno due supermercati con più di 30 dipendenti ciascuno e diversi market di vicinato di medie dimensioni e con adeguato repertorio merceologico. Spiace che in questi momenti nei quali i consumatori hanno le idee poco chiare simili semplificazioni le rendano ancora più confuse.

Ervino Mezgec
Il presidente della sezione commercio al dettaglio
Unione regionale economica slovena

PROTESTA

Artisti incompresi

C'era una mostra collettiva nei giorni scorsi a Trieste. Decisi di parteciparvi anch'io con un mio quadro. Qualcuno mi disse: «Vedrai, farai un figurone». Purtroppo il mio quadro è stato scartato. Dapprima ho pensato che è una cosa che può succedere, ci sono tanti pittori bravi, bisogna pure fare una selezione, i posti sono limitati.
Siccome sono curiosa per natura, un giorno ho fatto il giro della sala per rendermi conto di persona. Ho notato, fra gli altri, dei quadri scadenti e poi che diversi pittori, dei quali ci si serve di solito per fare réclame alla mostra, dipingono da anni sempre allo stesso modo e sempre le stesse cose, cioè che non si rinnovano e quindi posso dire che se la mia esecuzione fosse dipesa dalla poca bravura, sarei rimasta zitta, ma siccome mi sono resa conto che non è il caso, ho voluto dire la mia. Io non sono maniglata, non vanto amicizie politiche o religiose o altro, e nemmeno voglio raccomandazioni di alcun tipo e mi sono resa conto che in questo modo, di solito, non si va avanti.
Io non sono più una giovincella, l'animo però l'ho sempre giovane e sono, comunque, sempre piena di entusiasmo. In fondo, penso, se uno è bravo e sa il fatto suo, prima o poi la spunta lo stesso.
Cari giovani che leggete queste osservazioni, se vedete delle cose sbagliate in qualsiasi situazione, non tacete mai, ribellatevi, scendete in piazza, protestate, non per il gusto di protestare, ma perché è giusto che si sappia la verità. Solo così si può sperare che le cose cambino.

Gianna Lampe

TRASPORTI

Un camion blocca il passaggio: l'autista ferma il bus e paralizza il traffico

Premetto che sono in possesso di tessera abbonamento annuale della Trieste Trasporti, di macchina con posteggio privato, macchina che uso poco perché orientato al servizio giornaliero del trasporto urbano con relativi disagi di lieve entità. Però desidero segnalare quello avvenuto venerdì 6 giugno. Ero sul bus della linea 22 partito da piazza Libertà alle 11:19 che procedeva regolarmente con utenti che non mancano mai e fanno sempre il pieno. Giunti all'incrocio di via Ginnastica nello svoltare verso via Rossetti il mezzo vi trovava posteggiato un camion sul lato sinistro della strada che intralciava il suo percorso. Senza tentare di proseguire ha bloccato il mezzo, tirato il freno a mano, e sempre con il motore acceso (anche in seguito) ha fatto una telefonata di servizio. Restava seduto e tranquillo così la gente spazientita ha incominciato a brontolare. All'esterno i clacson suonavano da tutte le parti creando il caos. Bloccate le vie Rossetti, Ginnastica, Gatteri i minuti passavano, ne sono trascorsi 20-25 e finalmente è arrivato un superiore Tt che dando un'occhiata e poi con il movimento continuo di un dito ha fatto procedere il bus seguito da altre due 22 verso Cattinara con gente infuriata per aver aspettato mezz'ora e visto passare sei bus della linea 11. Non so cosa passava per la testa dell'autista durante questo ingorgo stradale di dette vie e linee bus percorse dal 22, 25, 26, sconvolto impegni di tante persone e sconvolto orari partenze bus sperando anche a un'eventuale emergenza. A questo punto gradirei avere una risposta dalla Tt.

Rolando Pogliani

PER UN LAVORO

«Contestazione strana»

Mi pare alquanto strana la segnalazione della signora Mara Ruzzier, fatta al vostro giornale il girono 29 luglio, perché tramite mail il giorno 22 luglio la signora ci ringraziava del nostro veloce interessamento, e ci informava che prima possibile sarebbe passata presso la nostra assistenza a ritirare quanto pagato di più.

Franco Fabi
responsabile
After Sales Nascar Srl

RICORDO

Gli emigranti triestini

In relazione alla richiesta di verità della signora Serena Clari in merito alle regole imposte agli «Emigranti triestini» degli anni Cinquanta, posso confermare, senza ombra di dubbio, che quello che asserisce corrisponde al vero, in quanto nipote di un triestino emigrato in Australia. Avevo solo dieci anni allora, ma il ricordo del momento in cui mio zio, allora poco più che ventenne, salì sulla nave e salutò tutti noi, è rimasto indelebile.
«Mario, Mario mio...» ripeteva il mio vecchio nonno, mentre lo zio, sventolando il fazzoletto dall'alto della ciglia, confuso tra tanti, troppi triestini che gridavano addio ai propri cari, se ne andava da solo verso l'ignoto, lasciando una giovane moglie e un bambino in fasce. Dal suo racconto di molti anni dopo, quando tornò a Trieste ormai benestante, appresi che la terra d'Australia accolse i triestini con molta ostilità dando loro un appellativo spregevole.
In Australia furono meno razzisti che in America e, bene o male, li accettarono. Li raggrupparono in baracche di legno, dove dovevano sostare in promiscuità finché non si fossero resi autonomi, ovvero con un proprio lavoro fisso, una residenza e un'abitazione idonea per la famiglia. Solo allora era consentito il cosiddetto «richiamo».
Mia zia aspettò più di un anno prima di raggiungere il marito e fu molto doloroso quando, oltre al figlio, i miei nonni persero anche il nipotino che avevano cresciuto. Non li rividero mai più.
Mio zio faticò non poco a costruirsi un futuro, lavorando oltre dieci ore al giorno, sotto il sole cocente, in un clima caldo umido, imparando una lingua straniera, usi e abitudini locali. Ma ci riuscì, da solo, senza «prebende o sussidi comunali o statali», senza aiuti di nessun tipo, solo con le proprie forze.
«La madre è arrivata... ma i figli partono...» si diceva allora. È così fu... Trieste si trova ora a Sydney, a Melbourne, dove sono i nostri concittadini. Qui ormai, grazie alla globalizzazione, ci sono troppe etnie multicolori che mangiano nel nostro piatto e i giovani, non trovando lavoro, tornano a emigrare. Le regole sono cambiate ma la storia si ripete. Sempre a nostro sfavore.

Elisabetta Rigotti

SUDOKU

facile · medio · difficile

In ciascuno schema ogni riga, colonna e riquadro deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

facile

	1				4	9		
		2				6		1
9	7	5	3		1			
3	8				2	4		
		7	1				8	9
			6		3	1	7	2
7		8				5		
		3	2				9	

medio

3					1	4		
	6						3	
2			5		8			
			9			8		7
		8				9		
1		6			2			
			8		7			2
	7						4	
		5	3					6

difficile

	3	9		4				
6								7
2						5		1
					3		5	
		7	4		5	8		
	9		6					
8		2						9
1								5
				6		7	2	

BOWLING

Ogni birillo una lettera.
Per fare "strike" abbatteteli con un colpo solo, cioè trovate una parola che utilizzi le 10 lettere e inizi col birillo frontale; per fare "spare" abbatteteli in 2 colpi, cioè usate le 10 lettere per formare 2 parole

Strike:

Spare:

CRUCIVERBA CRITTOGRAFATO

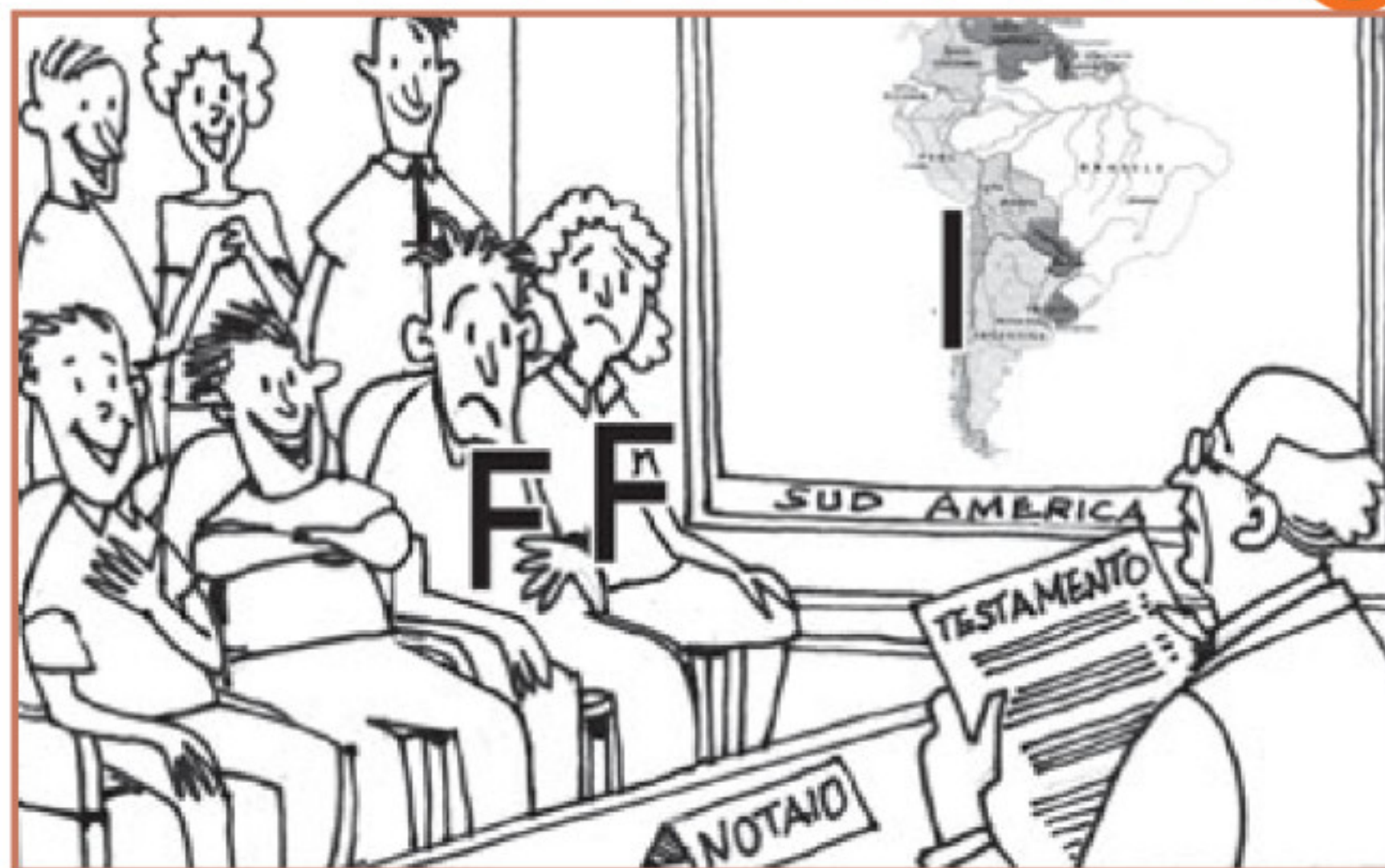
Ad ogni numero corrisponde una ed una sola lettera.

FALSO DISPREGIATIVO

Il tenente Colombo

Appena giunto al luogo del delitto
comincia ad indagare fitto fitto:
ha xxxx di conoscere e xxxxxxxx
l'intera scena in cerca di una traccia!

REBUS

(8,9)

CRUCIVERBA

Orizzontali: 1. Dettagli a volte illuminanti - **12.** Carta acquistata in rotoli - **13.** Delfino fluviale del Sud America - **15.** Ben coordinato nei movimenti - **16.** Sono sul posto quando viene commesso un fatto - **18.** Sigla del capoluogo toscano - **19.** L'allucinogeno noto anche come "acido" - **21.** Un grande profeta biblico - **22.** Ovvio ma solo in parte - **24.** Pancia poetica - **27.** Può essere la corsia degli autobus in città - **32.** Caparra - **33.** L'attore e regista che ha esordito con *Un sacco bello* (nome e cognome) - **36.** Dirige la preghiera nella moschea - **37.** Inferma, tutt'altro che sana - **39.** Tipico formaggio greco - **40.** Lo commette chi infrange la legge - **41.** Articolo per bambino - **42.** Buone a nulla, incapaci - **44.** Tutti insieme costituiscono il perimetro di un poligono - **46.** Sigla della provincia con l'Etna - **47.** Con Gino fa giorno - **48.** L'arte praticata da Masaccio e Tintoretto - **49.** Istitutore di un tempo - **50.** Il saluto a Maria - **51.** È la dea greca dell'aurora.

Verticali: 1. La famosa Edith della canzone francese - **2.** Li decidono i giudici rinviando le sedute del tribunale - **3.** Così vengono chiamati i canaletti veneziani - **4.** Guglielmo, il più noto eroe popolare svizzero - **5.** La Sastre attrice ne *La cena per farli conoscere* - **6.** A noi - **7.** Starnazza nell'aia - **8.** La Vegas capitale del gioco d'azzardo - **9.** Insenature della costa galiziana - **10.** Connaturata, insita - **11.** È un porco… - **14.** Andati in breve - **17.** È grande in Turchia - **20.** Discendere, provenire - **23.** Pareti… trasparenti - **25.** Sulla tavola fa coppia col sale - **26.** Sono fuori dall'ordinario - **27.** Lo è una protesta non violenta - **28.** Ripreso con la cinepresa - **29.** Umberto, l'autore de *Il nome della Rosa* - **30.** Popolare quartiere fiorentino… che si trova in mezzo all'acqua - **31.** Contenti - **34.** Anagramma di adatte - **35.** La città di Pulcinella (sigla) - **38.** Altrimenti detto - **43.** In mezzo… ma non fra - **45.** Il diritto, come lo chiamava Cicerone - **48.** La testa della pecora.

SOLUZIONI

Cruciverba crittografato

```
LUCIOBATTISTI
IRRORAZIONE■N
PAOLOROSSI■RE
INDEBITATE■ID
ZIA■I■ANATEMI
ZO■CARTE■TUBA
A■ARNIE■MORA■
NEMICA■PAROLA
IMENOTTERI■ZR
■IRI■TOPI■FAN
ALIENATE■RARE
RI■RETE■JAMES
SALATAMENTE■E
```

Cruciverba

```
PARTICOLARI■M
IGIENICA■INIA
AGILE■ASTANTI
FI■LSD■■ISAIA
■OV■■EPA■■T■L
PREFERENZIALE
ANTICIPO■■S■I
CARLOVERDONE■
IMAM■A■MALATA
FETA■REATO■IL
■INETTE■LATI■
CT■OR■PITTURA
AIO■AVE■EOS■S
```

Sudoku:

facile

```
816524937
432897651
975361248
389752416
641938725
257146389
594683172
728419563
163275894
```

medio

```
389261475
561479238
247538619
423915867
758643921
196782354
634857192
872196543
915324786
```

difficile

```
739541268
651289437
284736591
416873952
327495816
598612374
862357149
173924685
945168723
```

Bowling:
strike: fenomenali;
spare: un possibile ameno-linfe

Falso dispregiativo: sete - setaccia

Rebus: mesti eredi F F, I Cile = Mestiere difficile

OGGI IN ITALIA

NORD: nuvolosità variabile sul Veneto orientale e sul Friuli-Venezia Giulia con residui rovesci anche sulle aree pianeggianti; cielo sereno o poco nuvoloso altrove. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo formazione di addensamenti cumuliformi sulle aree appenniniche. **SUD E SICILIA:** cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo locali addensamenti.

DOMANI IN ITALIA

NORD: da poco a parzialmente nuvoloso sulla Liguria, con addensamenti in serata associata a locali e brevi piovaschi; cielo sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni. **CENTRO E SARDEGNA:** cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo locali annuvolamenti sulla Sardegna. **SUD E SICILIA:** cielo sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni salvo locali annuvolamenti.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	24,8	30,0
Umidità		68%
Vento		10 km/h da N-W
Pressione	in stazionaria	1016,5

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	19,7	32,7
Umidità		43%
Vento		0,6 km/h da E

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	21,5	34,1
Umidità		40%
Vento		6 km/h da E-N-E

GRADO	min.	max.
Temperatura	23,4	30,7
Umidità		58%
Vento		S-W km/h da 3

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	21	32,2
Umidità		32,2%
Vento		1,7 km/h da W

UDINE	min.	max.
Temperatura	21,6	32,8
Umidità		52%
Vento		5 km/h da S-E

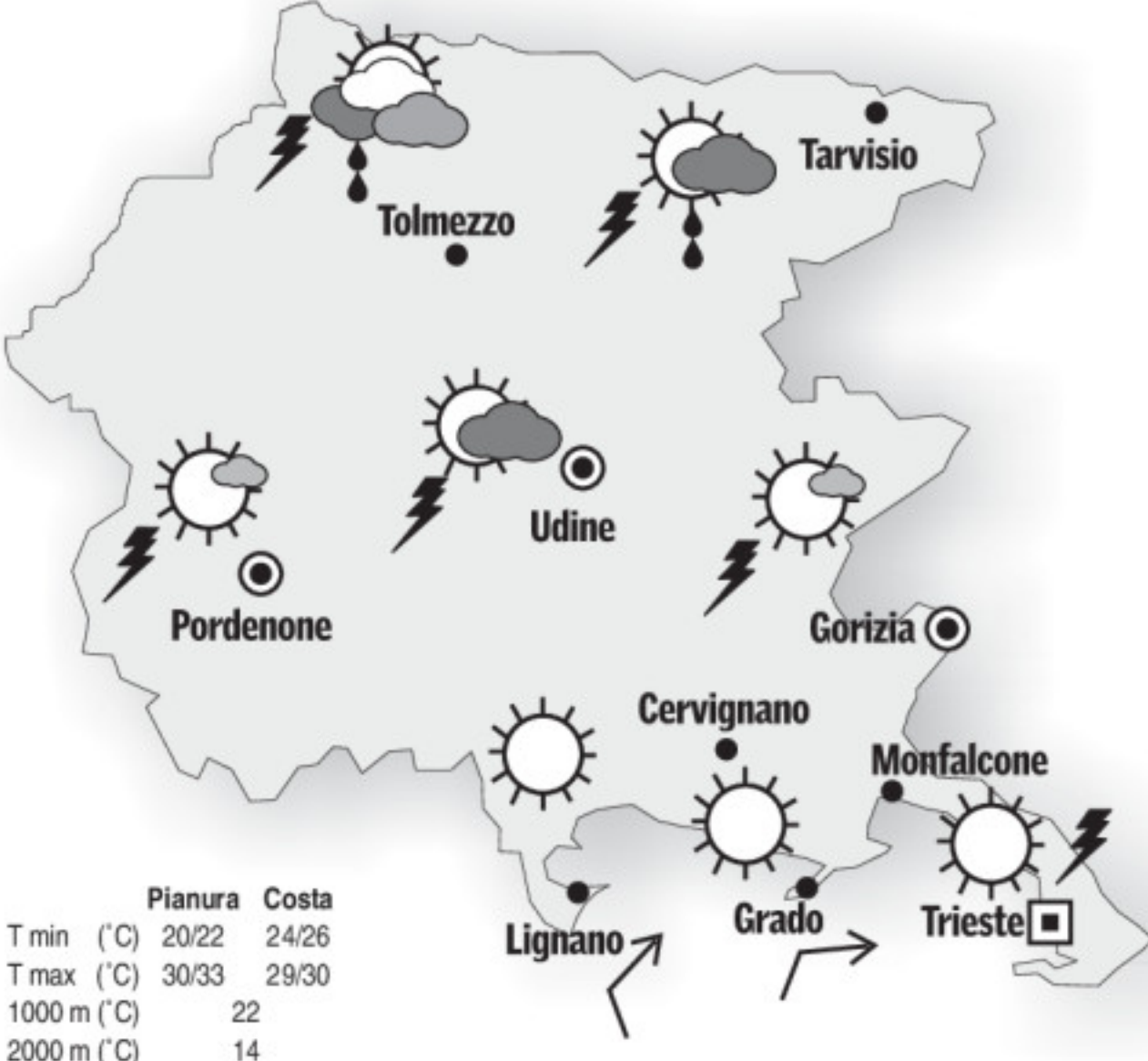
PORDENONE	min.	max.
Temperatura	20,7	32,2
Umidità		51%
Vento		8 km/h da E-N-E

IN ITALIA

	min.	max.
ALGHERO	18	29
ANCONA	19	29
AOSTA	10	28
BARI	21	31
BOLOGNA	22	32
BOLZANO	19	30
BRESCIA	21	30
CAGLIARI	23	35
CAMPOBASSO	23	31
CATANIA	19	30
FIRENZE	19	34
GENOVA	23	38
IMPERIA	24	27
L'AQUILA	15	27
MESSINA	26	33
MILANO	21	30
NAPOLI	22	30
PALERMO	23	39
PERUGIA	20	34
PESCARA	17	33
PISA	20	31
POTENZA	np	np
R. CALABRIA	25	31
ROMA	20	34
TORINO	19	28
TREVISO	22	33
VENEZIA	21	30
VERONA	21	31
VICENZA	np	np

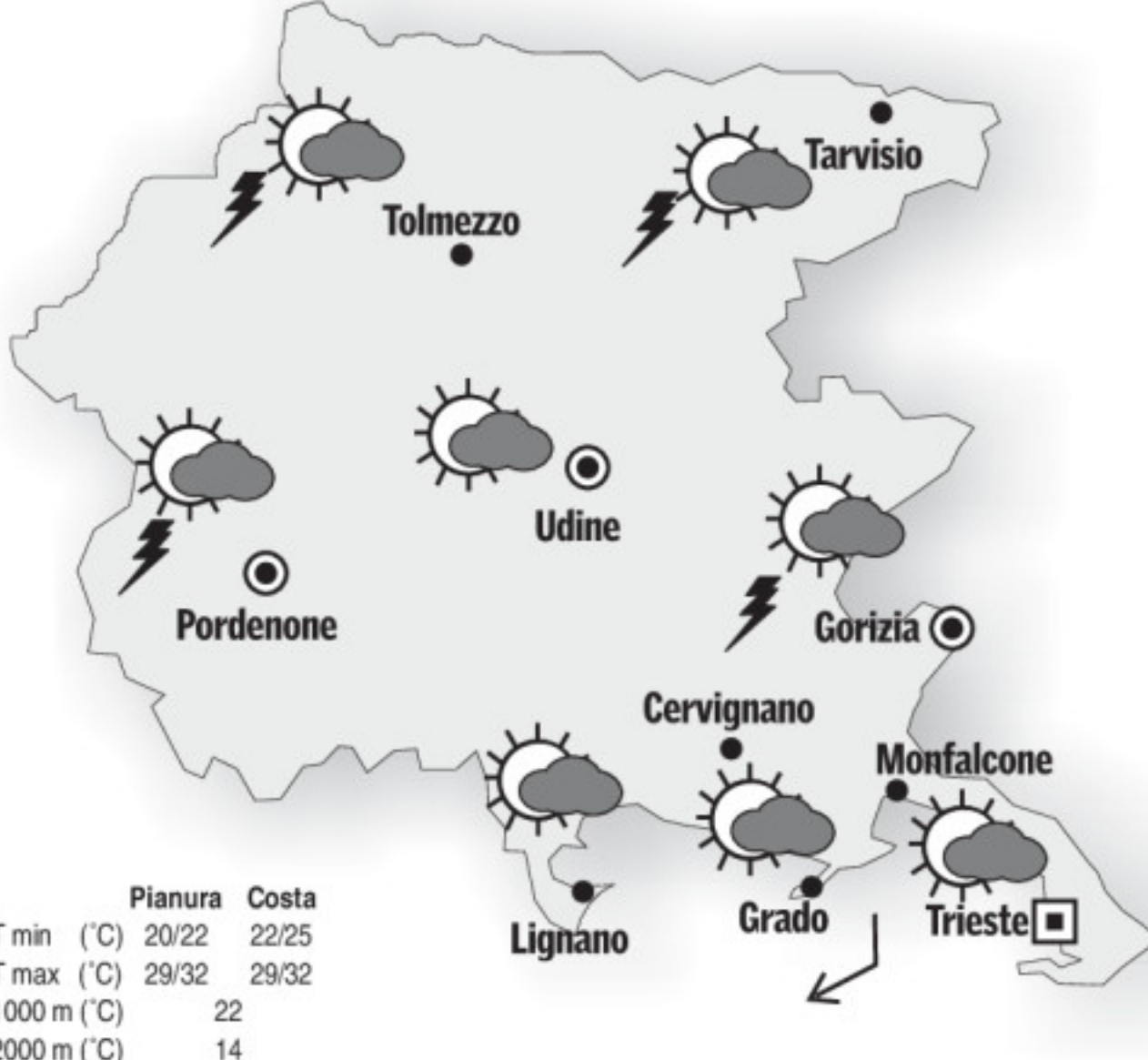
OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	20/22	24/26
T max (°C)	30/33	29/30
1000 m (°C)	22	
2000 m (°C)	14	

OGGI. Su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso con atmosfera molto afosa dal pomeriggio; sui monti e fascia prealpina avremo variabilità con rovesci sparsi nel primo pomeriggio e temporali in seguito. Dalla sera locali temporali saranno probabili anche in pianura e poi, possibili, anche sulla costa.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 60 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	20/22	22/25
T max (°C)	29/32	29/32
1000 m (°C)	22	
2000 m (°C)	14	

DOMANI. Su tutta la regione cielo da poco nuvoloso a variabile con possibili rovesci e temporali sparsi, più probabili la notte e primo mattino su pianura e costa e dal pomeriggio sui monti. Su pianura e costa al mattino soffierà Bora moderata che renderà l'aria più secca rispetto a lunedì.

OGGI IN EUROPA

FRONTE CALDO · FRONTE FREDDO

Nuclei di aria fredda atlantica si muoveranno da ovest verso est attraverso l'Europa centrale e settentrionale, sospinti dalla circolazione ciclonica imposta dall'area depressionaria con centro sul Baltico. Un vasto sistema frontale atlantico, assieme alla depressione mobile collegata, muovendosi lungo i margini settentrionali dell'Anticiclone delle Azzorre raggiungerà invece il bordo sud-occidentale del continente.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	quasi calmo	26,5	5 nodi O-S-O	12.23 +48	5.46 -59
MONFALCONE	quasi calmo	26,0	5 nodi S-O	12.28 +48	5.51 -59
GRADO	poco mosso	26,6	10 nodi S-S-O	12.48 +44	6.11 -53
PIRANO	poco mosso	26,7	10 nodi S-S-O	12.18 +48	5.41 -59

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

	MIN.	MAX.		MIN.	MAX.
ALGERI	20	32	LUBIANA	17	30
AMSTERDAM	17	25	MADRID	21	37
ATENE	24	32	MALTA	23	32
BARCELLONA	23	28	MONACO	18	26
BELGRADO	21	33	MOSCA	13	24
BERLINO	18	23	NEW YORK	18	30
BONN	16	25	NIZZA	23	29
BRUXELLES	15	23	OSLO	14	18
BUCAREST	13	31	PARIGI	17	25
COPENHAGEN	16	24	PRAGA	15	25
FRANCOFORTE	18	26	SALISBURGO	16	27
GERUSALEMME	np	np	SOFIA	14	28
HELSINKI	12	19	STOCCOLMA	16	22
IL CAIRO	25	37	TUNISI	25	35
ISTANBUL	22	29	VARSAVIA	18	30
KLAGENFURT	17	28	VIENNA	16	26
LISBONA	20	30	ZAGABRIA	16	32
LONDRA	16	24	ZURIGO	18	25

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Frequenti cambiamenti d'umore nel corso della giornata odierna. Controllatevi, per lavorare avete bisogno di tranquillità. Anche la vita affettiva ne risentirà. Riposo.

TORO 21/4 - 20/5

Siate molto adattabili ed elastici: ne avete bisogno in questa giornata di lavoro frenetico. Rapporti esaltanti nella vita di coppia. Non sciupateli con sciocche gelosie. Relax.

GEMELLI 21/5 - 20/6

La giornata è tra le più adatte per un breve viaggio di lavoro. I risultati, anche se non immediati, saranno molto soddisfacenti. Un incontro inaspettato e pericoloso...

CANCRO 21/6 - 22/7

Per il pomeriggio di oggi prendete contatti con persone che frequentate poco, ma che rappresentano in questo momento una valida opportunità di incontrare persone diverse e divertenti.

LEONE 23/7 - 22/8

Siete insoddisfatti e insofferenti verso comportamenti e regole condivisi fino a poco tempo fa. Siete immersi in una realtà di cui vi sfuggono i valori. Momenti felici in amore.

VERGINE 23/8 - 22/9

Usate il buon senso nel lavoro e non dimenticate mai i limiti delle vostre possibilità: una promessa non mantenuta equivale ad una sconfitta. Tensioni con la persona amata.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Sarete più fermi nelle vostre decisioni. Avrete degli ottimi obiettivi, che però richiedono un forte impegno. Non lasciatevi scoraggiare dalle inevitabili difficoltà.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Ottimi influssi, che invitano però a stringere i tempi nelle trattative di tipo commerciale. Tenetevi in contatto con persone lontane, anche con parenti all'estero.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Buona la posizione degli astri. Siete in grado di affrontare bene i vari problemi del momento. Potete prepararvi a nuove iniziative. Non trascurate gli affetti.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Potrete contare su una notevole capacità di adattarsi alle circostanze ed esigenze.. Qualche miglioramento sul piano economico. Situazione affettiva rassicurante.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento nel rapporto d'amore.

PESCI 19/2 - 20/3

La lotta da sostenere oggi vi sembra particolarmente difficile. Siete piuttosto inquieti e rischiate di creare un po' di confusione. Consigliatevi con la persona amata.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: **1** Figlio di Noè - **3** Lo tira il «bomber» - **8** Pietra dura intagliata - **12** Sigla di un tribunale - **13** Tu e lui - **14** Mobile a cassetti - **15** Messa in bella mostra - **20** Metà della metà - **21** Penisola nordica - **22** Apparecchio sul cruscotto - **23** Pari in aroma - **25** Cocciuta, testarda - **26** Strada - **27** Lavorano in ospedale - **29** Cose senza pari - **30** Sport di origine basca - **31** Sigla di un ex ente assistenziale - **34** Lordo meno netto - **35** Sigla di Alessandria - **38** Servirsi, avvantaggiarsi - **40** La «piccola...» della favola.

VERTICALI: **1** Padiglione per giornali - **2** Sigla di Macerata - **3** Fra do e mi - **4** Primo pronome personale - **5** Prefisso per orecchio - **6** Dolersi, provare rincrescimento - **7** Garibaldi lo fu «dei due mondi» - **9** Uno dei sette colli di Roma - **10** Vita di società - **11** Addolcita, attenuata - **14** Conduttori elettrici - **16** Sobbalzi, sussulti - **17** Fu condannato alla fame e alla sete - **18** Eroina garibaldina - **19** Predisporre uno strumento di misura - **24** Accudisce alla casa - **28** Il «tra» latino - **30** Edith che fu una grande interprete francese - **32** Gomma pregiata - **33** Un noto cantante - **36** Il litio - **37** 2000 romano - **38** La novità... meno nota - **39** Lecce.

PEGGIORATIVO (5/9)
Litigio coniugale

Questo è un saluto inver definitivo:
stanotte a dormir fuori me ne vo!

Lisetto

ANAGRAMMA (2,10=6,6)
Il duca ama la sartina

In modo strumentale il preferito
era costui fra gli accompagnatori:
un tipo altolocato e battagliero.
Ma una «mezza cartuccia» l'ha colpito!

Piega

LE SOLUZIONI DI IERI